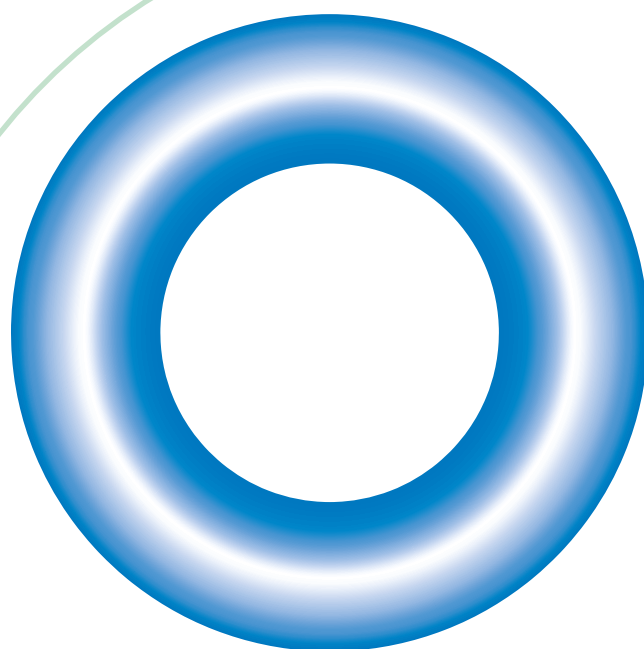


Bilancio 2025



CONSIP

Bilancio 2025



Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo societario	6	8.5 I presidi di Sicurezza Logica e Fisica	38
2. Organi sociali	8	9. Corporate governance e Trasformazione culturale e organizzativa	40
3. Lettera agli stakeholder	10	9.1 Nuovo modello operativo	40
4. Consip, sintesi 2025	12	9.2 Il nuovo Codice Etico	44
4.1 Highlights: il Piano industriale 2025-28	12	9.3 Integrità e sistema dei controlli	44
4.2 Risultati operativi, economici e finanziari	14	10. ESG: verso una sostenibilità concreta	50
4.3 Eventi e fatti della gestione	15	10.1 Procurement come leva di sostenibilità	50
5. Scenario di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione	16	10.2 L'integrazione dei principi ESG per un procurement sostenibile	51
5.1 Nuovo Piano Industriale 2026-29	16	10.3 La valorizzazione delle persone e lo sviluppo del capitale umano	55
5.2 Investimenti in Persone e nuove Tecnologie	17	11. Risultati economico-finanziari – Commenti	58
5.3 Rinascita digitale della piattaforma di e-procurement	20	11.1 Commenti al Conto Economico riclassificato	59
5.4 Nuova Convenzione Consip-Mef Dag sul Programma Acquisti	21	11.2 Commenti allo Stato Patrimoniale riclassificato	61
6. Andamento della gestione	22	12. Effetti economici dell'inserimento nell'Elenco Istat	64
6.1 Un nuovo approccio alle relazioni con PA e imprese	22	13. Testo unico partecipate: obiettivi spese di funzionamento ex art. 19 c. 5	66
6.2 Indicatori di performance, economici ed operativi	23	14. Ulteriori informazioni	68
6.3 Programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica	24	14.1 Escussione delle cauzioni	68
6.4 Procurement per grandi amministrazioni	26	14.2 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	69
6.5 Progetti di ottimizzazione e innovazione dei processi Mef	27	14.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 Codice civile	70
7. Soluzioni innovative per l'ingegneria del procurement	30	14.4 Informativa su adempimenti ex DM 27 marzo 2013	71
7.1 Digitalizzazione	30	SCHEMI DI BILANCIO DI ESERCIZIO	
7.2 Sanità	32	Stato patrimoniale	74
7.3 Energy, Building e Lavori	32	Conto economico	76
8. Fattori di rischio, misure di prevenzione e gestione	34	Rendiconto finanziario	77
8.1 Continuità dei servizi attraverso strumenti digitali	34	NOTA INTEGRATIVA	
8.2 Gestione del contenzioso	35	1. Informazioni generali	80
8.3 Compliance	36	2. Criteri di redazione	80
8.4 Il Risk Management come strumento di prevenzione	37	3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio	81
		3.1 Immobilizzazioni immateriali	81



3.2	Immobilizzazioni materiali	81	17.4	Per il personale	108
3.3	Lavori in corso su ordinazione	81	17.5	Ammortamenti e svalutazioni	109
3.4	Crediti	82	17.6	Accantonamenti per rischi e oneri	109
3.5	Disponibilità liquide	82	17.7	Oneri diversi di gestione	110
3.6	Ratei e Risconti	82	18.	Proventi e Oneri finanziari	111
3.7	Fondi per rischi e oneri	82	19.	Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	111
3.8	Fondo Trattamento Fine Rapporto	82	20.	Imposte sul reddito dell'esercizio	112
3.9	Debiti	82	21.	Rendiconto finanziario	114
3.10	Ricavi e Costi	82	21.1	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	114
3.11	Imposte	82	21.2	Flusso finanziario da attività di investimento (B)	114
3.12	Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi di passività potenziali	82	21.3	Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	114
4.	Immobilizzazioni immateriali	83	21.4	Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	114
5.	Immobilizzazioni materiali	84	22.	Operazioni con parti correlate	114
6.	Lavori in corso su ordinazione	86	23.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	115
7.	Crediti	86	24.	Proposta di destinazione degli utili	115
8.	Disponibilità liquide	90			
9.	Ratei e Risconti attivi	90			
10.	Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale	90			
11.	Patrimonio netto	91	ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013		
12.	Fondi per rischi e oneri	92	Conto consuntivo in termini di cassa	118	
13.	Trattamento Fine Rapporto	93	Premessa	118	
14.	Debiti	93	Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2025	120	
15.	Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da Stato Patrimoniale	98	Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2025	212	
16.	Valore della produzione	98	Nota illustrativa	122	
16.1	Ricavi delle vendite e prestazioni	99	Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi	124	
16.2	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	100			
16.3	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	100	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO		
16.4	Altri ricavi e proventi	100	Relazione del Collegio sindacale	128	
17.	Costi della produzione	102	Relazione della società di revisione	134	
17.1	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103	Attestazione al bilancio	137	
17.2	Per servizi	104			
17.3	Per godimento beni di terzi	107			

Relazione sulla gestione







Profilo societario

Consip è la **centrale di acquisto nazionale** – interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) – che rende disponibili **contratti e mercati digitali** per tutte le esigenze di acquisto delle amministrazioni pubbliche, accompagnandole lungo l’intero **ciclo di vita dei contratti pubblici**, dalla definizione dei fabbisogni fino alla gestione dei contratti.

La Società interviene su tre principali ambiti:

1. **programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica**, gestendo il Programma di razionalizzazione degli acquisti, il Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione, le Gare per la realizzazione dei progetti PNRR
2. **procurement per grandi amministrazioni**, offrendo un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto: analisi dei fabbisogni, strategia di sourcing, espletamento della gara, esecuzione contrattuale
3. **progetti di ottimizzazione e innovazione del MEF**, in tema di valorizzazione delle partecipazioni azionarie; di gestione dei processi organizzativi; di tenuta del registro dei revisori legali; di governance degli interventi di politica comunitaria.

Un’azione che garantisce – da un lato – efficienza, qualità, innovazione e trasparenza negli acquisti pubblici; dall’altro – supporto ai processi del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

A fine 2025, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale, si sono incontrate oltre **290.000 imprese** (95% PMI) e **14.000 amministrazioni**, per negoziare circa **880.000 contratti di acquisto** – pari a un valore di **31,9 miliardi di euro** su tutte le filiere produttive del Paese: Sanità, IT, Telco, Energy e Building e Lavori.

444
persone

88% laureati
49 età media
56% donne

(dati 2025)

**Al servizio della pubblica
Amministrazione**

15 Ministeri, 20 Regioni,
107 Provincie, 7.896 Comuni,
69 Università, 10.000 Scuole,
300 Ospedali

185
mld/€

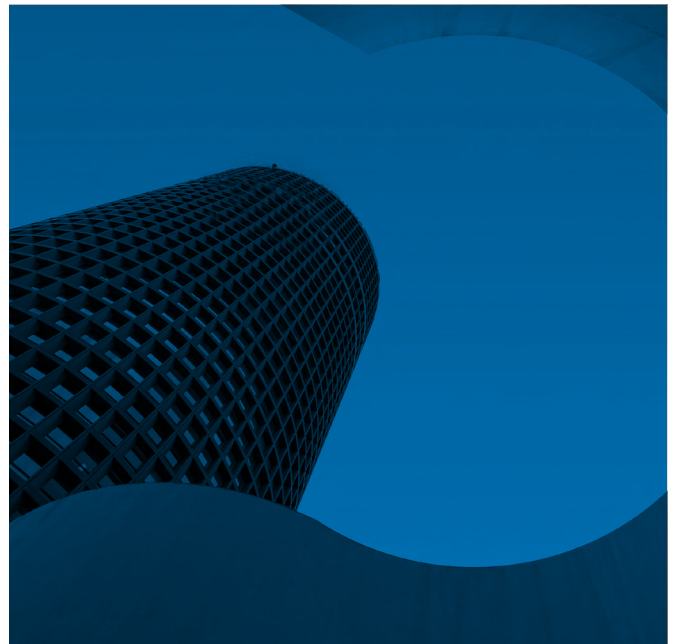
Spesa pubblica
di riferimento



02

Organi societari

Il modello di corporate governance adottato dalla società è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di Amministrazione, nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.



1. Nominato in data 18/07/2024 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2026
2. Nominata Vicepresidente dal Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2024, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto
3. Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2024
4. Nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 03/10/2024, ai sensi dell'art.15.6 dello Statuto
5. Nominato in data 26/06/2025 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2027. Il precedente Collegio Sindacale era così composto: Presidente Alessandra D'Onofrio, Sindaci effettivi Carlo De Nittis, Andrea Giannone, Sindaci supplenti Alessandra Renzetti, Andrea Montanini
6. In carica dal 01/01/ 2026; fino al 31/12/2025 il ruolo di Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 è stato svolto dal Pres. Sez. Mauro Orefice
7. Nominato in data 22/10/2024 dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 01/11/2024, per un periodo di tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026
8. Fino al 26/03/2025
9. Nominata in data 27/03/2025 dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dalla data della delibera del Consiglio e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026, a seguito delle dimissioni dal ruolo del dott. Alessandro Buda
10. Nominata in data 27/03/2025 dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 15/05/2025 quale data di approvazione del Bilancio 2024; fino a tale data di scadenza mandato, il ruolo di RPCT è stato svolto dall'avv. Livia Panozzo
11. Nominata soggetto cui spetta l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009, che svolge funzioni analoghe all'Organismo indipendente di Valutazione, con delibera del CdA del 27/03/2025, a seguito delle dimissioni dal ruolo del dott. Alessandro Buda



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Presidente

Stefano Tomasini

Vicepresidente

Elena Comparato ²

Amministratore Delegato

Marco Reggiani ³

DIRETTORE GENERALE

Marco Reggiani ⁴

COLLEGIO SINDACALE ⁵

Presidente

Paola Noce

Sindaci effettivi

Marco Caviglioli
Andrea Giannone

Sindaci supplenti

Alessandra Renzetti
Andrea Montanini

CORTE DEI CONTI

Magistrato titolare

Giancarlo Astegiano ⁶

Magistrato sostituto

Paolo Peluffo

DATA PROTECTION OFFICER

Valeria Mancini

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁷

Presidente

Maria Chiara Zanconi

Componenti

Tiziano Ugoccioni

Alessandro Buda ⁸

Livia Panozzo ⁹
(membro interno)

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Valeria Mancini ¹⁰

GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

Alessandro Buda

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Cinzia Versace ¹¹

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Immacolata Botta

SOCIETÀ DI REVISIONE

**Crowe Bompani Assurance
Service S.p.A**



03

Lettera agli stakeholder

Signor Azionista, Istituzioni, Amministrazioni, Imprese e Associazioni

È con profonda soddisfazione che condividiamo i risultati della gestione 2025 - frutto di un anno di lavoro delle Persone di Consip - che ha segnato l'inizio della strategica fase di riposizionamento della Società verso un ruolo riconosciuto di Centrale di Acquisto Nazionale. Un percorso, ricco di obiettivi raggiunti e fatti significativi, che ha richiesto una gestione attenta e flessibile, capace di affrontare le complessità del cambiamento.

I dati parlano chiaro: i risultati del 2025 mostrano tutti gli indicatori in crescita, anticipando di 2 anni gli obiettivi del Piano Industriale 2025-28.

Le iniziative di gara pubblicate segnano un importo bandito di oltre 37,6 miliardi di euro (+129% vs 2024). Gli acquisti delle amministrazioni hanno raggiunto i 31,9 miliardi di euro con un incremento quadruplicato rispetto al biennio precedente, con la crescita del numero delle transazioni (+8% vs 2024) e delle imprese abilitate (+21% vs 2024).

Ed ancora, un nuovo dialogo con gli stakeholder - che ha visto realizzarsi, con grande consenso, il primo Market Day Consip - e una rinnovata spinta all'innovazione nella progettazione delle gare con oltre il 50% delle pubblica-

zioni che ha introdotto elementi di novità, per favorire una coerenza sempre maggiore tra fabbisogni delle amministrazioni e offerta delle imprese.

Infine, sul fronte della spesa pubblica è aumentata la presenza su nuovi mercati, ad esempio, con la prima gara nazionale per robot chirurgici per le strutture sanitarie pubbliche o il nuovo bando per i servizi di ingegneria e architettura legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e opere esistenti, completando l'offerta sul settore dei Lavori.

Performance operative che si accompagnano a una solida gestione patrimoniale e finanziaria della Società: risultato operativo pari a 3,3 mln/€ (+48% vs 2024), utile netto pari a 3,7 mln/€ (+6% vs 2024), investimenti per 8,6 mln/€ (+36% vs 2024) e una liquidità di 76,5 mln/€ (+6% vs 2024).

La prospettiva di sviluppo, delineata nel nuovo Piano Industriale 2026-29, accelera e rafforza l'innovazione nei contratti e nei mercati digitali, posizionando Consip - in sinergia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - nel rinnovato ruolo di leva strategica per la riqualificazione della spesa pubblica del Paese.



Un Piano che - attraverso investimenti mirati in Persone e nuove Tecnologie, asset principale della Centrale di Acquisto Nazionale - vuole garantire un presidio lungo tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici, dal demand al contract management.

L'obiettivo è sfidante: riqualificare nel quadriennio di Piano nuove quote di spesa pubblica favorendo acquisti per oltre 165 miliardi di euro. In altri termini, servizi di procurement end-to-end per garantire qualità, efficienza e risparmio su più di 3,8 milioni di contratti da mettere a disposizione di 14.000 PA e 350.000 imprese (95% PMI).

Riponiamo, quindi, grande fiducia nei prossimi anni, consapevoli delle complessità e delle opportunità che ci attendono, ma facendo affidamento sui nostri comportamenti - centrati su principi di trasparenza, integrità e coerenza - che continueranno a guidare l'azione della Società, per un procurement che vuole sostenere concretamente la qualità e quantità della spesa pubblica e dei servizi offerti ai cittadini.

Ringraziamo, quindi, Azionista, Istituzioni, Amministrazioni, Imprese e Associazioni per il loro quotidiano e prezioso supporto, che ha reso possibile il raggiungimento dei risultati dell'anno e l'avvio di una nuova rotta strategica per la Società.

Stefano Tomasini

Presidente

Marco Reggiani

Amministratore Delegato e Direttore Generale



04

Consip, sintesi 2025

4.1 Highlights: il Piano industriale 2025-28

La gestione societaria 2025 è stata caratterizzata dall'**attuazione** della prima annualità del **Piano Industriale 2025-28**, che ha indirizzato un sostanziale riposizionamento della Società sia in prospettiva esterna (presidio della spesa, copertura e qualità dei servizi offerti, reputazione, etc.) sia interna (cultura manageriale, nuovi modelli di lavoro, trasformazione digitale, etc.).

Un **percorso di cambiamento** che ha trovato nelle **Person**e e nelle **nuove Tecnologie** il fattore principale per riaffermare il **ruolo di una Centrale di Acquisto Nazionale** che innova l'azione su Contratti e Mercati digitali e rafforza end-to-end il presidio del ciclo di vita dei contratti pubblici, dal demand al contract management.



Il **Piano Industriale 2025-28** definisce il percorso di riposizionamento di Consip nel ruolo di Centrale di Acquisto Nazionale che innova l'azione su **MERCATI DIGITALI e CONTRATTI** e rafforza end-to-end il presidio del ciclo di acquisto delle PA, dal demand al contract management.

Leva strategica

INNOVAZIONE NEL BUSINESS

Introduzione di **modelli di gara innovativi** per la riqualificazione della spesa e un **nuovo approccio alle relazioni con PA, Imprese e Associazioni**

PERSONE DI CONSIP

Sviluppo organizzativo e cultura manageriale, per progettare strumenti di acquisto avanzati e innovativi, promuovendo una learning organization

PROCESSI E SISTEMI

Disegno della **strategia di trasformazione digitale** e revisione del **modello procedurale** per efficienza e qualità dei modelli di lavoro

TRASPARENZA E REPUTAZIONE

Accountability di una "casa di vetro" per garantire trasparenza dell'azione, presidio dei rischi e valore etico a tutti i livelli dell'organizzazione



4.2 Risultati operativi, economici e finanziari

I risultati del primo anno di lavoro confermano le strategie impostate nel Piano Industriale, mostrando la **crecita rilevante di tutti gli indicatori** che raggiungono con due anni di anticipo gli obiettivi previsti per il 2027.

Le iniziative di gara pubblicate segnano un **importo complessivo bandito di oltre 37,6 mld/€** (+129% vs 2024), con un aumento anche del numero di **offerte ricevute** sulle gare – oltre 1.900 nel 2025 (+122% vs 2024).

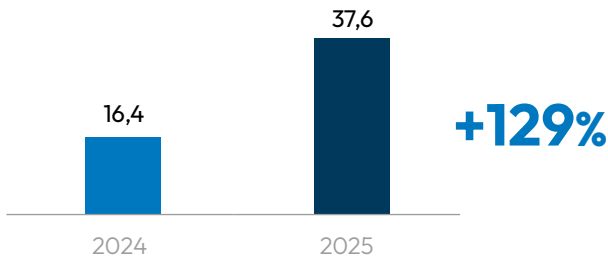
Le amministrazioni pubbliche hanno **utilizzato contratti e mercati digitali** per circa **31,9 mld/€**, pari a 1/6 dei 185 mld/€ della spesa pubblica di riferimento (elaborazioni su dati Istat 2024), con un aumento del +13% e un livello di utilizzo quadruplicato rispetto al biennio precedente.

Le **imprese abilitate sono oltre 291.000** (+21% vs 2024), mentre le **transazioni o contratti stipulati** si attestano a circa **880.000** (+8% vs 2024).

Le performance operative si riflettono in una **solida gestione patrimoniale e finanziaria** della Società.

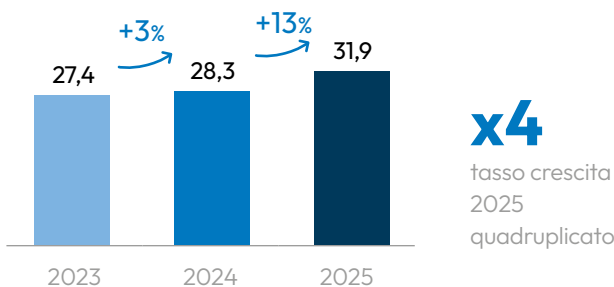
VALORE GARE PUBBLICATE (mld/€)

Incluse estensioni contrattuali



	2025	DIFFERENZA VS 2024
IMPRESE ABILITATE	291.000	+21%
CONTRATTI STIPULATI	880.000	+8%

SPESA INTERMEDIATA (mld/€)

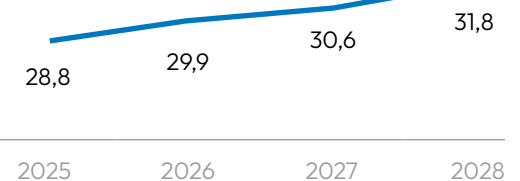


OBIETTIVI PI 2025-2028 (mld/€)

Traguardo raggiunto nel 2025

31,9

Obiettivi



ECONOMICO-FINANZIARI

VALORE DELLA PRODUZIONE

92,1 mln/€

RISULTATO OPERATIVO

3,3 mln/€

UTILE NETTO

3,7 mln/€

INVESTIMENTI

8,6 mln/€

LIQUIDITÀ

76,5 mln/€

INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE ¹²

1,82

12. Indica la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le proprie attività correnti. La Società non è ricorsa ad alcun indebitamento finanziario.



4.3 Eventi e fatti della gestione

Numerosi eventi e fatti accompagnano i risultati della gestione, mostrando attenzione all'**interno** – verso Persone, trasparenza e valori etici a tutti i livelli di organizzazione – e all'**esterno** verso i fabbisogni delle amministrazioni e le esigenze delle imprese.

PROSPETTIVA INTERNA		PROSPETTIVA ESTERNA
GENNAIO		Publicato per la prima volta il Piano Gare
FEBBRAIO	Avvio progetto di Change Management	Prima gara su Robot chirurgici
MARZO	Primo modello di Sviluppo professionale Piano Formazione cultura digitale	Prima gara per Ambulatori medici mobili
APRILE	Creazione Lab interni	
MAGGIO	Nascita prima Community Consip	Primo Market Day con PA, Associazioni e Imprese
GIUGNO		Nuove gare Energy con innovazione
LUGLIO		Gara Sistemi integrati gestione del diabete
AGOSTO	Istituito Osservatorio Procurement Public	Nuovo bando Servizi di ingegneria e architettura
SETTEMBRE	Nuovo Codice Etico	
OTTOBRE	Avvio Programma Inclusive Public Procurement	
NOVEMBRE	Workshop Polizia Postale e Family Day	Market Day : evento di restituzione
DICEMBRE		Nascita rete di Collaborazione CPB europee

Tra gli eventi più rilevanti, la pubblicazione, per la prima volta, del **Piano Gare annuale Consip**, con aggiornamento trimestrale, che ha fornito alle PA un valido supporto alla programmazione degli acquisti, e alle imprese la possibilità di pianificare la partecipazione alle diverse iniziative.

A questa iniziativa si affianca il primo **Market Day 2025**, un percorso di eventi e incontri a cui hanno partecipato più di 200 tra PA, Associazioni, Imprese, che ha rappresentato un importante momento di incontro e dialogo per una più efficace definizione dei fabbisogni delle amministrazioni e lo sviluppo di un'offerta innovativa ed allineata alle esigenze espresse.

Grande attenzione è stata anche riservata alla creazione di una **rete collaborativa**, formalizzata con i principali stakeholder di sistema, tra cui: CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (febbraio 2025), CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (marzo 2025), Agenzia del Demanio (aprile 2025), Università Cattolica (maggio 2025), Confindustria (luglio 2025), Anci - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ottobre 2025), Ranael - Rete nazionale delle agenzie energetiche locali (dicembre 2025).



05

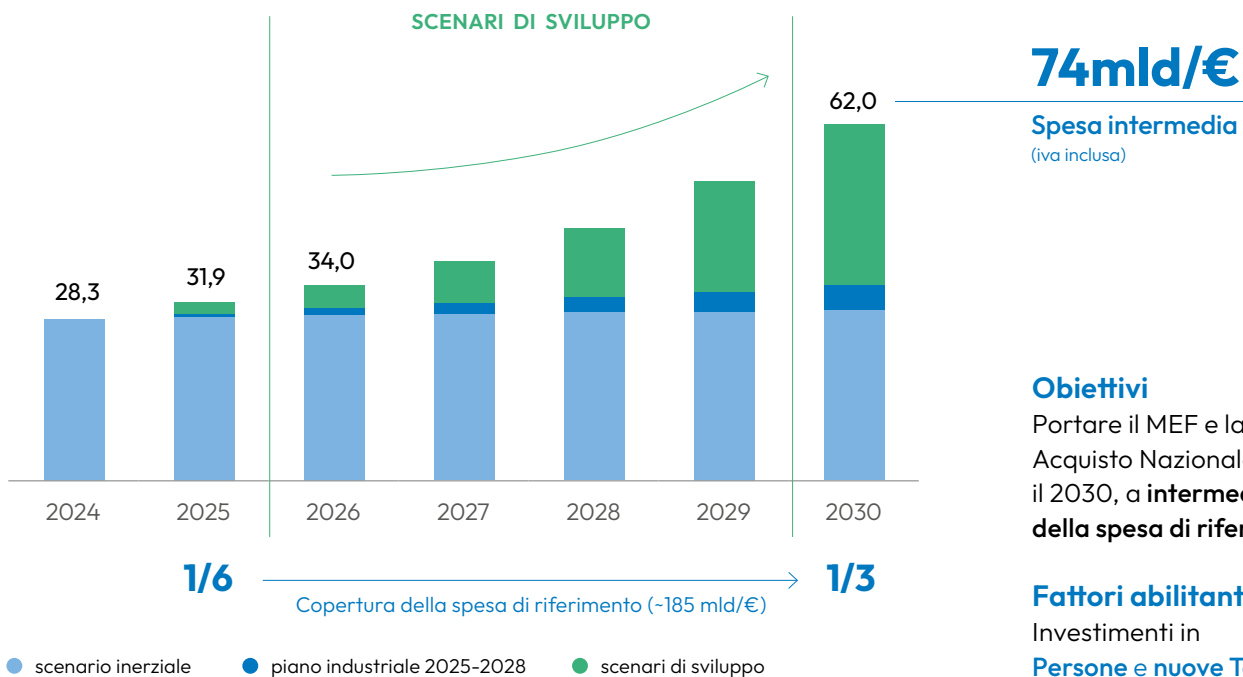
Scenario di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione

5.1 Nuovo Piano Industriale 2026-29

Il Piano Industriale 2026-29 – approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2026 – sulla base dei risultati 2025, **prosegue e accelera il riposizionamento di Consip** come centrale di acquisto nazionale: moderna, digitale e innovativa, in grado di far incontrare – per conto del MEF – domanda pubblica e offerta delle imprese.

Un ruolo rinnovato che andrà a riqualificare nuove quote di spesa pubblica attraverso un’azione combinata su quantità e qualità, garantendo – da un lato – efficienza nella gestione delle risorse pubbliche; dall’altro – innovazione nei processi di acquisto. La sfida è **portare la spesa annua intermediata**, entro il 2030, da 1/6 a 1/3 dei 185 mld/€ di spesa pubblica di riferimento.

TREND SPESA INTERMEDIATA (mld/€)





Obiettivi

- Assicurare nel quadriennio di Piano **acquisti di beni, servizi e lavori per oltre 165 mld/€** con il coinvolgimento di **14.000 amministrazioni** e **350.000 imprese** (95% PMI) per oltre **3,8 milioni di contratti**, attraverso un procurement sempre più allineato ai fabbisogni delle PA e all'offerta del mercato:
 - gare e lotti più mirati con focalizzazione sulla qualità della spesa pubblica, innovazione e nuovi ambiti di presidio merceologico → **+23% di gare in pubblicazione** nel 2026 e almeno il **70% dei bandi con criteri innovativi**;
 - crescita dello «scaffale di offerta» per tutte le esigenze di acquisto → **+59% gare di aggiudicate** nel 2026 con il **rad-doppio del numero dei lotti** per favorire partecipazione del mercato e inclusione delle piccole e medie imprese;
 - mercati sempre più digitali con nuova offerta merceologica, nuovi servizi e nuove soluzioni → **+33% di nuovi bandi SdaPA**, processi semplificati per i **micro-affidamenti** (spesa pubblica pari a circa 5 mld/€), orientamento all'Utente e integrazione di **AI agentica** per una nuova esperienza d'uso.

Investimenti

- Valorizzare la **capacità delle Persone di Consip nel trasformare idee in progetti**, investendo nelle competenze necessarie per rafforzare il presidio di processi critici, acquisire know-how per affrontare nuovi ambiti di spesa, sviluppare una cultura fondata su crescita e benessere.
- Integrare nei **sistemi informativi interni** soluzioni di intelligenza artificiale all'avanguardia, efficienti e sicure, attraverso investimenti autofinanziati per un importo di circa 40 mln/€ (+62% rispetto a quadriennio precedente).

Linee di sviluppo

- Offrire **servizi di procurement end-to-end sul ciclo di vita dei contratti**: dall'espressione del fabbisogno – intervenendo su analisi esigenze, sviluppo gare, esecuzione contrattuale – fino all'ultimo giorno di soddisfacimento dello stesso (anche oltre 10 anni).
- Sviluppare **offerta e nuovi servizi sui mercati digitali** con una crescente attenzione alla fruibilità da parte degli utenti, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla disponibilità di soluzioni con AI agentica.
- Valorizzare il **patrimonio dati sulla spesa pubblica** per abilitare **decisioni data-driven** e qualità dello sviluppo, e rendere disponibile il know how accumulato: **Consip come Data Company**.

Complessivamente un nuovo **Piano Industriale 2026-29 con l'obiettivo di costruire** – sulle basi di un percorso virtuoso di ascolto con amministrazioni, imprese, associazioni, come quello del Market Day – **interventi concreti di innovazione, qualità e presidio della spesa pubblica**.

5.2 Investimenti in Persone e nuove Tecnologie

Nel corso dell'anno sono stati consolidati i risultati del percorso di trasformazione avviato nel settembre 2024, rafforzando la nuova identità organizzativa e ponendo le Persone al centro come principale leva competitiva. L'obiettivo è quello di costruire una cultura aziendale riconoscibile, stabile e distintiva nei valori, capace di rinnovare quotidianamente il senso di appartenenza e di risultare attrattiva anche per gli stakeholder esterni.

In quest'ottica, la **cultura Consip** rappresenta un fattore abilitante del cambiamento, contribuendo a:

- promuovere **engagement, motivazione e partecipazione attiva**;
- sostenere il **benessere organizzativo** e la **crescita professionale**;
- valorizzare il **know how** e il **patrimonio informativo** sviluppato negli anni;
- favorire una **legacy generazionale** attraverso il trasferimento strutturato di competenze ed esperienze, a tutela della continuità e solidità aziendale.

Nel 2026 è previsto un ulteriore **incremento dell'organico** al fine di rafforzare il presidio dei processi critici e potenziare le competenze chiave per:

- governare efficacemente i nuovi progetti ICT;
- presidiare nuovi ambiti di spesa;
- rafforzare il monitoraggio nella fase di esecuzione contrattuale;
- supportare l'evoluzione verso un modello organizzativo a matrice.

In questo scenario, risultano centrali il reclutamento di nuove professionalità e il consolidamento dei percorsi di onboarding, per garantire un inserimento rapido, efficace e coerente con i valori e la cultura aziendale.

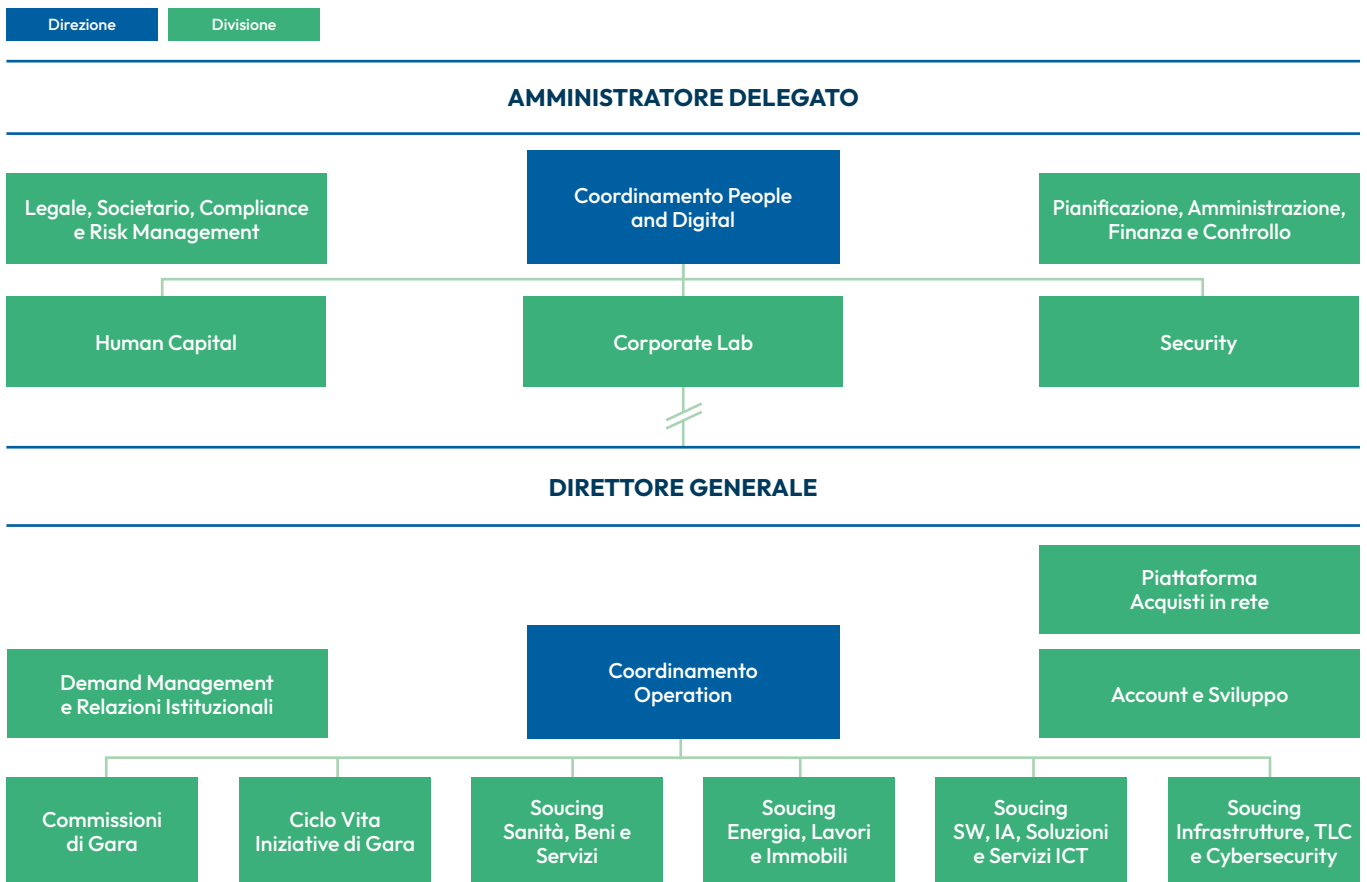


Un nuovo modello operativo

In coerenza con il percorso di cambiamento avviato, l'assetto organizzativo della Società è stato oggetto di un'ulteriore evoluzione a partire dal 1° marzo 2026, con l'introduzione del **Modello Operativo - Casa di vetro**: un'architettura organizzativa che mantiene le **Persone al centro**, riconosciute come primo capitale della Società, e integra **nuove Tecnologie** e processi aziendali attraverso

l'applicazione del **modello a matrice**.

Il nuovo modello rende ancora più tangibile il concetto di Casa di vetro, garantendo tracciabilità e visibilità in tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici e assicurando il presidio delle attività attraverso le migliori competenze specialistiche disponibili, assicurando al contempo una visione di insieme e mantenendo il focus su obiettivi e risultati.



La nuova organizzazione distingue tra **strutture di Corporate**, a presidio dei processi di supporto e delle funzioni aziendali trasversali che abilitano il corretto funzionamento dell'organizzazione, e strutture di Direzione Generale, focalizzata sulle attività core e sui risultati economici e operativi.

I principali interventi hanno riguardato:

- l'istituzione della **Direzione People and Innovation**, chiamata a coordinare in modo integrato le attività di valorizzazione delle Persone, lo sviluppo dei sistemi informativi, della conoscenza e dell'innovazione, nonché i profili di sicurezza;
- la creazione della **Divisione Ciclo di Vita delle Iniziative di Gara**, a presidio delle competenze specialistiche di processo e a supporto dell'applicazione del modello a matrice, con l'obiettivo di coniugare tali competenze con quelle merceologiche e di mercato delle Divisioni di Sourcing e garantire una gestione integrata end to end dell'intero processo di gara;
- la costituzione della **Divisione Commissioni di Gara**, dedicata al presidio unitario dell'organizzazione e del funzionamento delle Commissioni, al fine di garantire uniformità operativa, specializzazione e piena aderenza al quadro normativo di riferimento.



Formazione e sviluppo delle competenze

Un significativo investimento riguarderà anche la formazione tecnica e trasversale per:

- potenziare le **competenze digitali**, promuovendo il digital mindset e migliorando la comunicazione interfunzionale;
- promuovere la **consapevolezza organizzativa**, facilitando la comprensione e l'operatività del nuovo modello lavorativo a matrice;
- rafforzare la **leadership** nelle diverse dimensioni, garantendo una gestione efficace di team, progetti e processi complessi.

Infine, l'evoluzione del Sistema Professionale che sarà ulteriormente rafforzato tramite programmi formativi personalizzati, orientati alla crescita delle Persone lungo i percorsi professionali individuati.

Partecipazione attiva

Anche nel 2026 si conferma l'impegno nella promozione di una cultura fondata su **partecipazione attiva, responsabilità sociale e attenzione alla collettività**, riconoscendo il valore che tali dimensioni generano sul benessere delle Persone e sulla qualità dell'organizzazione.

In continuità con il 2025, saranno sviluppate iniziative volte a:

- sostenere il volontariato come occasione per rafforzare il senso di comunità, la collaborazione e il legame con il territorio;
- promuovere progetti di sostenibilità ambientale e sociale, generando valore condiviso per la collettività e per l'organizzazione;
- sviluppare una cultura dell'ascolto attivo e del dialogo, attraverso spazi strutturati di confronto e strumenti di feedback continuo;
- potenziare le Comunità di pratica, i gruppi di lavoro trasversali e l'Officina delle Competenze, come luoghi di apprendimento e innovazione;
- valorizzare e ampliare i programmi di welfare aziendale, inclusi quelli a supporto della famiglia.

Complessivamente, azioni che confermano l'impegno concreto di Consip nel valorizzare le Persone come patrimonio distintivo, contribuendo alla costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, consapevole e orientato al futuro.

Innovazione e conoscenza

L'attenzione alle Persone prosegue anche con il consolidamento dell'**Open Innovation Lab** – avviato nel 2025 per favorire la generazione e la condivisione interna di nuova conoscenza – rendendolo uno strumento stabile e continuativo per stimolare le proposte di innovazione e promuovendo la formulazione di idee focalizzate su obiettivi specifici.

In parallelo, saranno sviluppate le attività per la costruzione di un sistema avanzato di **knowledge management**, finalizzate a raccogliere, organizzare e rendere accessibile il patrimonio informativo aziendale secondo un approccio collaborativo.

Infine, un nuovo sistema di gestione della conoscenza, che includerà anche un ambiente digitale per l'archiviazione strutturata, la fruibilità agile e la collaborazione. La condivisione del sapere supporterà l'ingresso delle nuove risorse e la formazione continua lungo l'intero percorso professionale.

Strategia di Trasformazione Digitale

La **Strategia di Trasformazione Digitale** – parte fondante del Piano Industriale 2025 28 – ha posto le basi per un'evoluzione integrata dei processi e dei sistemi interni, finalizzata a costruire un'organizzazione più efficiente, integrata e orientata al futuro, fondata sulla "cultura del dato" come risorsa strategica.

Il percorso prosegue nel triennio 2026 28 con la piena attuazione del **Piano Strategico Digitale**. Nel prossimo triennio sarà completata la razionalizzazione "by design" del parco applicativo, implementando soluzioni che assicurino scalabilità strutturale, data governance efficace, uso incrementale dell'intelligenza artificiale, centralizzazione del supporto tecnico e della gestione dei servizi.

Il percorso rappresenta un investimento strategico per generare un ecosistema digitale moderno e resiliente, a supporto della crescita continua e sostenibile dell'organizzazione, consolidando anche Consip come **data company** che pone al centro la cultura del dato e l'innovazione.



5.3 Rinascita digitale della piattaforma di e-procurement

Nel 2025 è stato avviato il percorso di trasformazione della piattaforma di e-procurement, con l'obiettivo di costruire un **ecosistema nativamente digitale**, più semplice, intelligente e pienamente integrato con il quadro regolatorio nazionale.

Il **Progetto di Rinascita Digitale della Piattaforma (PRDP)** rappresenta un investimento strategico per fornire alle pubbliche amministrazioni e agli operatori economici uno strumento evoluto, affidabile e capace di adattarsi costantemente ai cambiamenti normativi, tecnologici e operativi, che pone l'utente al centro rispondendo ai bisogni emergenti e anticipandone le esigenze.

Il nuovo modello – basato su un approccio incrementale che consente di coniugare innovazione, continuità operativa, aderenza regolatoria e attenzione all'esperienza degli utenti – punta a supportare amministrazioni e imprese attraverso strumenti intelligenti, processi semplificati, forte capacità di adattamento, fondandosi su alcuni pilastri prioritari:

- **evoluzione delle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici**, tramite l'integrazione progressiva di soluzioni di Intelligenza Artificiale in grado di automatizzare attività ripetitive, suggerire azioni, ridurre errori e migliorare la qualità complessiva dei procedimenti;
- **nuova esperienza d'uso semplificata**, basata sull'ottimizzazione della customer journey, sul redesign delle interfacce e sull'introduzione di strumenti di marketing automation per un'interazione più fluida ed efficace;
- **sviluppo di nuovi strumenti e servizi** dedicati ai mercati digitali.

Nel corso del 2025 sono state avviate alcune attività preliminari fondamentali:

- uno **studio sull'adozione dell'Intelligenza Artificiale**, volto a definire ambiti prioritari di applicazione e condizioni di affidabilità e sicurezza nell'uso degli agenti conversazionali;
- un intervento di **restyling del Portale**, finalizzato a introdurre rapidamente miglioramenti visibili in termini di fruibilità, accessibilità e chiarezza delle interazioni;
- **l'avvio delle attività relative al progetto MePALight**, identificato come primo modulo abilitante della nuova piattaforma nativamente digitale.

MePALight primo pilastro applicativo della Rinascita Digitale

MePALight è il primo servizio operativo sviluppato secondo i principi della nuova architettura e si configura come un acceleratore strategico della rinascita digitale: le soluzioni sviluppate al suo interno costituiscono modelli replicabili e scalabili, destinati a essere estesi all'intera piattaforma.

Lo strumento consentirà alle pubbliche amministrazioni di effettuare micro affidamenti fino a 5.000 euro in modo intuitivo e trasparente, riducendo gli oneri amministrativi e semplificando le attività operative.

Le attività svolte nel 2025 hanno riguardato la definizione di workflow di micro affidamento lineari; la progettazione di un'interazione assistita con l'utente tramite agenti AI; la semplificazione dell'esperienza utente, tramite una customer journey ripensata per garantire usabilità immediata anche a utenti occasionali; la possibilità di coinvolgere operatori economici non ancora abilitati al MePA; l'integrazione dei pagamenti elettronici, l'applicazione anticipata delle logiche previste dalle nuove Regole Tecniche AgID (interoperabilità, once only, tracciabilità estesa).

Nuove Regole Tecniche AgID

A fine 2025, AgID ha rilasciato le nuove regole tecniche che le Piattaforme di Acquisto Digitale (PAD) dovranno implementare con l'obiettivo di digitalizzare tutti i flussi di lavoro di una procedura di gara, dalla pubblicazione del bando e fino all'esecuzione contrattuale.

Le nuove Regole Tecniche individuano le modalità di certificazione delle PAD e i requisiti di conformità, condizioni necessarie per operare nell'Ecosistema nazionale di approvvisionamento digitale, tra cui:

- **requisiti di esecuzione delle procedure end-to-end (Classe 4)**: gestione di tutti i flussi di lavoro di una procedura di gara completa, applicazione del principio dell'once only, corretta integrazione con la BDNCP e la gestione del fascicolo di gara;
- **processo per ottenere la certificazione della PAD**: a carico del gestore della Piattaforma che deve rivolgersi ad appositi Organismi di valutazione della conformità accreditati (CAB);
- **titoli necessari ai fini della certificazione**: qualificazione sicurezza ACN o certificazione ISO/IEC 27001, attestazione ANAC per i requisiti di Classe 3 (interope-



rabilità), certificato rilasciato dal CAB per i requisiti di Classe 4.

Chi dispone di piattaforme già certificate secondo le precedenti Regole ha presentato entro il 31 gennaio 2026 un piano degli interventi necessari ad adeguarsi ai nuovi standard, che dovranno essere implementati nei successivi 180 giorni.

Nel rispetto dei tempi definiti e coerentemente con il più ampio Progetto di Rinascita Digitale della Piattaforma (PRDP), Consip ha trasmesso ad AgID il proprio Piano di adeguamento con l'obiettivo della piena conformità della Piattaforma di e-procurement alle nuove Regole tecniche, posizionandola quale riferimento tecnologico nazionale.

5.4 Nuova Convenzione Consip-Mef Dag sul Programma Acquisti

Nel mese di dicembre 2025 è stata firmata la nuova Convenzione Consip-Mef Dag per la realizzazione del Programma Acquisti per il periodo 2026-2028 con l'obiettivo di (1) **incrementare la quota di spesa intermediata**, aumentando la penetrazione su mercati affrontati ed entrando in nuovi mercati; (2) **investire su qualità della spesa e dei servizi**, sviluppando i mercati digitali e modelli di gara innovativi, potenziando le attività di demand management presso le PA e gli strumenti e servizi sulla fase di esecuzione contrattuale.

Le principali novità del nuovo modello convenzionale riguardano:

- l'**anticipo del ciclo di programmazione** per un più efficace allineamento su attività del Programma e obiettivi da raggiungere;
- l'introduzione di specifici obiettivi e indicatori che rilevano e valorizzano, oltre i livelli di utilizzo di contratti e mercati digitali, anche aspetti di **qualità dei contratti e dei servizi alla PA** ;
- la possibilità di prevedere progetti innovativi strumentali alla migliore gestione del Programma e finalizzati alla **fornitura di servizi aggiuntivi alle PA**;
- lo sviluppo di un **nuovo cruscotto di monitoraggio** che integra indicatori gestionali, operativi economici e di qualità dei servizi consentendo al MEF un presidio più efficace di attività e obiettivi e razionalizzando i flussi informativi di rendicontazione sui risultati;
- la sistematizzazione di **struttura e contenuti contrattuali**: nuova focalizzazione dell'oggetto sulle attività realizzative (iniziative, gestione mercati digitali, gestione ecosistema acquisti digitali, gare su delega e in ASP, progetti,...), revisione delle modalità operative di pianificazione e monitoraggio, nuove modalità attuative di attività e ruoli delle parti, etc.

La nuova convenzione pone, quindi, le basi per l'ulteriore sviluppo - in sinergia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - dei più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese.





06

Andamento della gestione

6.1 Un nuovo approccio alle relazioni con PA e imprese

In linea con gli obiettivi del Piano industriale 2025-28, nel corso della gestione sono state realizzate iniziative che hanno contribuito all'evoluzione delle **modalità di relazione con gli stakeholder**, basata su trasparenza, dialogo e responsabilità, con un approccio volto a favorire un confronto strutturato e continuativo con tutte le controparti coinvolte.

In questa prospettiva, nel mese di gennaio è stato pubblicato per la prima volta il **Piano gare annuale**, concepito per supportare una pianificazione più efficace delle attività da parte delle amministrazioni e una programmazione più efficiente per le imprese. La pubblicazione ha segnato l'avvio di un nuovo modello relazionale fondato su un dialogo costante tra PA e operatori economici.

A maggio è stato avviato il **Market Day**, un nuovo format di ascolto e partecipazione dedicato ad amministrazioni, associazioni e imprese. Il percorso si è articolato in tre momenti principali – evento di lancio, tavoli operativi ed evento di restituzione – con l'obiettivo di raccogliere contributi e proposte sui principali ambiti di sviluppo del procurement pubblico. Durante l'evento inaugurale del 7 maggio sono stati attivati sei **tavoli tematici** (Piccole e medie imprese; Transizione energetica; Sanità digitale; Intelligenza artificiale; Lavori, progettazioni e fondi; Innovazione per il digitale), nei quali sono stati sviluppati confronti dedicati. Il percorso si è concluso con l'evento di restituzione del 18 novembre 2025, finalizzato a valorizzare gli esiti dei lavori e a rafforzare l'allineamento tra i fabbisogni delle PA e l'offerta delle imprese.

In continuità con l'esperienza del Market Day, è stata introdotta la **Consultazione di mercato semestrale**, pensata per raccogliere in modo sistematico fabbisogni e proposte, supportare la programmazione delle gare e contribuire allo sviluppo di procedure più efficaci, innovative e accessibili, con particolare attenzione al coinvolgimento delle PMI.

Sul fronte delle relazioni con le pubbliche amministrazioni, sono stati sviluppati nuovi modelli di **demand e account management**, che presidiano l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, includendo le fasi di analisi e programmazione dei fabbisogni e la gestione contrattuale.

L'attività di analisi ha riguardato anche la **ricognizione dei fondi comunitari e nazionali** disponibili presso regioni e ministeri, compresi i residui PNRR, con l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'individuazione di contratti pronti all'uso e strumenti negoziali in grado di semplificare i processi di acquisto.

Le attività di accounting sono state sviluppate attraverso **incontri, webinar ed eventi in presenza**, con la finalità di garantire un presidio proattivo verso le principali amministrazioni e creare nuove opportunità di diffusione e crescita.

Infine, sono state avviate interlocuzioni e **collaborazioni con associazioni** rappresentative delle pubbliche amministrazioni, tra cui ANCI, con l'obiettivo di ampliare il coinvolgimento degli enti territoriali nelle attività di analisi dei fabbisogni e nella promozione dei contratti e dei mercati digitali.



6.2 Indicatori di performance, economici ed operativi

Il risultato di questo nuovo approccio alle relazioni con gli stakeholder si manifesta, in maniera concreta, nell'andamento dei principali indicatori di performance, economici ed operativi nel 2025.

Il valore degli acquisti delle amministrazioni su strumenti

Consip (il c.d. "erogato") ha raggiunto i **31,9 mld/€** (+13% vs 2024), con un **tasso di crescita quadruplicato** rispetto a quello registrato nel biennio precedente.

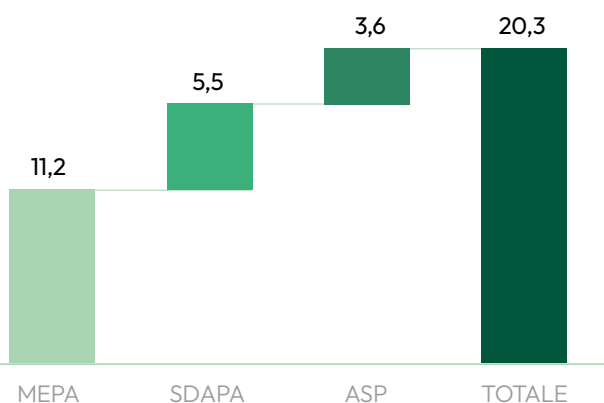
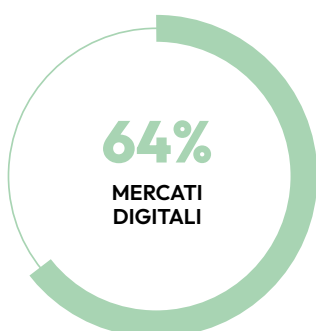
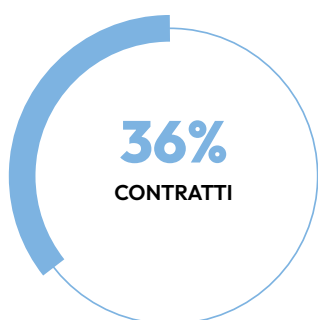
In crescita anche il numero di **imprese abilitate** ai mercati digitali, superiori alle 291.000 (+21% rispetto al 2024) e il numero complessivo dei contratti stipulati (+8%) a testimonianza di un crescente livello di utilizzo da parte di amministrazioni e imprese.

INDICATORI

	2024	2025	△
Erogato (mld/€)	28.326	31.863	+13%
Transazioni/contratti stipulati (n.)	811.576	879.810	+8%
Imprese abilitate (n.)	240.921	291.454	+21%

I **mercati digitali** – Mercato elettronico della PA (MePA), Sistema dinamico di Acquisto (SdaPA), Gare in ASP – contribuiscono attualmente per circa i **due terzi dell'erogato** complessivo (20,3 mld/€) con un'incidenza in crescita negli anni.

Sui mercati digitali si evidenzia, in particolare, la **forte crescita del MePA** che, con oltre 11,2 mld/€, si afferma sempre di più come il "punto di incontro" per gli acquisti sottosoglia fra i fabbisogni delle amministrazioni e l'offerta delle PMI, in grado di garantire processi semplici, veloci e trasparenti a sostegno dell'azione pubblica.



Il **valore delle iniziative pubblicate** (il c.d. "bandito") ha raggiunto i **37,6 mld/€** (+129% sul 2024) che corrispondono a 107 procedure per complessivi 369 lotti di gara. Sono stati inoltre aggiudicati 216 lotti di gara per un valore di **11,4 mld/€**.

In forte crescita anche il numero di **offerte ricevute** nelle gare – oltre 1.900 nel 2025 (+122% vs 2024) – segno di una crescente attenzione del mercato nei confronti della rinnovata azione di Consip.



6.3 Programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica

Consip gestisce – per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze – i grandi programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica.

Programma di razionalizzazione degli acquisti

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA – realizzato da Consip per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze – supporta le amministrazioni nella gestione dei processi di acquisto di beni, servizi e lavori, mettendo a loro disposizione soluzioni innovative di **e-procurement** attraverso la Piattaforma Acquisti in Rete.

In tale contesto, Consip sviluppa anche il Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione in attuazione del Piano triennale per l’informatica nella PA. Tali iniziative consentono di sviluppare e governare progetti innovativi e complessi, in ambiti strategici per la digitalizzazione del Paese (**Cloud, Cyber Security, Sanità digitale**) semplificando e rendendo più efficienti i processi di approvvigionamento.

Attraverso gli strumenti del Programma, le amministrazioni possono effettuare i propri acquisti utilizzando **con-**

tratti “pronti all’uso” – attraverso ordini diretti ai fornitori aggiudicatari delle gare (Convenzioni, Accordi quadro) – e **mercati digitali** per realizzare in autonomia le procedure di acquisto (MePA, SdaPA, Gare in Asp).

Contratti “pronti all’uso”

Le iniziative di gara del 2025 – che hanno portato alla stipula di Convenzioni e Accordi quadro – sono state caratterizzate dall’ampliamento del **numero di iniziative**, che hanno esteso il perimetro di intervento a **nuovi ambiti merceologici**, e dall’**innovazione dei modelli di gara**, anche attraverso una transizione sempre più ampia verso accordi quadro multi-aggiudicatario, per assicurare maggiore varietà di soluzioni alle PA e adeguato livello di apertura al mercato.

Il valore bandito ha raggiunto circa 31,2 mld/€ (includendo estensioni contrattualmente previste), con una **crescita del +144% rispetto al 2024** (12,8 mld/€).

Contemporaneamente è stata assicurata una elevata continuità dell’offerta (superiore al 93% per le iniziative di cui all’art. 1 del DL n. 95/2012) per garantire alle PA di poter soddisfare, in maniera efficace, fabbisogni di acquisto ricorrenti o funzionali alla realizzazione di specifici progetti.

CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

	2024	2025	△
Valore bandito (mln/€)	12.766	31.179	+144%
Erogato (mln/€)	9.915	9.971	+0,6%

Mercati digitali

Il **MePa** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è il mercato digitale per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario di beni, servizi e lavori, al quale si affianca il nuovo bando dedicato alle **start-up innovative**.

Grazie a 287 categorie merceologiche, circa 7.300 codici CPV (oggetto di razionalizzazioni progressive) e un ampio albo di imprese già abilitate, le amministrazioni possono effettuare acquisti in modo veloce, trasparente e ora anche orientato all’innovazione.

Uno strumento in grado di semplificare i processi d’acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all’ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.



MEPA

	2024	2025	△
Erogato (mln/€)	9.514	11.208	+18%
Transazioni (n.)	741.842	810.357	+9%

Lo **SdaPA** (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione) è una procedura digitale bifasica, che consente alle amministrazioni di effettuare acquisti veloci e trasparenti su 12 bandi per oltre 70 categorie merceologiche, invitando tutti gli operatori economici abilitati al sistema (pre-qualificati) al momento della pubblicazione dell'appalto specifico.

Consip gestisce la prima fase di pubblicazione del bando istitutivo e dei relativi allegati (capitolato d'oneri e capitolato tecnico) e cura la gestione delle richieste di ammissione degli operatori economici che possono presentare domanda durante tutta la durata del bando di loro interesse, mentre le singole amministrazioni avviano ed aggiudicano gli appalti specifici.

SDAPA

	2024	2025	△
Erogato (mln/€)	4.705	5.481	+16%
Appalti specifici pubblicati (n.)	557	689	+24%

Consip offre inoltre, a titolo gratuito, in modalità **Application Service Provider** (ASP), la piattaforma di procurement alle amministrazioni che ne fanno richiesta per lo svolgimento di procedure di appalto per forniture, servizi, attività di manutenzione, lavori pubblici, nonché procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi, offrendo

supporto ed assistenza tecnica.

Lo strumento consente alle PA di ottemperare alle prescrizioni del Codice degli appalti in termini di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitali e certificate da parte delle stazioni appaltanti.

GARE IN ASP

	2024	2025	△
Erogato (mln/€)	2.714	3.634	+34%
Gare pubblicate (n.)	2.444	2.228	-9%
Bandito dalle PA (mln/€)	13.095	17.370	+30%

La Misura PNRR "Recovery Procurement Platform- RPP"

Consip supporta l'attuazione del PNRR attraverso il ruolo assegnato nella misura "**Recovery Procurement Platform**", che la vede coinvolta in tre principali linee di attività per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici: (1) sviluppo di contratti funzionali all'attuazione dei progetti, (2) evoluzione del sistema nazionale di e-procure-

ment, (3) formazione e tutoraggio ai buyer pubblici.

Relativamente allo sviluppo dei contratti, Consip ha realizzato dall'avvio della Misura RPP complessivamente 87 iniziative di gara per garantire alle amministrazioni contratti di acquisto funzionali alla realizzazione dei progetti del PNRR e del PNC (Piano Nazionale Complementare). Nel 2025 tali contratti hanno generato un valore erogato di 563 mln/€.



ACCORDI QUADRO

	2024	2025	△
Erogato (mln/€)	257	563	+119%

Per quanto riguarda la seconda linea di azione, “**Evoluzione del sistema nazionale di e-procurement**”, il focus principale è stato prioritariamente rivolto all’ambito dell’“**Interoperabilità**” volto all’integrazione della Nuova Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) di ANAC, registrata sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), con la piattaforma Acquisti in rete e all’ottimizzazione dei moduli sviluppati negli anni precedenti. Parallelamente sono stati destinati **investimenti anche agli ambiti del CRM**

evoluto, delle aste digitali e dello smart procurement.

Infine, l’intervento in materia di “**Formazione e supporto**” – tra le misure di attuazione della “Strategia professionalizzante” approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici – ha riguardato un modello formativo attraverso cui sono stati formati nell’anno complessivamente oltre **13.000 buyer** e realizzate misure di tutoraggio per oltre **410 transazioni**.

6.4 Procurement per grandi amministrazioni

Consip svolge, ai sensi di legge, attività di **centrale di committenza** per le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della PA e per altri soggetti pubblici

non ricompresi nel conto economico consolidato, che possono avvalersi della Società per le acquisizioni di beni e servizi, previa stipula di appositi Accordi bilaterali.

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	16/03/2023	31/12/2026
Protezione Civile - PCM	Acquisizione di beni e servizi	25/01/2024	31/12/2026
Inail	Acquisizione di beni e servizi	16/04/2025	31/12/2027
Istat	Acquisizione di beni e servizi	24/01/2024	31/12/2026
Eutalia S.p.A.	Acquisizione di beni, servizi e lavori	29/12/2025	31/12/2028

Contenuti e principali attività

Sogei

Nel corso del 2025 sono state pubblicate 23 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d’asta di circa 385 mln/€, e aggiudicate 10 procedure sopra-soglia e 11 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di oltre 466 mln/€. Ed inoltre, 103 procedure sotto-soglia, per un valore a base d’asta di oltre 7 mln/€.

Inail

Nel corso del 2025 sono state pubblicate 13 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d’asta di circa 142 mln/€, e aggiudicate 16 procedure sopra-soglia e 2 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 199 mln/€.

Istat

Nel corso del 2025 sono state pubblicate 2 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d’asta di circa 4 mln/€ e sono state aggiudicate 2 procedure sopra-soglia per circa 3 mln/€.

Protezione Civile

Nel corso del 2025 sono state pubblicate 2 procedure di gara sopra-soglia, per un valore a base d’asta di circa 343 mln/€, e aggiudicata una procedura sopra-soglia, per un valore aggiudicato per circa 14 mln/€.



A tali attività si aggiungono quelle relative alla gestione delle **gare per il Sistema Pubblico di connettività**, affidate ex lege a Consip (D.L. n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012), che rappresentano tuttora uno strumento fondamentale per garantire, nella PA, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione fra sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti.

In corso d'anno sono stati altresì avviati gli iter procedurali finalizzati alla stipula di nuove Convenzioni per lo svolgimento di attività di centrale di committenza rispettivamente con: (i) la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, le Università statali, gli Istituti universitari ad ordinamento speciale e gli Enti di ricerca pubblici (CRUI); (ii) Regione Siciliana.

PROCUREMENT PER PA

	2024	2025	△
Erogato (mln/€)	1.004	1.006	+0,2%

Consip all'interno del Programma Acquisti svolge inoltre gare su delega per specifici Ministeri (es. MEF, Ministero della Giustizia, etc.) attraverso le quali, nel 2025, è stato intermediato un volume di spesa nell'ordine dei 190 mln/€.

6.5 Progetti di ottimizzazione e innovazione dei processi Mef

Consip sviluppa progetti di supporto specialistico in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ambito innovazione dei processi ed analisi finanziarie.

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
MEF-DE	Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni	04/04/2023	31/12/2025
MEF-DF	Innovazione attività e processi organizzativi	01/02/2024	31/12/2026
MEF-RGS/IGF	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	24/03/2025	31/12/2027
MEF-RGS/IGRUE	Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-26	14/11/2022	31/12/2026

Nel corso del 2025 sono state avviate le attività finalizzate alla stipula della nuova Convenzione con MEF- DE per il Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione

delle partecipazioni ed è stata stipulata la Convenzione con MEF-RGS/IGF per il Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.



Contenuti e principali attività

Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

- Assistenza nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate attraverso l'analisi di budget, piani d'impresa, bilanci d'esercizio.
- Supporto su tematiche di natura societaria e giuridico-normativa relative alle società partecipate, con particolare riguardo alla redazione o aggiornamento degli statuti societari.
- Assistenza nella realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e nella gestione dei relativi processi.
- Assistenza nella valutazione di operazioni straordinarie delle società partecipate e supporto nei rapporti con enti ed organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate MEF.

Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali

- Attività di supporto per la tenuta del registro dei revisori legali dei conti e tirocinio e di assistenza agli utenti.
- Gestione della contribuzione annuale e fissa.
- Attività istruttorie relative alle domande di abilitazione al rilascio dell'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità.
- Interventi applicativi e tecnologici sul Portale della revisione per consolidare e mettere in sicurezza l'infrastruttura tecnologica garantendo al contempo la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa del Portale.

Innovazione attività e processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze

- Attività di coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, tra cui l'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione.
- Adeguamento dei processi organizzativi e l'individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione.
- Attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità (SIF), tra cui l'individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e percorsi evolutivi.
- Valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento e in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità.

Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

- Supporto alle funzioni di coordinamento delle Autorità di Audit nazionali e regionali e delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali a valere sui Fondi comunitari (FESR, FSE, FEAMP, PNRR) e nella gestione e monitoraggio degli Accordi quadro stipulati con i fornitori dei servizi di assistenza tecnica.
- Predisposizione e aggiornamento di linee guida, documenti metodologici, manuali e vademecum a supporto dei RUP/DEC dei singoli appalti specifici.
- Supporto alla rilevazione delle esigenze funzionali e dei fabbisogni quantitativi per la definizione della nuova gara per i servizi di supporto e assistenza tecnica.





07

Soluzioni innovative per l'ingegneria del procurement

7.1 Digitalizzazione

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresenta uno dei pilastri delle politiche nazionali per l'innovazione, in coerenza con il **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** elaborato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** e approvato dal **Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Il Piano definisce gli indirizzi strategici e la programmazione delle azioni necessarie alla trasformazione digitale.

La modernizzazione dei sistemi informativi pubblici è infatti una leva essenziale per garantire **efficienza, interoperabilità, sicurezza e qualità dei servizi ai cittadini** che, insieme alla spinta verso soluzioni **cloud native**, l'adozione di modelli architetturali moderni e l'integrazione progressiva dell'**Intelligenza Artificiale** nei processi amministrativi, costituiscono elementi chiave per migliorare resilienza, scalabilità e sostenibilità dei sistemi pubblici.

Nel quadro definito dal Piano, le **gare strategiche ICT**, rappresentano l'insieme degli strumenti Consip messi a disposizione delle amministrazioni per realizzare tale strategia, assicurando un approccio coordinato e una governance unitaria.

Consip è chiamata ad operare nelle attività indicate dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, così come per le iniziative rivolte ai progetti PNRR delle PA. Tali attività sono svolte in coerenza con le linee programmatiche di AgID e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Evoluzione tecnologica e dei modelli di servizio

Le ultime edizioni delle gare bandite da Consip hanno innovato gli impianti di gara, con la **razionalizzazione dei lotti, la semplificazione dei modelli di esecuzione, l'ampliamento del perimetro dei servizi** verso le soluzioni di **Intelligenza Artificiale**, l'evoluzione del **modello di governance**.

Tali iniziative mirano a sostenere e accelerare il percorso di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, promuovendo la **transizione verso il cloud** sia attraverso lo sviluppo di nuove applicazioni sia mediante la migrazione di quelle esistenti. In questo quadro, Consip mira a **ridurre la complessità gestionale** delle PA, mettendo a disposizione strumenti contrattuali e soluzioni "pronte all'uso" che facilitano l'accesso a servizi tecnologici avanzati in modo semplice e strutturato.

Un obiettivo strategico è il **potenziamento della disponibilità di competenze specialistiche**, insieme alla garanzia di un'adozione coerente e uniforme degli standard tecnologici, così da favorire qualità, interoperabilità e sicurezza. Le iniziative Consip abilitano anche l'**adozione dell'Intelligenza Artificiale**, attraverso servizi professionali dedicati e profili qualificati a supporto di progettualità innovative delle amministrazioni.

Nel complesso, questo approccio contribuisce a **migliorare la qualità dei servizi pubblici**, favorendo modelli di sviluppo più rapidi, scalabili e sicuri, in linea con gli obiettivi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione.



Innovazione contrattuale e rafforzamento della governance nelle gare ICT

Le gare ICT promosse da Consip introducono un insieme di elementi di innovazione contrattuale, concepiti per garantire maggiore qualità, trasparenza ed equità nel mercato pubblico dell'ICT. In particolare, viene **rafforzato in modo significativo il peso della componente tecnica nelle valutazioni**, con l'obiettivo di premiare soluzioni tecnologiche evolute, solidità architettonica e qualità complessiva dei servizi offerti.

Anche i modelli contrattuali adottati – che prevedono, per l'attivazione delle quote dei diversi aggiudicatari nelle gare, **meccanismi più strutturati e trasparenti** basati su criteri temporali e procedurali – consentono una **distribuzione più equa e dinamica** delle attività, maggiore chiarezza nelle modalità di attivazione e semplificazione dei processi gestionali, favorendo al contempo un migliore allineamento tra esigenze delle amministrazioni e capacità operativa dei fornitori.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dalla **valorizzazione del ruolo delle PMI e delle start-up**, attra-

verso regole che ne tutelano il coinvolgimento nella fase esecutiva e ampliano la platea dei fornitori qualificati, in coerenza con gli obiettivi nazionali di apertura e dinamizzazione del mercato.

Sul piano esecutivo, le gare ICT Consip introducono inoltre un **impianto di governance e controllo più strutturato** rispetto al passato, fondato su obblighi di monitoraggio e reportistica periodica che consentono di verificare qualità dei servizi erogati, coerenza con gli impegni contrattuali e individuazione tempestiva di eventuali criticità. A ciò si affianca un **sistema di verifiche ispettive**, programmate, a sorpresa o attivate a seguito di segnalazioni, finalizzate a garantire trasparenza, correttezza operativa e qualità delle prestazioni lungo l'intero ciclo di vita contrattuale.

In questo contesto, la gara “Servizi Applicativi in ottica Cloud” rappresenta una delle iniziative più avanzate e strategiche nell'ambito della digitalizzazione della PA centrale. Essa combina innovazione tecnologica, modernizzazione contrattuale e rafforzamento dei controlli, contribuendo in modo determinante alla realizzazione degli obiettivi nazionali di trasformazione digitale.





7.2 Sanità

La **spesa sanitaria** rappresenta una delle principali voci di impiego per lo Stato e un ambito cruciale per il benessere sociale, in quanto inerente al diritto fondamentale alla **salute**. Diventa quindi prioritario sostenere un **SSN efficiente**, favorendo **equità di accesso, efficacia delle cure, riduzione dei tempi di attesa e rafforzamento dell'assistenza territoriale**.

In questo contesto l'**innovazione tecnologica** sta accelerando l'adozione di soluzioni digitali in tutti i contesti clinici e operativi: la **telemedicina** abilita monitoraggio da remoto, diagnosi più tempestive e alleggerimento delle attività routinarie; l'**intelligenza artificiale** consente di valorizzare i dati clinici per migliorare qualità ed efficienza dell'assistenza e supportare le decisioni cliniche.

Consip promuove l'innovazione in ambito sanitario, attraverso lo studio di **modelli più efficienti di erogazione di beni e servizi** e di nuove modalità di approvvigionamento, per garantire standard qualitativi sempre più elevati degli acquisti effettuati dal SSN, operando in coordinamento con il **Ministero della Salute**, con le **Società Scientifiche** e con **AGENAS** (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per rendere la propria azione più efficace e concreta.

Le iniziative per il PNRR

Il **PNRR** costituisce una leva determinante (oltre **15 mld/€** sulla **Missione 6 – Salute**) per la modernizzazione del sistema, con investimenti in assistenza territoriale e domiciliare, telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), digitalizzazione degli ospedali sede di DEA, ricerca e formazione.

Nel corso del 2025, Consip ha supportato la realizzazione degli obiettivi della Missione 6, in particolare nell'ambito dell'Investimento 1.1 "**Case della Comunità e presa in carico della persona**", attraverso un acquisto centralizzato di 28.600 dispositivi in grado di soddisfare le esigenze cliniche della popolazione.

Inoltre, ha supportato il Ministero della Salute anche per l'attuazione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (**PNES 2021-2027**), mettendo a disposizione delle amministrazioni uno strumento centralizzato per l'acquisto di **ambulatori mobili**, completi di attrezzature diagnostiche.

Miglioramento efficienza dei servizi sanitari – Focus micro-logistica in ambito sanitario

Con la pubblicazione dell'iniziativa relativa alla **micro logistica in ambito sanitario**, Consip si è inserita nelle linee strategiche di innovazione e riqualificazione della spesa pubblica, in particolare per quanto attiene al **miglioramento dell'efficienza dei servizi sanitari**, alla **razionalizzazione dei processi logistici** e alla **digitalizzazione dei sistemi di gestione di farmaci e dispositivi medici**.

L'iniziativa è nata dall'esigenza delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale di dotarsi di un modello organizzativo avanzato capace di: *i*) ottimizzare la distribuzione dei farmaci e dei dispositivi medici fino al punto di utilizzo; *ii*) ridurre sprechi, scorte e variabilità nei consumi grazie a processi uniformati e digitalizzati; *iii*) garantire tracciabilità completa e controllo dei flussi.

La maggiore efficienza dei processi logistici contribuisce alla riduzione dei costi di magazzino, alla minimizzazione dei consumi non appropriati e al miglioramento della qualità del servizio al paziente, in linea con l'approccio del Procurement basato sulla creazione di valore (*Value Based Procurement*).

7.3 Energy, Building e Lavori

Negli ultimi anni, il settore pubblico italiano ha vissuto una profonda trasformazione grazie agli ingenti investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Anche il settore energetico ha beneficiato di nuove strategie e iniziative volte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza degli edifici pubblici: attraverso gare aggregate e convenzioni dedicate, le amministrazioni possono accedere a forniture e servizi energetici di qualità e adottare modelli di gestione orientati al risparmio e all'innovazione.

L'impegno verso la transizione energetica si traduce quindi concretamente nell'adozione di fonti rinnovabili, nell'ottimizzazione dei consumi e nella promozione di soluzioni integrate per il territorio, favorendo una crescita più sostenibile e responsabile.

L'innovazione nell'offerta del settore Energy

Le gare Consip per le forniture energetiche – come energia elettrica, gas naturale, carburanti distribuiti tramite



rete nazionale, carburanti “extra rete” e gasolio da riscaldamento – hanno l’obiettivo di garantire continuità nelle forniture alle amministrazioni pubbliche. Attraverso la selezione di fornitori affidabili, assicurano un servizio di qualità e prezzi più vantaggiosi grazie all’aggregazione della domanda.

Tra queste iniziative, la **convenzione Energia Elettrica** è stata progettata per offrire alle pubbliche amministrazioni un modello più sostenibile e in linea con le sfide energetiche attuali, rispondendo ai fabbisogni di migliaia di enti che ogni giorno gestiscono strutture, servizi essenziali e attività fondamentali per i cittadini.

Uno degli elementi più innovativi è l’introduzione di un’**opzione verde** potenziata, disponibile fino al 75% del massimale di ciascun lotto. Questa scelta consente alle amministrazioni di approvvigionarsi di energia sostenibile in modo trasparente, contribuendo concretamente alla transizione energetica, alla crescita delle fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Le iniziative Consip per i **servizi energetici integrati agli immobili e al territorio** promuovono l’efficienza energetica e l’utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, introducendo nuovi modelli di gestione che consentono, anche in un contesto di risorse scarse, di fare efficienza diminuendo i consumi. Nel corso del 2025, sono stati pubblicati gli accordi quadro **Servizio Luce e Multiservizio Integrato Energia Sanità (MIES)**, relativi rispettivamente agli impianti di illuminazione pubblica delle amministrazioni locali e ai sistemi edificio / impianto degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale.

Entrambe le iniziative sono degli **Energy Performance Contract (EPC)** in cui viene individuato un unico soggetto per tutte le attività oggetto del contratto (fornitura dei vettori energetici, gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica / installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), la cui **remunerazione non avviene a consumo ma a risultato**, sulla base di una prestazione garantita (comfort ambientale, continuità di servizio, obiettivi di risparmio energetico).

Tali contratti prevedono interventi di riqualificazione energetica di immobili e impianti, che vengono **completamente remunerati dal risparmio energetico generato** (minori costi sostenuti per i consumi energetici).

L’innovazione nell’offerta del settore Facility Management

Le due iniziative **Facility Management Grandi Immobili e Patrimoni** e **Facility Management per le Forze di Difesa e di Sicurezza**, pubblicate nel 2025, si pongono l’obiettivo di assicurare i requisiti di funzionalità e comfort del patrimonio immobiliare della Pubblica Amministrazione, garantendo ambienti di lavoro coinvolgenti, produttivi e sicuri, estendendo il ciclo di vita degli impianti e il mantenimento delle strutture, contenendo i costi di gestione.

Per la prima volta i servizi potranno essere infatti richiesti su una molteplicità di destinazioni d’uso degli immobili della PA, quali immobili adibiti ad attività direzionale e/o amministrativa, immobili adibiti ad attività artistica e culturale, immobili adibiti ad attività scolastiche.

In entrambe le iniziative, sono stati inoltre introdotti servizi innovativi quali i sistemi di **Building Automation** rivolto ai c.d. “**Smart Building**” o “**Edifici intelligenti**”, e il servizio di **Anagrafica BIM** (Building Information Modelling), che consentirà alle amministrazioni, già in possesso di un modello informativo, di gestire l’intero ciclo di vita del bene immobiliare attraverso tale tecnologia.

L’innovazione nell’offerta del settore opere pubbliche

Nel corso del 2025, Consip ha progressivamente introdotto una serie di strumenti di e-procurement per supportare le pubbliche amministrazioni nell’intero processo realizzativo di **lavori pubblici**, per la digitalizzazione delle opere e per l’automazione degli immobili pubblici.

Ad agosto 2025 è stato pubblicato il bando del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) per i **Servizi di Ingegneria e Architettura**, che consente alle amministrazioni di affidare in autonomia, con procedure rapide e semplificate, una serie di servizi professionali riguardanti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici e manufatti esistenti (es. scuole, tribunali, uffici, ospedali) per importi superiori alla soglia di rilievo comunitario.

Per supportare gli istituti scolastici in tutte le attività necessarie all’adeguamento normativo, a novembre 2025 nell’offerta MePA, è stata introdotta una nuova categoria dedicata ai **Servizi professionali di progettazione antincendio**. Questa soluzione consente alle stazioni appaltanti di individuare rapidamente il professionista idoneo per l’espletamento delle attività richieste.



08

Fattori di rischio, misure di prevenzione e gestione

Consip ha adottato un **sistema di controllo interno e gestione dei rischi integrato**, diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione. Tale sistema, basato su regole, procedure e specifiche strutture organizzative, supporta un processo strutturato di identificazione, valutazione, monitoraggio e trattamento dei principali rischi, contribuendo alla gestione prudente e sostenibile dell'attività aziendale.

8.1 Continuità dei servizi attraverso strumenti digitali

La Piattaforma di e-Procurement costituisce un'infrastruttura abilitante per l'ecosistema degli acquisti digitali della Pubblica Amministrazione e rappresenta uno strumento essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali affidate a Consip; la sua piena disponibilità e affidabilità incidono direttamente sulla continuità operativa delle amministrazioni e sulla partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara.

La complessità tecnologica e funzionale del sistema, unitamente alla criticità e alla numerosità delle iniziative di gara gestite, testimonia il ruolo centrale della Piattaforma nel supportare processi articolati e ad alto impatto. In tale contesto, assume particolare valore la necessità di garantire un presidio tempestivo ed efficace delle anomalie lungo l'intero ciclo di vita degli affidamenti, a tutela della continuità operativa e della qualità del servizio.

Ciò richiede capacità di intervento rapide, strutturate e proporzionate alla natura e all'impatto degli eventi riscontrati, rafforzando l'esigenza di un governo consapevole e maturo dell'ecosistema applicativo.

Al fine di mitigare i rischi di un possibile disservizio la Società ha progressivamente rafforzato un **sistema integrato di presidi organizzativi, procedurali e tecnologici**, coerente con il modello di Enterprise Risk Management adottato (cfr. 8.4).

In particolare, sono stati potenziati i meccanismi di governo e monitoraggio della Piattaforma, anche attraverso il rafforzamento delle competenze specialistiche a supporto dei processi di sviluppo e gestione, nonché mediante l'evoluzione dei processi di analisi dell'impatto dei malfunzionamenti, finalizzati a orientare in modo strutturato le decisioni di intervento.

In tale contesto, particolare attenzione è rivolta alla **continuità operativa e alla resilienza dei servizi**, attraverso l'aggiornamento e il costante allineamento delle soluzioni di business continuity e la definizione di modalità di gestione delle anomalie proporzionate alla gravità e alla complessità delle procedure interessate. L'insieme di tali misure è finalizzato a garantire la piena fruibilità delle funzionalità della Piattaforma e ad assicurare, anche in presenza di eventi critici, la tutela dell'interesse pubblico e la regolare prosecuzione delle attività istituzionali.



8.2 Gestione del contenzioso

Andamento contenzioso

Il fenomeno del contenzioso nelle gare è una variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello operativo: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, criticità connesse all'eventuale ricorso alle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

Nel 2025 la Società risultava costituita in **207 giudizi**, di cui **62** avviati nell'anno (dato in contrazione), mentre i restanti **145** erano stati notificati negli anni precedenti. La media dei giudizi in cui la Società si è costituita tra il 2018 e il 2025 è di circa 141 all'anno.

Il volume del contenzioso è legato sia a *fattori endogeni* – in relazione al numero di iniziative pubblicate, impattate dal rischio contenzioso, specie se relative a nuovi e più complessi mercati – sia a *fattori esogeni* come l'assenza di efficaci misure di deflazione del contenzioso nel contesto normativo, soggetto a continua evoluzione.

Si rileva peraltro che gli accorgimenti adottati in fase di predisposizione della documentazione di gara hanno determinato una **riduzione del contenzioso sulle più recenti iniziative**: difatti, delle iniziative pubblicate nell'ultimo triennio, soltanto 36 sono state impattate da ricorsi.

Nel 2025 sono stati **definiti 96 giudizi**, di cui **71 (ovvero il 74%) con esito positivo per la Società** e 25 con esito sfavorevole.

Il dato sulle pronunce sfavorevoli, in aumento rispetto agli anni scorsi, è legato all'adesione, da parte della giurisprudenza nazionale, al principio di diritto affermato, in materia di escussione delle garanzie provvisorie, dalla Corte di Giustizia UE nella sentenza del 26.9.2024 (cause C 403/23 e C 404/23, Luxone s.r.l.), secondo cui i principi di proporzionalità e di parità di trattamento «*ostano a una normativa nazionale che prevede l'incameramento automatico della cauzione provvisoria costituita da un offerente a seguito dell'esclusione di quest'ultimo da una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico di servizi, anche qualora il servizio di cui trattasi non gli sia stato aggiudicato*». Ben 20 delle 25 pronunce sfavorevoli registratesi nel 2025 afferiscono, infatti, alla suddetta tematica.

Il costo complessivo sostenuto per il contenzioso nel 2025 è stato di circa 122 migliaia di euro.

Per completezza si rammenta che dal 1° gennaio 2019, “*Consip S.p.A. si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione*”. Il patrocinio dell'Avvocatura è stato successivamente esteso anche alle ulteriori attività svolte da Consip per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.





Rischio risarcitorio

Al 31 dicembre 2025 risultano ancora pendenti 111 giudizi. Di questi, il 12% contiene una richiesta risarcitoria quantificata.

Il contenzioso più critico sotto il profilo risarcitorio è ancora pendente nel 2025. Già nell'esercizio 2024 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi contenzioso, valorizzato sulla base delle analisi e delle informazioni disponibili, tenendo conto dell'andamento del giudizio e del massimale di copertura della polizza assicurativa. Di seguito una breve descrizione dello stato del contenzioso:

RG 45914/2019 presso il Tribunale Civile di Roma

Il contenzioso riguarda la gara Energia Elettrica ed. 12 – ID 1489, in cui l'Operatore Economico aggiudicatario di tutti i 10 lotti ha subito una perdita significativa a causa del crollo del prezzo del petrolio. L'O.E. ha chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo, ma la richiesta è stata respinta coerentemente con le previsioni di gara. Ne è seguito un lungo contenzioso, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda si è conclusa con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art.1, co. 511, della Legge n. 208/2015) volta a disciplinare (anche) il caso di specie, a cui è seguito un accordo tra le parti per modificare le condizioni economiche di esecuzione della Convenzione a partire da dicembre 2015.

Nonostante gli accordi presi, l'O.E. ha notificato un atto di citazione per ottenere il risarcimento dei danni subiti per il periodo antecedente dicembre 2015. Impregiudicata la questione in diritto circa la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della pretesa risarcitoria il Giudice ha disposto la CTU, che ha provveduto alla quantificazione del danno. L'udienza di precisazione delle conclusioni, più volte differita, è allo stato fissata al 31 marzo 2026 e, in caso di soccombenza, Consip potrebbe ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza nel giudizio di appello.

Con il nuovo Codice dei contratti è stata resa stabile la previsione di obbligo di stipula anche in pendenza di contenzioso (art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023), introdotta in via temporanea già a partire dal 2020 con il D.L. Semplificazioni (art. 4 del D.L. n. 76/2020). In tale contesto, l'azio-

ne risarcitoria viene promossa dall'operatore economico risultato vittorioso in giudizio, allorquando lo stesso non sia riuscito ad ottenere pieno ristoro del pregiudizio subito mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione. In linea generale si evidenzia che il rischio di condanne al risarcimento del danno di ingente valore è significativamente aumentato nell'attuale contesto normativo.

Ciò premesso, sulla base delle valutazioni espresse dai legali incaricati, dall'Avvocatura Generale dello Stato, dai responsabili dei procedimenti e dai consulenti tecnici, pur non essendo possibile determinare con oggettività l'esito e l'ammontare degli eventuali oneri, non può quindi essere esclusa la possibilità di esiti sfavorevoli con potenziali impatti sul patrimonio aziendale, dato anche l'ingente valore delle procedure di gara bandite dalla Società. Tale contesto impone all'organo amministrativo un approccio prudente nella gestione del rischio.

Le passività potenziali derivanti dal rischio di soccombenza sono trattate al paragrafo 15 della Nota Integrativa.

8.3 Compliance

In considerazione della sua natura di società in controllo pubblico e della peculiarità delle attività svolte, Consip opera nell'ambito di un complesso e articolato impianto normativo che richiede una costante attività di monitoraggio dell'evoluzione normativa e il conseguente adeguamento del perimetro operativo.

A tal fine la Società ha adottato un sistema di «compliance integrata» che consente una gestione del rischio più coerente con le attività aziendali e che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi di controllo interni/esterni, realizzando tutta una serie di attività preventive per gestire il rischio di non conformità normativa e le relative conseguenze di natura legale e reputazionale.

In tale contesto, la Società attualmente cataloga i diversi rischi nell'ambito di **nove famiglie di rischio** c.d. «compliance»:

- **Rischio responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/01:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche: di particolare rilevanza è la potenziale configurazione dei reati contro la Pubblica



Amministrazione e dei reati informatici in considerazione del fatto che la Società gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Programma di Razionalizzazione degli acquisti della PA e il Sistema di e-procurement, nonché le altre attività ad essa affidate dalle amministrazioni;

- **Rischio corruzione ex L. 190/2012:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in tema di prevenzione della corruzione e mala-administration; in ragione delle attività svolte da Consip quale Centrale di committenza nazionale, oltre al rischio di non conformità normativa, rilevano le attività svolte nel settore delle procedure di gara e della gestione dei relativi contratti;
- **Rischio trasparenza ex D. Lgs. 33/2013:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in tema di trasparenza; la trasparenza, sia interna che esterna, è di rilevante importanza per una Società che opera per conto della Pubblica Amministrazione;
- **Rischio Privacy:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D. Lgs.196/2003 e s.m.i.); in tale ambito oltre al rischio di non conformità normativa relativamente ai dati personali trattati nell'ambito della gestione della Società, rilevano gli aspetti della sicurezza dei dati trattati nell'ambito della gestione del Sistema di e-procurement e delle procedure di gara;
- **Rischio antiriciclaggio ex D. Lgs. 231/2007:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo; di particolare rilevanza sono gli aspetti relativi all'intercettazione di possibili infiltrazioni criminali nel sistema economico-legale o comunque di comportamenti anomali posti in essere da operatori economici partecipanti alle iniziative di gara bandite dalla Società;
- **Rischio compliance ex L. 262/05:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; l'applicazione di tale normativa garantisce l'autenticità e la corretta configurazione delle scritture contabili societarie;
- **Rischio sicurezza fisica:** si riferisce al rischio di accessi non autorizzati alla sede e/o ai locali aziendali e danneggiamento o sottrazione di beni e/o informazioni;
- **Rischio sicurezza delle informazioni:** si riferisce al rischio di compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite dalla Società;
- **Rischio compliance ex Codice contratti:** si riferisce al mancato rispetto dei vincoli normativi in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Le risultanze delle nove famiglie di rischio di cui sopra vengono impiegate anche ai fini della valutazione del c.d. **Rischio di crisi aziendale** ex d.lgs. 175/2016 ed ai sensi del Codice della crisi d'impresa. Sono sintetizzate nel **Registro dei rischi Compliance** e confluiscono nel più ampio Risk Register del sistema di Enterprise Risk Management adottato dalla Società.

8.4 Il Risk Management come strumento di prevenzione

Consip ha rafforzato il proprio modello di gestione dei rischi attraverso l'introduzione di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM). Questo approccio consente alla Società di ampliare il perimetro dei rischi considerati e di gestirli in modo integrato, coordinato e coerente con gli obiettivi aziendali.

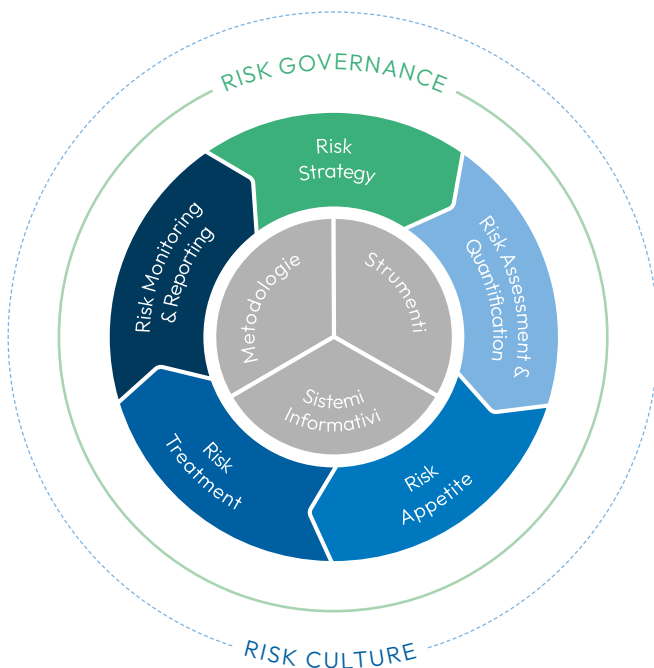
Nell'ambito del nuovo sistema, Consip ha aggiornato le attività di analisi e valutazione dei rischi, individuando, oltre a quelli di "compliance" già menzionati, anche ulteriori profili di rischio rilevanti per l'operatività e per il contesto di riferimento, che confluiscono nel **Risk Register Integrato dell'ERM** e sono classificati in diverse categorie:

- **Rischi strategici:** con impatto diretto sugli obiettivi definiti dalle Linee di Piano Industriale;
- **Rischi operativi:** con impatto diretto sull'efficienza e l'efficacia dell'operatività aziendale;
- **Rischi esterni:** derivanti da fattori quali mercato, contesto regolatorio, eventi sociopolitici o tecnologici, che possono impattare l'attività aziendale;
- **Rischi reputazionali:** derivanti da eventi, comportamenti o situazioni che possono compromettere la fiducia, l'immagine o la percezione dell'affidabilità dell'organizzazione;
- **Rischi ESG:** derivanti da eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificassero, potrebbero provocare un impatto negativo significativo, effettivo o potenziale.

Il **processo ERM** rappresenta l'insieme delle attività volte a favorire un'identificazione dei rischi/opportunità in maniera dinamica, efficace e completa rispetto a tutti i processi aziendali e garantire l'omogeneità di individuazione e di prioritizzazione dei rischi/opportunità attraverso un approccio bilanciato top-down/bottom-up e una metodologia uniforme, che tiene conto delle specificità e complessità dei vari business. Il processo ERM si articola nelle seguenti fasi:



- **Risk Strategy:** definizione della strategia di gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- **Risk Assessment & Quantification:** conduzione del Risk Assessment, con valutazioni qualitative e/o quantitative periodicamente aggiornate;
- **Risk Appetite:** definizione della propensione al rischio;
- **Risk Treatment:** definizione delle strategie di trattamento del rischio;
- **Risk Monitoring & Reporting:** monitoraggio continuo dei rischi, anche attraverso appositi indicatori volti a rilevare tempestivamente eventuali variazioni nel livello di esposizione. Formalizzazione e reporting periodico dei risultati del Risk Assessment agli organi di governance e controllo.



All'interno di questo quadro, il **processo di ERM** permette al management di assumere decisioni **risk-informed**, offrendo una visione integrata del profilo di rischio aziendale.

Il processo prevede inoltre un confronto periodico tra la **Funzione Risk Management** e le altre funzioni di controllo, incluso l'**Internal Audit**, per garantire una politica di governo dei rischi integrata e coerente con l'evoluzione del contesto interno ed esterno.

Il modello ERM adottato da Consip, ispirato alle best practice di settore, si fonda su metodologie e competenze che assicurano coerenza nelle valutazioni e adeguato supporto ai processi decisionali.

La definizione del livello di propensione al rischio avviene attraverso l'attuazione di una struttura metodologica (**Risk Appetite Framework**) che prevede, mediante un approccio di tipo bottom-up, l'individuazione e la proposizione di livelli di risk appetite e di risk tolerance, nonché degli elementi e parametri quali-quantitativi funzionali alla relativa definizione.

L'attuazione del Modello ERM è un processo di responsabilità dell'intero management che avviene con modalità dinamiche e interattive attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità e relativa segregazione dei compiti, finalizzate a un'adeguata definizione e a un corretto funzionamento del modello stesso. Per creare una piena consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità, consentendo a ciascuno di contribuire adeguatamente alla corretta attuazione del Modello ERM e al suo miglioramento, sono previste attività di **comunicazione e formazione** in merito alle finalità e alle caratteristiche del modello nonché circa la metodologia di valutazione dei rischi.

8.5 I presidi di Sicurezza Logica e Fisica

Come previsto nel Piano Industriale 2025-28, nel corso dell'anno, è stato definito il **Piano Quadriennale per la sicurezza**, che prevede tutti gli investimenti e le attività da intraprendere per innalzare i livelli di sicurezza e resilienza e garantirne la piena compliance normativa in materia.

Sicurezza Logica

La protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni rappresentano una priorità strategica per Consip, che – in collaborazione con gli enti di riferimento – ha avviato molteplici misure per rafforzare il proprio sistema di sicurezza.

La completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici ha portato, infatti, al potenziamento delle misure di sicurezza, con particolare riguardo al **Sistema di e-Procurement** (Piattaforma e-Procurement, Data Management e Open Data), qualificato come "**infrastruttura critica di interesse nazionale**". A tal fine, Consip ha siglato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per rafforzare la cooperazione nel campo della sicurezza informatica e migliorare la protezione del Sistema di e-Procurement, adottando misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti di sicurezza in raccordo con il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Italia.



La Strategia Cloud Italia, realizzata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), contiene gli indirizzi per la migrazione al cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione. In particolare, le tre direttrici principali sono:

1. classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni in tre classi: ordinario, critico e strategico;
2. qualificazione dei servizi cloud per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati rispettino i requisiti di sicurezza, affidabilità e le normative vigenti;
3. creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), un'infrastruttura per l'erogazione di servizi Cloud che rispetta elevati standard di sicurezza.

In ottemperanza alla normativa vigente, usufruendo della misura di finanziamento PNRR (Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.1 "Migrazione al Polo Strategico Nazionale" PAC Pilota) il **Sistema di e-Procurement è stato migrato nel cloud PSN**, che offre un'infrastruttura qualificata ad alta affidabilità atta a garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sviluppata per ospitare i dati e i servizi critici e strategici delle pubbliche amministrazioni italiane.

In particolare, la migrazione al Polo Strategico Nazionale ha migliorato la sicurezza fisica e logica, garantendo elevati standard, anche in termini di affidabilità e scalabilità in quanto requisiti delle infrastrutture critiche della PA. In tale contesto, è stata abilitata la continuità operativa mediante l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery; contestualmente sono state aggiornate la Business Impact Analysis (BIA) e la Risk Impact Analysis (RIA). Oltre a quanto sopra esposto, in termini di macrocontesto, sono state effettuate attività orientate al rispetto della compliance normativa, test di sicurezza avanzati nell'ottica del *continuous improvement*.

Inoltre – per l'innalzamento dei livelli di sicurezza – è stata effettuata anche la migrazione del sito istituzionale di Consip sull'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale. Tale attività, attraverso l'adozione delle migliori pratiche di sicurezza e del paradigma "*Cloud native*" consente di migliorare gli aspetti di continuità operativa e di cybersecurity. È stata pianificata per l'anno 2026 la migrazione di tutti i servizi informatici interni di Consip presso il PSN, al fine di uniformare i livelli di performance e sicurezza agli standard e alle migliori pratiche in ambito.

Nel corso dell'anno è stato varato un **programma di adeguamento e sviluppo della continuità operativa** che si concluderà entro il 2026. Il programma include anche le attività necessarie di adeguamento e pieno recepimento delle indicazioni di sicurezza contenute nel quadro normativo di riferimento (D.Lgs. 138/2024 di recepimento della direttiva europea NIS2; L. 90/2024 che introduce specifici obblighi in tema di cybersecurity). A tal proposito, Consip ha completato tutti gli adempimenti correlati alla direttiva NIS2 previsti per l'anno 2025.

È, altresì, in corso un programma triennale di sensibilizzazione sulla **cybersecurity** tramite e-learning, rivolto a tutta la popolazione aziendale, che consente di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei relativi rischi.

Sicurezza Fisica

Nel corso dell'anno sono state adottate tutte le misure atte alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi di sicurezza fisica implementati presso la sede con particolare riferimento all'impianto antintrusione e al sistema di videosorveglianza, così da garantirne il corretto funzionamento.

Inoltre, è stato assicurato il presidio della sede in tutti i periodi di chiusura mediante le attività svolte da un istituto di vigilanza che assicura controlli notturni e festivi con cadenze stabilite e con reportistica che certifica l'avvenuto passaggio attraverso check point prestabiliti lungo il perimetro della sede.

Il presidio di reperibilità h24 del personale interno ha poi garantito che tutte le situazioni di potenziale allerta fossero indirizzate in tempo reale attraverso interventi diretti di verifica della situazione sul campo.

In aggiunta a quanto sopra, si è provveduto a rinforzare le norme comportamentali a cui ciascun utente deve attenersi in ingresso e uscita dalla sede.

Infine, in linea con il citato "Piano Quadriennale per la sicurezza", in cui sono ricomprese anche tutte le attività finalizzate a elevare i livelli di sicurezza fisica per la sede aziendale, nel corso dell'anno 2025 si è avviato il programma di ridefinizione delle linee guida che interessano la sicurezza fisica. Le Linee Guida hanno lo scopo di regolare le fasi, le attività e i controlli del processo "Sicurezza" definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti con particolare riferimento ai principali criteri che devono essere seguiti nel processo, in termini di attività, flussi informativi ed operativi.



09

Corporate governance e Trasformazione culturale e organizzativa

9.1 Nuovo modello operativo

Nel corso del 2025 Consip ha portato avanti un **ampio progetto di Change Management**, parte integrante del Piano Industriale 2025-28, con l'obiettivo di accompagnare la trasformazione culturale e organizzativa della Società.

Il percorso – che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale – ha incluso iniziative finalizzate a dare concretezza ai nuovi valori e alla nuova identità aziendale, supportare la definizione del nuovo modello di leadership, favorire lo sviluppo delle potenzialità offerte dalla trasformazione digitale, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e orientato al dialogo, all'ascolto e alla valorizzazione delle Persone.

Al 31 dicembre 2025, la Società si articola in **7 strutture business** (1 dedicata al demand management, 4 alla produzione, coordinate da una Direzione con ruolo di pianificazione e coordinamento, 2 alla promozione) – in riporto al Direttore Generale.

Completano l'assetto **6 strutture corporate** (Human Capital; Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo; Legale, Societario, Compliance e Risk Management; Relazioni Istituzionali e Comunicazione; Security; Corporate Lab) – in riporto all'Amministratore Delegato.

Completa, infine, il modello organizzativo **1 struttura di Internal Audit**.

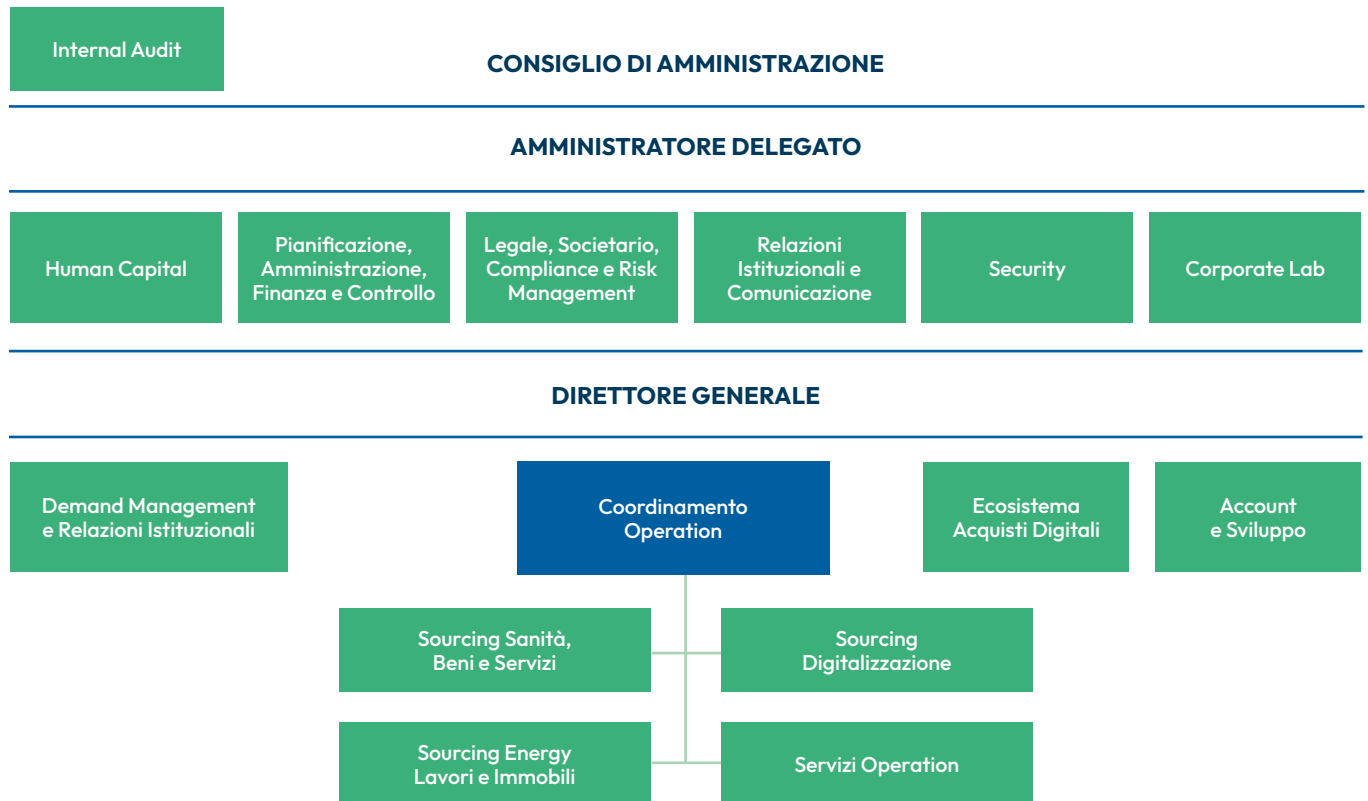




Struttura organizzativa al 31 dicembre 2025

Direzione

Divisione



Interventi in ambito corporate

L'evoluzione organizzativa in ambito corporate ha puntato a ottimizzare il modello di funzionamento delle strutture in riporto all'Amministratore Delegato, rafforzando un sistema di accountability trasparente e coerente con i principi di "casa di vetro".

Le principali azioni hanno riguardato:

- accentramento e rafforzamento delle attività di gestione e sviluppo del Capitale Umano (Divisione Human Capital);
- specializzazione delle attività di comunicazione e relazione per consolidare reputazione e dialogo con gli stakeholder (Divisione Relazioni istituzionali e Comunicazione);
- centralizzazione delle leve per gli investimenti in Persone e Tecnologie, coordinando lo sviluppo dei sistemi informativi e dei laboratori della conoscenza e dell'innovazione (Divisione Corporate Lab);
- specializzazione delle funzioni dedicate alla tutela di Persone, asset e infrastrutture, assicurando sicurezza logica e fisica e continuità operativa (Divisione Security).

Interventi in ambito business

L'evoluzione organizzativa in ambito business ha mirato ad adeguare il modello della Direzione Generale alle sfide del Piano Industriale 2025–28, rafforzando la qualità dei controlli, il coordinamento delle operation e le attività di demand management.

In dettaglio il cambiamento ha l'obiettivo di ottenere:

- il rafforzamento del coordinamento delle attività relative alle iniziative di gara, ai processi amministrativi connessi alle procedure di affidamento e ai controlli operativi (Divisione Coordinamento Operation);
- il potenziamento del presidio dei disciplinari, delle analisi delle esigenze e del monitoraggio della spesa pubblica (Divisione Demand Management);
- la focalizzazione in ottica customer-oriented delle attività di progettazione, sviluppo e gestione della piattaforma di e-procurement (Divisione Ecosistema Acquisti Digitali).



Nuove aree strategiche

Nel 2025 sono inoltre state costituite nuove aree dedicate a funzioni strategiche per l'attuazione del Piano Industriale e il rafforzamento della capacità innovativa e analitica della Società:

- Area Open Innovation Lab – Favorisce l'innovazione, stimola la generazione di idee e supporta la progettazione di modelli di gara avanzati;
- Area Knowledge Management e Learning Hub – Rafforza la gestione e la condivisione del Sapere aziendale;
- Area Welfare e Benessere Organizzativo – Sviluppa iniziative a supporto delle Persone, promuove benessere, work-life balance e mobilità sostenibile;
- Area Osservatorio sul Procurement Pubblico – Sviluppa analisi e modelli dati sugli acquisti delle PA a supporto delle scelte merceologiche e di evoluzione dell'offerta;
- Area Monitoraggi Esecuzione Contratti e Ispezioni – Presidia la qualità delle forniture e svolge verifiche sul territorio, monitorando i comportamenti di acquisto.

Il 2025 ha costituito, quindi, un anno di consolidamento e accelerazione del processo di evoluzione organizzativa, ponendo le basi per gli investimenti in Persone e Tecnologie programmati per il 2026 e per il pieno dispiegamento del nuovo modello di funzionamento aziendale.

L'anno ha visto anche un rafforzamento dei meccanismi di

collaborazione e integrazione tra le strutture, con l'avvio di team di progetto trasversali dedicati a iniziative prioritarie e finalizzati a promuovere innovazione, efficienza ed efficacia operativa.

In questa direzione si inserisce l'introduzione del nuovo modello operativo – integrato “a matrice” con le responsabilità organizzative – applicato ai progetti trasversali, ai disciplinari bilaterali e alle iniziative di gara, con l'obiettivo di valorizzare le competenze delle Persone e favorire una più elevata integrazione organizzativa.

Organico

Al 31 dicembre 2025 Consip conta **444 Persone**, includendo 8 risorse in aspettativa non retribuita e 4 in distacco. Rispetto ai 425 dipendenti presenti al 31 dicembre 2024, l'organico è cresciuto grazie all'ingresso di 41 nuove risorse, che hanno contribuito ad arricchire competenze e prospettive e compensato 22 uscite, di cui 7 risoluzioni consensuali e 2 uscite per altre cause.

Si tratta di una popolazione altamente qualificata: l'**88%** dei dipendenti è **laureato**, l'età media è di **49 anni** e le **donne** rappresentano il **56%** del totale.

Nel corso dell'anno, il turnover per dimissioni volontarie si è attestato al 3,06%, mentre il turnover complessivo è stato del 5,18%.

COMPOSIZIONE FINALE FORZA LAVORO

	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Dirigenti	30	27	- 3
Quadri ed impiegati	395	417	22
Totale	425	444	19

COMPOSIZIONE ANNUA MEDIA DELLA FORZA LAVORO

FTE MEDI NELL'ANNO			
(in anni persona)	2024	2025	Variazione
Dirigenti	32,00	27,67	- 4,33
Quadri ed impiegati	392,58	402,66	10,08
Totale	424,58	430,33	5,75



Formazione

Nel 2025 Consip ha investito in modo significativo nello sviluppo delle competenze, erogando in media circa **4 giorni di formazione per Persona**, con un tasso di partecipazione pari al **98%** della popolazione e un coinvolgimento complessivo di circa **440 dipendenti**.

Le attività formative sono state realizzate attraverso due principali modalità:

- **iniziative top-down**, progettate in coerenza con le priorità strategiche e le evoluzioni normative e di contesto;
- **iniziative bottom-up**, attivate su richiesta delle Persone per rispondere a esigenze specifiche di aggiornamento o sviluppo professionale.

Nel complesso, nel corso del 2025 sono state erogate:

- **3.800 ore di formazione manageriale** – per rafforzare una leadership responsabile, fondata su ascolto, dialogo e capacità di guidare la complessità;
- **4.000 ore di sviluppo delle competenze digitali** – per accelerare la trasformazione tecnologica, usare i dati con consapevolezza e innovare in sicurezza;
- **5.100 ore di formazione tecnico-specialistica** – per garantire eccellenza operativa e generare valore in un mercato in continua evoluzione.

Tra le principali iniziative avviate, si evidenziano in particolare:

- i **bootcamp** e **workshop** nell'ambito del progetto di **Change Management**, rivolti a tutte le Persone, per diffondere i nuovi valori e supportare l'introduzione del nuovo modello di leadership;
- la formazione sulla **Digital collaboration**, per un utilizzo consapevole e integrato degli strumenti digitali, con l'obiettivo di costruire una cultura dell'innovazione e del miglioramento continuo;
- la formazione sulla **Cyber Security Awareness** e sul **Social Engineering** per accrescere la consapevolezza sui rischi informatici e innalzare la resilienza aziendale;
- i percorsi formativi dedicati al **Codice Appalti**, alla corretta individuazione e applicazione del criterio di equivalenza dei CCNL, nonché ai temi del Green Public Procurement e dell'ESG, per sensibilizzare sulle implicazioni strategiche della sostenibilità;
- i percorsi di preparazione ai ruoli di **Commissario di Gara** e **Presidente di Commissione**, con focus su quadro normativo e prassi operative;

- i **workshop sul nuovo Codice Etico**, accompagnato dal rilascio di un percorso formativo in 12 video pillole volto ad approfondire i principi e i comportamenti che guidano il nostro agire quotidiano.

Come negli anni precedenti, una parte delle iniziative è stata realizzata grazie ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti), contribuendo ad ampliare l'offerta formativa e a ottimizzare l'impiego delle risorse economiche dedicate alla crescita delle competenze.

Altri progetti

Nel 2025 Consip ha progettato e avviato l'implementazione del nuovo **Sistema Professionale**, introdotto per garantire percorsi di sviluppo professionale chiari, trasparenti e meritocratici, valorizzando in modo strutturato ruoli, competenze ed esperienze delle Persone.

Il modello è stato costruito attraverso un ampio processo partecipativo che ha coinvolto Responsabili di Divisione, Responsabili di Area e oltre 300 Persone nell'ambito dei focus group realizzati nel corso dell'anno, favorendo un confronto trasversale.

Il progetto ha portato alla definizione della **mappa delle famiglie professionali, dei ruoli** e dei relativi set di competenze tecniche e comportamentali, nonché al disegno di due percorsi di crescita, alternativi ma equivalenti, focalizzati rispettivamente sulla leadership della competenza e delle Persone. In vista del 2026, l'obiettivo è quello di definire gli interventi di sviluppo necessari a rafforzare le competenze strategiche previste per ciascun livello di seniority, in coerenza con le esigenze del business e con le attitudini delle Persone, nell'ottica di uno sviluppo integrato tra capacità, performance e potenziale.

Parallelamente, nel corso del 2025 è stato progettato e rilasciato il **nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** che – attraverso un processo continuo e formalizzato di "ascolto e feedback" – consente di misurare il contributo di tutti ai risultati aziendali, in termini di obiettivi raggiunti, comportamenti agiti e competenze sviluppate, rappresentando una importante occasione per rafforzare una cultura manageriale fondata su dialogo, ascolto e responsabilizzazione.



9.2 Il nuovo Codice Etico

Il Codice Etico – parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – è volto a individuare, valorizzare e diffondere, con chiarezza e trasparenza, i principi comportamentali e di “deontologia aziendale” riconosciuti come propri dalla Società e dei quali la stessa esige l’osservanza da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società (i “Destinatari”).

Stante le attività di carattere pubblicistico che Consip svolge, il Codice recepisce correttamente anche taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, e le indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Nel corso del 2025, Consip ha intrapreso un processo di revisione complessiva del Codice Etico, come definito nell’ambito delle direttrici strategiche del Piano industriale 2025-2028 che identificano l’azienda come una “casa di vetro”, ovvero un’organizzazione che pone al centro della propria azione la massima trasparenza, elemento indispensabile per una società che opera al servizio della Pubblica Amministrazione.

Il Codice, approvato dal CdA in data 23 settembre 2025, è stato completamente rielaborato in una logica di semplificazione e di maggiore fruibilità; sono stati rafforzati e consolidati i principi di integrità, trasparenza e responsabilità che costituiscono la base dell’identità aziendale di Consip. Inoltre, i valori e le regole di comportamento sono stati adeguati all’evoluzione del contesto normativo e operativo, promuovendo un ambiente lavorativo improntato all’etica e alla trasparenza, elementi considerati imprescindibili per mantenere la fiducia e la credibilità nei confronti di tutti gli stakeholder, sia interni che esterni.

La revisione è stata condotta attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto tutti i dipendenti con l’obiettivo di garantire una piena condivisione dei valori aziendali, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva. Tale percorso ha portato all’individuazione di **10 principi guida** dai quali si evince l’importanza che la Società attribuisce a valori e principi etici:

1. **Noi siamo Consip, la centrale di acquisto nazionale**
2. **Agiamo sempre con competenza e passione**

3. **Siamo una casa di vetro trasparente che progetta il futuro**
4. **Lottiamo contro la corruzione e i conflitti di interesse, con tolleranza zero**
5. **Siamo corretti e imparziali, tra di noi e con i terzi**
6. **Valorizziamo il capitale umano e la parità di genere e agiamo contro ogni discriminazione**
7. **Prendiamo decisioni tenendo conto del mercato e della sostenibilità sociale, ambientale ed economica**
8. **Rispettiamo i principi di diligenza e riservatezza e la cultura e protezione dei dati**
9. **Offriamo e domandiamo integrità morale e professionale in ogni circostanza**
10. **Affianchiamo e siamo al servizio della PA, per una spesa pubblica efficiente.**

In data 30 ottobre 2025 è stata organizzata una **giornata di formazione specifica** rivolta a tutto il personale sul nuovo Codice etico: un evento condiviso e partecipato, con un forte commitment di tutto il management aziendale, pensato, da un lato, per raccontare le novità e l’evoluzione del documento, dall’altro, per riflettere sul significato dei principi che lo hanno ispirato e sulle relative implicazioni pratiche. Inoltre, nel mese di dicembre 2025 sono state pubblicate sulla intranet aziendale dodici video pillole formative dedicate al Codice Etico con la finalità di offrire a tutti i dipendenti l’opportunità di approfondire le tematiche dell’etica e dell’integrità.

9.3 Integrità e sistema dei controlli

Il complesso delle sensibili attività operative ha portato la Società a sviluppare, negli anni, una serie di presidi che assicurino il rispetto dei **principi etici** e di **integrità**, garantendo adeguate misure di **prevenzione** e rafforzando i necessari strumenti di **controllo**, nel rispetto delle norme applicabili.

Consip, in quanto società per azioni e – al contempo – società interamente partecipata dallo Stato, è tenuta al rispetto di un complesso e articolato dettato normativo che, oltre al nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023), include: (i) il D. Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione; (iii) il D. Lgs. 33/13 in tema di trasparenza dell’attività amministrativa (iv) il D. Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D. Lgs. 196/03 e s.m.i.); (vi) il D. Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (vii) il Codice della crisi d’impresa; (viii) la L. 262/05 in materia di tutela



del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari (“normative compliance”); (ix) la normativa in materia di Intelligenza Artificiale (Regolamento UE 2024/1689 e L. 132/2025); (x) la normativa in materia di cybersicurezza (L. 90/2024, Direttiva NIS2, etc..).

In tale quadro, la Società si è dotata di un sistema di **compliance integrata** che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi di controllo interni/esterni ai fini di una gestione integrata dei relativi modelli/programmi e dei connessi rischi, costituito da:

- **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG):** Il MOG è redatto in coordinamento con il PTPCT ed è volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti
- **Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT):** anche nel corso del 2025 si è proceduto all’aggiornamento annuale del PTPCT che rappresenta lo strumento per l’individuazione di misure concrete ai fini della prevenzione della corruzione, intesa nell’accezione più ampia di *maladministration*. Le situazioni rilevanti sono, dunque, più estese della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la PA, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento della società a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo
- **Codice etico:** definisce i principi di “deontologia aziendale” riconosciuti come propri dalla società e dei quali si esige l’osservanza da parte degli organi societari, dei dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali o che collaborano con la stessa
- **Sistema privacy:** adottato per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, attraverso (i) un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell’attuazione della disciplina e (ii) specifiche procedure interne che disciplinano i diversi adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA, esercizio dei diritti, ecc.), nonché tutta la documentazione necessaria per il trattamento dei dati personali
- **Sistema Sicurezza Lavoro (D.Lgs. 81/2008):** nel corso

del 2025 è stato completamente aggiornato il Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) procedure interne che disciplinano i vari obblighi normativi cui la società si deve attenere. Tale Sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività poste in essere

- **Modello Antiriciclaggio:** per l’individuazione di operazioni sospette è stato realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all’analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell’esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione, (iv) inoltro delle comunicazioni all’UIF in via telematica, (v) riservatezza dell’identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni
- **Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa di cui al D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza)** adottato con lo scopo di illustrare: (i) gli strumenti che la Società ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, nell’eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale alert. Per tutto l’esercizio 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell’ambito del “Sistema di allerta” previsto dal Modello, relazionando puntualmente il Collegio sindacale degli esiti di tale rilevazione. Il Modello è stato inoltre aggiornato in ragione della pubblicazione del D.Lgs. 136/2024 (c.d. “Terzo correttivo del Codice della Crisi”), con il quale sono state apportate una serie di modifiche finalizzate ad agevolare l’efficienza del sistema di gestione della crisi e dell’insolvenza.

L’integrazione è, quindi, garantita attraverso:

- **Risk Assessment Compliance (RAC):** ogni rischio individuato nell’ambito del risk assesment viene catalogato e valorizzato nell’ambito di 9 famiglie di rischio (Rischio responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 - Rischio corruzione ex L. 190/2012 - Rischio trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 - Rischio Privacy - Rischio antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007 - Rischio compliance ex Legge 262/05 - Rischio sicurezza fisica - Rischio cyber e sicurezza delle



informazioni - Rischio compliance ex Codice dei contratti). Le risultanze delle 9 famiglie di rischio sopra vengono impiegate anche ai fini della valutazione del c.d. Rischio di crisi aziendale ex d. Lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa. Le risultanze complessive sono sintetizzate nel Registro dei rischi Compliance e confluiscono nel più ampio Risk Register del sistema di Enterprise Risk Management adottato dalla Società, che include - oltre ai Rischi Compliance - tutti gli altri rischi cui è esposta la Società. Nel corso del 2025 è stato implementato il modello di compliance integrata attraverso l'ampliamento del perimetro di risk assessment per tutti gli ambiti di compliance ed a livello enterprise/ financial/ operation (ERM)

- **Sistema whistleblowing:** in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 e alle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311/2023, successivamente aggiornate con Delibera n. 478/2025, la Società ha adottato apposite "Linee guida per la segnalazione di condotte illecite" che descrivono il Sistema di whistleblowing della Società e dunque: (i) le modalità di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti (violazioni) e (ii) le tutele garantite da Consip
- **Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC):** il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 29 gennaio 2025, ha approvato il Piano per il triennio 2025-27
- **Piano Integrato della Formazione:** definito annualmente, racchiude tutte le esigenze di formazione connesse alle normative compliance, così da poter efficientarne l'erogazione
- **Sistema Disciplinare:** valevole per tutte le tematiche compliance
- **Sistema Integrato di Reporting tra e verso gli organi di controllo:** ha lo scopo (i) di raggugliare, con cadenza periodica, gli Organi di controllo sulle attività di competenza dei Responsabili di Divisione, rilevanti ai sensi della compliance, nonché (ii) di supportare i Referenti negli obblighi di reporting
- **Piani di azione a 360°:** misure definite annualmente nell'ambito del PTPCT che si ritiene necessario attuare ad integrazione dei Presidi di Controllo già implementati dalla Società per mitigare i rischi rilevati nell'ambito del RAC. Ogni Piano di azione indica le relative fasi, ove possibile, i tempi di attuazione, i responsabili dell'attività e l'output previsto.





Sistema dei controlli

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) di Consip può essere definito come l'insieme delle regole, delle

procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali ed il conseguente presidio delle aree di rischio. Prevede 3 livelli di controllo, come rappresentato nel seguito.

ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

CDA	Collegio Sindacale	Magistrato Cdc	Odv	Società Revisione legale
-----	--------------------	----------------	-----	--------------------------

CONTROLLI PERIODICI

III LIVELLO DI CONTROLLO

Internal Audit

CONTROLLI PERMANENTI

II LIVELLO DI CONTROLLO

Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	OIV	Dirigente Preposto	Compliance
Data protection officer	Qualità	GSOS	Risk Management

I LIVELLO DI CONTROLLO

Personale operativo	Automatici/logici	Responsabile gerarchico	Controllo di gestione
---------------------	-------------------	-------------------------	-----------------------

Nello specifico, partendo dalla base del grafico:

Controlli di I livello (di linea - permanenti)

- Controlli svolti direttamente dal personale operativo e descritti nelle procedure interne di riferimento
- Controlli logici previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività
- Controlli gerarchici svolti dai responsabili
- Controllo di gestione.

Ogni operazione compiuta viene adeguatamente documentata, affinché sia possibile procedere, in ogni momento, alle opportune verifiche che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e ne individuino i soggetti rilevanti. I destinatari vengono sensibilizzati sulla necessità dei controlli, sull'esistenza delle norme e procedure applicabili, oltre che sull'importanza di un impegno attivo per il migliore esito delle procedure di controllo.



Controlli di II livello (permanenti)

Controlli sulla gestione dei rischi di impresa e di conformità alle norme con l'obiettivo di verificare il rispetto degli adempimenti normativi esterni e il presidio dei rischi contabili oltretutto il monitoraggio gestionale. Rientrano in tale tipologia:

- Compliance office: la Società si è dotata di un'Area Compliance che riporta funzionalmente al CdA e che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e nelle Linee Guida emanate dall'Anac
- Struttura analoga a Organismo Indipendente di Valutazione: il Responsabile della Divisione Internal Audit della Società è il soggetto designato per svolgere i compiti di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP): l'Azionista nel 2006 ha disposto l'estensione in capo a Consip della disciplina di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF), al fine di rafforzare

i controlli sull'informativa economico-finanziaria della Società; nello Statuto (cfr artt. 23 e 24) è stata quindi prevista la nomina del DP, con obblighi e responsabilità ai sensi di legge

- Data Protection Officer: nominato in ottemperanza al Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation (nel seguito "Regolamento UE" o "GDPR") entrato in vigore il 24.05.2016
- Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS): nominato in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle PA e alle società da queste controllate
- Sistema di Gestione per la Qualità: Consip ha sviluppato un proprio Sistema di Gestione per la Qualità ispirato ai principi della norma UNI EN ISO 9001, che ha ad oggetto tutte le attività di procurement dell'azienda
- Enterprise Risk Management: Consip ha implementato il Modello Enterprise Risk Management (ERM) che costituisce l'insieme di attività, strutture organizzative, metodologie, strumenti operativi, sistemi informativi che introducono presidi in grado di gestire adeguatamente i rischi, alimentando gli opportuni flussi informativi a supporto dei processi decisionali.

Controlli di III livello (periodico)

La Società si è dotata di una Divisione Internal Audit (DIA) - a diretto riporto del CdA - con la mission di (i) assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare

e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo (ii) portare all'attenzione del CdA e del Management i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Ulteriori controlli

- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01: organismo preposto all'attività di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e sul suo aggiornamento
- Revisione legale dei conti: ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, la revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, individuata a seguito di procedura di gara.

Corte dei conti

La Corte dei conti - dal momento che la Società opera con risorse economiche esclusivamente pubbliche, - esercita il controllo ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, in merito alla gestione finanziaria e relativamente alle operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di Consip.

In tale contesto la Corte dei conti delega un Magistrato per il controllo, che ha il diritto di presenziare alle riunioni del CdA ed a quelle del Collegio Sindacale e che redige annualmente una Relazione sui risultati e le attività della Società.

REVENUE

of: 1

Marketing #

2 + 4

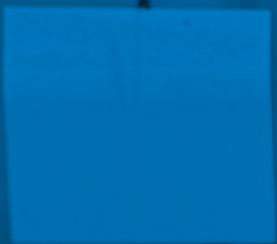
3 + 8

4 + 2

20102

20/20

1/3





10

ESG: verso una sostenibilità concreta

10.1 Procurement come leva di sostenibilità

La sostenibilità ha assunto una centralità crescente nel procurement pubblico, accompagnando un'evoluzione che riguarda sia la domanda delle pubbliche amministrazioni sia le dinamiche competitive del mercato. In questo scenario, **Consip interpreta il proprio ruolo di Centrale acquisti nazionale** non solo come presidio di aggregazione della domanda e di razionalizzazione della spesa, ma anche come **leva** abilitante per **modelli di acquisto** più **innovativi, responsabili, trasparenti, inclusivi** e rispettosi dell'ambiente, volti a generare valore condiviso per i cittadini, la collettività ed i territori.

La grande attenzione posta dalla Società nella applicazione degli obblighi normativi sulle tematiche ambientali e sociali si riscontra anche dalle **iniziative pubblicate che rispettano le disposizioni:**

- ambientali con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), dei criteri "Do Not Significant Harm" (DNSH) e delle normative specifiche di settore;
- sociali con l'applicazione delle clausole di stabilità occupazionale, di pari opportunità nell'assunzione di giovani e delle donne, di inclusione delle persone disabili e svantaggiate.

Numero di iniziative pubblicate che prevedono obblighi normativi di sostenibilità ambientale e/o sociale	36
Valore bandito delle iniziative pubblicate che prevedono obblighi normativi di sostenibilità ambientale e/o sociale (mld/€)	21

L'attività di Consip si colloca all'interno di un **quadro normativo** nel quale il **procurement pubblico** assume una funzione abilitante rispetto a **obiettivi di modernizzazione amministrativa, sostenibilità ambientale, sociale e innovazione tecnologica**.

Sul piano nazionale, il **Codice dei contratti pubblici** definisce i principi, le responsabilità e gli obblighi attraverso cui si realizzano gli acquisti, mentre il **Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi (PAN GPP)** e i relativi **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** costituiscono il riferimento operativo per l'integrazione dei requisiti ambientali nei

capitolati. I CAM incidono direttamente sulle attività di tutte le stazioni appaltanti e in particolare di Consip che individua le specifiche tecniche, le caratteristiche prestazionali e i requisiti di ciclo di vita delle soluzioni messe a disposizione delle PA.

Per quanto riguarda le **clausole sociali**, lo stesso Codice dei contratti indirizza gli appalti attraverso misure e disposizioni inerenti i contratti collettivi di lavoro, le norme sulla parità di genere e l'inclusione dei giovani, dei disabili, degli svantaggiati.



Per Consip, la combinazione tra norme e indirizzi va oltre l'adempimento normativo: **è un impegno concreto** a rendere disponibili alla P.A. beni, servizi e lavori che integrano la sostenibilità nelle sue tre direttrici (economica, ambientale e sociale) in un contesto regolatorio sfidante e complesso, in continua evoluzione.

Il valore dell'aggregazione della domanda attraverso la centralizzazione del procurement rappresenta uno straordinario **moltiplicatore di efficacia dell'azione amministrativa per amplificare la portata della sostenibilità** e semplificarne l'implementazione.

10.2 L'integrazione dei principi ESG per un procurement sostenibile

Il **Piano Industriale 2025-28** ha individuato nella sostenibilità una direttrice trasversale chiave per qualificare la spesa pubblica, rafforzare la digitalizzazione dei processi e promuovere un rapporto più trasparente ed efficiente con il mercato.

Il Piano – elaborato attraverso un processo partecipato che ha coinvolto più di 300 Persone per declinare in proposte e atti concreti le 4 leve strategiche, 20 linee di intervento e 60 cantieri progettuali – rappresenta la prima importante applicazione di un nuovo modo di collaborare e agire partecipato, consapevole, sostenibile.

Tra le principali direttrici di intervento figurano:

- la valorizzazione delle persone;
- la sostenibilità del procurement in tutte le fasi del ciclo di vita (procurement end-to-end);
- l'innovazione e la digitalizzazione come fattori qualificanti dell'efficienza del procurement pubblico;
- l'attenzione ad erogare servizi che abilitano i diritti dei cittadini soprattutto in materia di salute e/o in materia di sicurezza dei territori;

e) l'inclusione dell'offerta di prodotti e servizi rivolti a particolari categorie di cittadini (disabili e/o svantaggiati) e che favoriscono un miglior bilanciamento di genere e generazionale;

f) la trasparenza e l'integrità, attraverso la costruzione della Consip come una "casa di vetro", aperta, partecipata e solidale.

Le priorità del Piano sono quindi tradotte in ambiti di intervento e **obiettivi ESG**, raccordando i temi "materiali" aziendali con azioni misurabili, presidi organizzativi e indicatori utili a monitorarne i progressi.

L'**inserimento di criteri ambientali e sociali nei capitolati e nei modelli di valutazione, l'utilizzo di clausole contrattuali a tutela della sostenibilità e il monitoraggio in corso di esecuzione contrattuale** rappresentano le leve principali adottate da Consip per sviluppare modelli di acquisto più innovativi, responsabili, trasparenti, inclusivi e rispettosi dell'ambiente.

La dimensione "ambientale" nel procurement

Consip ha svolto un ruolo attivo e continuativo nell'implementazione del **"Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi" nella PA (PAN GPP)** sin dalle sue fasi iniziali. A partire dal 2006, è stata avviata una collaborazione strutturata con il Ministero dell'Ambiente per l'adozione del Piano, introducendo, fin dalla fase di progettazione delle iniziative di gara, criteri di sostenibilità riferiti all'intero ciclo di vita delle forniture. Tale impostazione ha contribuito a orientare il mercato verso soluzioni a minore impatto ambientale e tecnologie più efficienti. In questo contesto, Consip partecipa al **Comitato di gestione per l'attuazione del PAN GPP**, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché ai tavoli **tecnici dedicati** alla definizione e all'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Tra i principali indicatori di impatto sull'ambiente si riportano:

Numero di veicoli ad alimentazione alternativa (elettrico, metano, ibrido) ordinati nell'anno da Convenzioni Consip	7.327
Energia elettrica verde certificata (GO) erogata con adesione alle Convenzioni Consip	2,5 TWh
CO₂ non emessa attraverso utilizzo di convenzioni / AQ inerenti all'efficientamento energetico degli immobili pubblici e l'illuminazione	562.697 tCO₂



Nel corso del 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha realizzato l'iniziativa CSE “**Sostenibilità e l'Efficienza energetica dei Comuni**” volta a rendere disponibili fondi per il finanziamento di interventi

di efficientamento energetico. Consip ha partecipato al progetto predisponendo **14 schede tecniche** per guidare le amministrazioni negli specifici acquisti di sostenibilità ed efficienza energetica finanziati con risorse pubbliche.

L'Avviso C.S.E. 2025 Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica

L'Avviso C.S.E. 2025 è un esempio di iniziativa dedicata al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di **interventi di risparmio energetico** e di **produzione di energia da fonti rinnovabili**.

Gli approvvigionamenti necessari per la realizzazione degli interventi devono essere effettuati tramite l'utilizzo del MePA. Per facilitare l'attività dei Comuni, Consip ha predisposto modelli di negoziazione e schede di of-

ferta specifiche per ciascuna categoria di intervento.

L'Avviso, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha messo a disposizione 232 milioni di euro destinati a finanziare l'acquisto e l'installazione di beni e servizi tra i quali impianti fotovoltaici, impianti solari termici per edifici pubblici (uffici e scuole), pompe di calore per la climatizzazione e relativi servizi, sistemi di relamping per l'illuminazione efficiente, infissi e sistemi di schermatura solare, sistemi ibridi, caldaie a condensazione a biomassa e servizi di certificazione energetica (APE).

La dimensione “sociale” nel procurement

L'integrazione della dimensione “**sociale**” nel Procurement viene declinata inserendo nei bandi di gara criteri specifici che riguardano l'applicazione dei Contratti collettivi di lavoro, il rispetto degli obblighi di assunzione dei lavoratori uscenti al ricorrere delle condizioni di legge

(“clausola sociale”), la diminuzione del divario di genere e generazionale, la partecipazione al mondo del lavoro delle persone con diverse abilità e svantaggiate, l'accesso alle prestazioni sanitarie per la prevenzione delle malattie o la cura, l'aumento della sicurezza dei territori attraverso beni e servizi per la collettività.

FOCUS L'impatto diretto dell'azione Consip sui cittadini

Le iniziative di acquisto Consip si concretizzano in contratti che generano servizi e prestazioni accessibili a tutti i cittadini. In particolare, nel settore sanitario la diffusione e messa a disposizione di contratti con tecnologie innovative per la prevenzione, diagnosi e cura, contribuisce all'innalzamento della qualità delle dotazioni e dell'efficienza delle strutture sanitarie.

Nell'ambito della Sanità le iniziative più rilevanti pubblicate e/o aggiudicate nel 2025 – che hanno un impatto **diretto sui cittadini** – sono le seguenti:

Iniziative rilevanti nella Sanità

Aggiudicazione di 28.600 dispositivi medici per consentire alle 1.430 strutture della rete territoriale di assistenza sanitaria di prossimità (Case della Comunità Hub) di decongestionare gli ospedali e curare i malati cronici

Pubblicazione di una gara per l'approvvigionamento di 36 Robot di ultima generazione di assistenza al chirurgo per interventi mininvasivi

Impatti sui cittadini

15 milioni di prestazioni all'anno nei seguenti ambiti medici: cardiologia, oculistica, pneumologia e dermatologia

10 milioni di prelievi annui POCT (Point-of-Care Testing) per esami della coagulazione, ematologia, chimica clinica e immunochimica

18.000 interventi/anno con riduzione media dei tempi di degenza di circa 7 gg rispetto alla chirurgia tradizionale



Consp rivolge anche particolare attenzione alle iniziative che favoriscono l'**accesso delle micro, piccole e medie imprese (MPMI)** al mondo del procurement pubblico, attraverso la partecipazione alle gare o l'abilitazione ai mercati digitali, sostenendo in tal modo le economie dei territori.

Tra gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consp, il MePA contribuisce particolarmente al raffor-

zamento delle filiere produttive locali. L'indice della "**Bilancia commerciale regionale**" è una misura della capacità delle imprese di erogare beni e servizi all'interno della stessa Regione ove ha sede l'Amministrazione che effettua acquisti attraverso il MePA. Tale indice è passato dal **48,8% nel 2024 al 51,7% nel 2025: oltre la metà del valore intermediato, dunque, ha generato ricadute economiche territoriali, con benefici sull'occupazione locale e sulla resilienza.**

FOCUS Iniziative a sostegno dell'Inclusive Public Procurement (IPP)

Nel corso del 2025 Consp ha avviato l'integrazione dei principi dell'Inclusive Public Procurement (IPP) all'interno dei propri strumenti di acquisto, contribuendo alla diffusione di modelli contrattuali e soluzioni operative volte a favorire l'inclusione sociale, l'accessibilità dei servizi pubblici e la tutela delle categorie svantaggiate e delle persone più fragili.

Acquisti inclusivi nel Mercato elettronico della PA

Il MePA ha confermato il proprio ruolo di principale canale per gli acquisti sottosoglia e per la copertura di fabbisogni riconducibili alla disabilità, all'assistenza, ai servizi socio-educativi e più in generale alle fragilità sociali.

Categorie	Erogato (Mln/€)	N. Contratti
Servizi sociali vari	463,5	17.714
Ausili tecnici per persone disabili	15,7	1.510

Acquisti inclusivi previsti negli altri strumenti d'acquisto

Categorie	Beni e servizi inclusivi previsti
AQ Centrali telefoniche 9	Ausili per personale non vedente, ipovedente e con disabilità motoria
AQ Ambulatori mobili	Fornitura di ambulatori mobili con configurazione per disabili
AQ Viaggi di istruzione	Pedana sollevatrice per l'incarozzamento di persone diversamente abili
Sistema Dinamico Sanità	Ausili tecnici per persone disabili (ausili per deambulazione, carrozzine, montascale, ecc)
Sistema Dinamico di Acquisto Veicoli	Veicoli con configurazione per il trasporto disabili

Digitalizzazione

Consp ha da sempre focalizzato la propria attenzione sull'**erogazione di servizi digitali**, favorendo la partecipazione degli utenti e la diffusione delle informazioni verso amministrazioni e imprese **attraverso i mercati digitali e la piattaforma di e procurement.**

I dati che seguono sono rappresentativi dell'impatto dell'utilizzo dei servizi digitali per la Società.



N. visualizzazioni delle pagine sito Acquisti in rete	> 100 Mln
N. utenti che hanno fatto accesso sul portale Acquisti in rete	> 4 Mln
N. visualizzazioni pagine Wiki	> 2.2 Mln
N. informative pubblicate sul portale Acquisti in rete	731
N. eventi formazione on line erogati per la PA / Operatori Economici	101
N. sportelli in rete attivi	370
N. sportelli in rete partecipanti agli eventi formativi	206
N. richieste gestite dal contact center	550.668

La dimensione “governance” nel procurement

Le attività svolte a presidio della **integrità e trasparenza** nei rapporti con i fornitori si traducono in comportamenti coerenti con i principi etici e con i modelli di gestione del rischio adottati dalla Società.

Il percorso intrapreso per costruire una “Casa di Vetro” ha portato a sviluppare una comunicazione trasparente e chiara delle azioni che qualificano il ruolo di Consip come collegamento tra amministrazioni e imprese, presidiando momenti di controllo interno ed esterno.

Di seguito i fatti più significativi:

- Pubblicazione del **Piano gare annuale**;
- Pubblicazione **vocabolario del Procurement**, uno strumento rivolto a cittadini, amministrazioni e imprese per costruire un linguaggio comune negli appalti pubblici e facilitare la comprensione dei principali termini;
- Organizzazione del primo **Market Day**, un percorso di

eventi e incontri per rafforzare il dialogo fra amministrazioni pubbliche, associazioni e imprese, a cui hanno partecipato 60 amministrazioni, 30 associazioni di categoria e 115 imprese, con oltre 450 idee discusse;

- Pubblicazione della **Consultazioni di mercato semestrale**, uno spazio dedicato sul sito Consip in cui le amministrazioni possono segnalare i propri fabbisogni o esigenze operative/progettuali e le imprese possono proporre nuovi prodotti, servizi e soluzioni, attraverso la compilazione di appositi questionari;
- Pubblicazione del nuovo **Codice etico con una specifica attenzione ai temi ESG**. Il progetto di revisione complessiva del Codice Etico, che si è svolto nel 2025, con l’obiettivo di rafforzare i principi di integrità, trasparenza e responsabilità, adeguandoli all’evoluzione del contesto normativo e operativo, nonché alle esigenze emerse nell’ambito delle attività di compliance aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, in data 23.09.2025, ha approvato il nuovo Codice.

Presidi di controllo

Il **sistema di controllo interno e gestione dei rischi integrato** adottato dalla Società (cfr capitolo 8) è fondato su regole, procedure e specifiche strutture organizzative in grado di supportare un processo strutturato di identificazione, valutazione, monitoraggio e trattamento dei principali rischi,

contribuendo alla gestione prudente e sostenibile dell’attività aziendale. Attraverso sportelli dedicati, iniziative formative e una gestione efficace delle richieste, sono state ulteriormente potenziate le attività di prevenzione e vigilanza, assicurando maggiore affidabilità e sicurezza complessiva.

N. verifiche ispettive effettuate su contratti stipulati da Convenzioni / AQ	4.575
N. Subappalti autorizzati	5.846
N. Operatori Economici abilitati al MePA monitorati	776
N. eventi di sicurezza rilevati e gestiti per la prevenzione degli incidenti di cybersicurezza	oltre 3.000
N. eventi malevoli bloccati dai sistemi di cybersicurezza aziendali	oltre 643.000



La gestione integrata dei rischi ESG nel più ampio sistema di controllo interno garantisce la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo e il rispetto delle normative e delle migliori pratiche di riferimento. Per rischi ESG si intendono i rischi attuali o prospettici

di tipo ambientale, sociale o di governance con possibili conseguenze in termini regolatori, operativi, finanziari e reputazionali che possono incidere sulla capacità della Società di perseguire i propri obiettivi nonché sulla sostenibilità nel lungo periodo delle proprie attività.

10.3 La valorizzazione delle persone e lo sviluppo del capitale umano

Consip pone le Persone al centro, come elemento distintivo e fattore abilitante per garantire qualità, affidabilità ed efficacia dei servizi erogati alle pubbliche amministrazioni. Passione, responsabilità, competenze, esperienza e capacità di innovare costituiscono elementi essenziali per perseguire gli obiettivi istituzionali della Società volti alla modernizzazione del procurement pubblico e del Paese.

rispetto, correttezza e tutela dei diritti, con presidi volti a prevenire comportamenti discriminatori e a garantire ascolto e coinvolgimento delle persone. Ciò avviene attraverso strumenti strutturati di comunicazione interna, canali dedicati alle segnalazioni, procedure di whistleblowing e dialogo con le rappresentanze dei lavoratori.

Parità di genere e generazionale, inclusione

La Società assicura un ambiente di lavoro fondato su

Nella popolazione aziendale si registra un equilibrio complessivo tra uomini e donne sotto il profilo numerico e di retribuzione.

% donne su popolazione aziendale	56%
Rapporto tra retribuzione femminile dirigenti su retribuzione maschile dirigenti	1,15
Rapporto tra retribuzione femminile quadri su retribuzione maschile quadri	0,93
Rapporto tra retribuzione femminile impiegati su retribuzione maschile impiegati	0,98
Rapporto tra posizioni manageriali donne/uomini	0,82
Rapporto tra dirigenti donne/uomini	0,59

Valorizzazione e cura delle persone

Accanto alla valorizzazione delle competenze professionali, Consip pone attenzione alle condizioni di lavoro e alle leve che contribuiscono al **benessere delle persone**, che sono state rafforzate nel corso del 2025.

Le attività a supporto delle Persone si articolano lungo direttrici integrate – formazione, welfare, salute e sicurezza, conciliazione vita-lavoro – con l'obiettivo di favorire un ambiente professionale stimolante, inclusivo e coerente con le esigenze evolutive del contesto organizzativo e del business aziendale.

Nel 2025 è stata ampliata la copertura dei servizi sanitari attraverso la stipula di una nuova **polizza sanitaria integrativa** ed è stata rinnovata la **piattaforma di welfare aziendale**, facilitando l'accesso dei dipendenti a una

gamma più ampia di servizi alla persona.

In linea con il piano quadriennale per la sicurezza, Consip ha continuato a investire per **rafforzare la sicurezza** e la resilienza della sede, garantendo un ambiente di lavoro che tuteli l'**integrità fisica** e promuova il benessere psicofisico delle Persone, favorendo produttività e soddisfazione.

L'attenzione al work-life balance si è tradotta nel mantenimento di modalità organizzative di lavoro flessibili, consentendo fino a undici giornate al mese in modalità **smart**, per favorire la conciliazione dei tempi professionali e personali e contribuire al benessere complessivo delle persone. Tale modalità efficiente ed innovativa di lavoro si configura anche come un'opportunità concreta di rivitalizzare i territori e ridurre il costo della vita in una metropoli come Roma.



Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione aziendale per attività a favore della collettività

Le dimensioni ambientale e sociale non sono state affrontate unicamente sul piano tecnico e infrastrutturale, ma anche attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alle Persone. Nel corso del 2025, Consip ha promosso numerose attività volte ad accrescere la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e dei territori, attraverso numerosi progetti con valenza trasversale e lo sviluppo di iniziative che integrano la sostenibilità e l'inclusione nelle attività ordinarie.

Tra le iniziative del 2025 si annovera l'adozione di una App per la registrazione degli spostamenti casa-lavoro con mezzi sostenibili (bici, trasporto pubblico, a piedi) che ha coinvolto il **49,1% dei dipendenti**; registrando **10.561 spostamenti**, corrispondenti a **12,23 tCO₂** risparmiata dalle persone Consip.

L'intera popolazione aziendale è stata inoltre coinvolta in eventi volti ad aumentare l'integrazione e la sensibilizzazione verso tematiche di utilità ambientale e sociale:

- l'iniziativa **"WE CAN BLU IT! - Insieme per i fiumi, insieme per il futuro"**, rivolta a tutte le persone Consip per la pulizia di un tratto dell'argine del Tevere;
- l'adesione alla **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne** e alla **Giornata internazionale della donna**, attraverso la condivisione di dati ed esperienze all'interno dell'azienda, rinnovando l'impegno sulla parità di genere e, allo stesso tempo, sensibilizzando su nuove forme di violenza di genere quali quelle inerenti la violenza economica;
- la partecipazione alla **Race for the Cure**, manifestazione a sostegno della prevenzione di tumori al seno, che ha registrato una folta rappresentanza della popolazione aziendale;
- la realizzazione della **Passeggiata "inclusiva"** sulla "Regina Viarum" (via Appia Antica) per dare voce al cammino di chi ha ostacoli e li vive condividendo il percorso; l'iniziativa si è svolta nell'ambito della collaborazione con l'associazione "Ruote a spasso", che ha l'obiettivo di facilitare il percorso a chi viaggia sulle ruote della disabilità motoria;
- l'organizzazione del **Family day 2025**, una giornata dedicata ai **figli** dei dipendenti, con l'obiettivo di rafforzare la loro **cultura digitale e la consapevolezza** sull'uso responsabile delle nuove tecnologie, con particolare attenzione

a due temi di grande attualità: **intelligenza artificiale e social network**.

Inoltre, nel 2025 attraverso il progetto Banca del Tempo è stato definito uno spazio dedicato alla solidarietà, alla condivisione del tempo e allo scambio di competenze. Al suo interno sono state sviluppate due iniziative:

- il **Volontariato Solidale**, realizzato in collaborazione con sette Associazioni ed Enti del Terzo Settore, che offre ai partecipanti l'opportunità di donare il proprio tempo alla comunità attraverso attività strutturate sul territorio;
- l'**Officina delle Competenze**, ovvero uno spazio dedicato alla condivisione delle competenze professionali e personali, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra colleghi e promuovere una crescita condivisa.

Nota metodologica

Consip non rientra nel campo di applicazione obbligatorio della normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Pertanto, la comunicazione – all'interno della Relazione sulla Gestione – delle informazioni inerenti l'impegno ESG viene effettuata su base volontaria e redatta tenendo conto degli standard di rendicontazione EFRAG, senza assoggettamento a certificazione esterna da parte di revisori o terze parti indipendenti.





11

Risultati economico-finanziari Commenti

Nel 2025 il valore e i costi della produzione si attestano rispettivamente a 92,1 mln/€ e 88,8 mln/€, in lieve flessione rispetto al 2024, con un'incidenza dei Costi sul Valore della Produzione che si riduce del 2% rispetto al 2024, evidenziando la capacità della Società di generare valore contenendo i costi. L'incremento dell'Ebit (+51% vs 2024) indica il miglioramento sostanziale della performance operativa della Società.

Inoltre, si registra un incremento significativo degli investi-

menti, passati da 6,3 mln/€ a 8,6 mln/€ (+36%), che non intacca la crescita della liquidità (+6%), confermando una gestione finanziaria solida ed equilibrata.

I risultati economico finanziari, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2025-2028, confermano la capacità dell'azienda di sostenere la propria crescita attraverso l'autofinanziamento, grazie a una gestione efficace dei flussi di cassa, senza compromettere patrimonio e liquidità.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

	2024	2025	Differenza
Valore della produzione (mln/€)	94,1	92,1	-2%
Costi della produzione (mln/€)	91,9	88,8	-3%
Risultato Operativo (EBIT mln/€)	2,2	3,3	48%
Risultato Operativo % (EBIT %)	2,4%	3,6%	51%
Coefficiente assorbimento produttivo CdP/VdP	98%	96%	-2%
Investimenti (mln/€)	6,3	8,6	36%
Liquidità (mln/€)	71,8	76,5	6%
Patrimonio Netto (mln/€)	58,0	59,3	2%



Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali risultati economici e patrimoniali della Società, analizzati attraverso schemi riclassificati, che consentono il confronto con l'esercizio precedente e supportano la valutazione dell'andamento aziendale. Nelle tabelle seguenti, i valori sono espressi in migliaia di euro i cui totali potrebbero non corrispondere alla somma delle singole componenti a causa degli arrotondamenti effettuati.

11.1 Commenti al Conto Economico riclassificato

Lo schema del Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale esclude dal margine operativo lordo gli oneri e i proventi di natura straordinaria, mettendo in evidenza i risultati della gestione caratteristica ed extra-caratteristica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)

	2024	2025	Variazione	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	62.790	63.654	863	1%
Rimborso costi P.A.	25.774	23.768	(2.006)	-8%
Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	38	98	61	161%
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	88.602	87.520	(1.082)	-1%
Consumi di materie e servizi	(12.755)	(14.504)	(1.749)	14%
Costi a rimborso P.A.	(25.774)	(23.768)	2.006	-8%
VALORE AGGIUNTO	50.073	49.248	(825)	-2%
Costo del lavoro*	(36.501)	(37.117)	(616)	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO*	13.572	12.131	(1.441)	-11%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.981)	(6.191)	(1.210)	24%
Accantonamenti per rischi e oneri	(10.008)	(5.184)	4.825	-48%
Saldo proventi e oneri	3.665	2.564	(1.101)	-30%
RISULTATO OPERATIVO	2.248	3.320	1.072	48%
Saldo proventi e oneri finanziari	2.359	1.269	(1.090)	-46%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.606	4.589	(17)	0%
Imposte	(1.117)	(880)	236	-21%
UTILE DI ESERCIZIO	3.490	3.709	219	6%

* Il costo del lavoro 2024 è normalizzato in quanto gli accantonamenti relativi al piano di riqualificazione del personale 2022-2026 sono riclassificati nella voce "accantonamenti per rischi e oneri"

Tutti gli indicatori economici sono positivi ed in linea con le previsioni di piano 2025-2028: il margine operativo lordo è pari a 12,1 mln/€, il risultato operativo è pari a 3,3 mln/€

e il risultato d'esercizio presenta un utile pari a 3,7 mln/€ in aumento del 6% rispetto al 2024.



- I **Ricavi della gestione caratteristica** ammontano complessivamente a 87,5 mln/€ in calo dell'1% rispetto all'esercizio precedente (-1,1 mln/€ vs 2024), per l'effetto combinato di: i) incremento di 0,9 mln/€ della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"; ii) riduzione di 2 mln/€ della voce "Rimborso costi PA", iii) aumento di 0,1 mln/€ della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni".

I **Ricavi delle vendite e prestazioni** pari a 63,7 mln/€ (+0,9 mln/€ vs 2024) includono - oltre ai corrispettivi - voci riclassificate nel bilancio civilistico nella sezione A5 "**Altri ricavi e proventi**": i) contributi in conto esercizio relativi alle attività ex L. n.135/2012 (SPC) pari a 3,1 mln/€; ii) contributo ex L. n. 89/2014 per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore pari a 0,5 mln/€; iii) recupero dei costi di pubblicazione pari a 0,12 mln/€, delle spese per le verifiche ispettive pari a 0,47 mln/€ e per servizi di assistenza specialistica pari a circa 4.000 euro, in quanto voci direttamente collegate alla gestione delle iniziative bandite.

L'incremento dei **Ricavi delle vendite e prestazioni** dell'1% rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'effetto combinato di: i) maggiori corrispettivi riferiti alla convenzione del Programma Acquisti (+2,3 mln/€) correlati al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato del Programma che per il 2025 era fissata a 25,8 mld/€ (+8% vs 2024); ii) maggiori corrispettivi riferiti alle convenzioni Inail (+0,3 mln/€) e Registro dei Revisori Legali (+0,2 mln/€); iii) minori corrispettivi sui disciplinari PNRR (-1,2 mln/€), Igrue (-0,1 mln/€), Istat (-0,1 mln/€) e MiC (-0,4 mln/€) scaduto nel 2023 e non rinnovato; iv) diminuzione dei contributi SPC (-0,1 mln/€).

La voce "**Rimborso costi PA**" è pari a 23,8 mln/€ in decremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente (-2 mln/€ vs 2024), per minori costi sui progetti di sviluppo e gestione della piattaforma e-procurement nell'ambito della convenzione Programma Acquisti. Trattandosi di attività a rimborso, tale voce è presente sia tra i ricavi della gestione caratteristica che tra i costi operativi (Costi a rimborso PA), pertanto non ha alcun impatto sul margine operativo.

La voce "**Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**" ammonta a 98 mila/€ in aumento di 61 mila/€ rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni relativi alle Gare

SPC in corso e la riduzione delle commesse di durata ultrannuale Sogei e delle Gare su delega del Programma Acquisti la cui conclusione e il relativo riconoscimento del corrispettivo si realizzerà nei prossimi esercizi.

- I **Costi della Produzione** riconducibili alla gestione operativa includono i consumi di materie e servizi, il costo del lavoro e i "costi a rimborso P.A" di cui sopra.

I **Consumi di materie e servizi** pari a 14,5 mln/€ registrano un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente (+1,7 mln/€ vs 2024), dovuto principalmente all'incremento dei costi per: servizi esterni di assistenza e supporto specialistico (+0,7 mln/€), per manutenzione e assistenza informatica (+0,4 mln/€), per verifiche ispettive (+0,3 mln/€), per organizzazione eventi (+0,2 mln/€) e per noleggio hardware e software (+0,1 mln/€).

Il **Costo del lavoro** è pari a 37,1 mln/€ con un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente (+ 0,6 mln/€), dovuto principalmente all'incremento delle risorse la cui consistenza media è passata da 424,6 unità nel 2024 a 430,4 unità nel 2025 e dai maggiori oneri derivanti dalle rivalutazioni di legge, dalle politiche retributive e di welfare a sostegno del reddito. Il costo medio unitario ha subito un incremento dello 0,4% passando da 85 mila/€ a 85,4 mila/€.

Il **personale** in servizio al 31 dicembre 2025 è pari a **444 unità (+19 persone rispetto al 2024)**.

Gli **Ammortamenti** pari a 6,2 mln/€ registrano un incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente (+1,2 mln/€ vs 2024), per l'impatto degli investimenti effettuati principalmente in ambito informatico per acquisizioni di licenze e sviluppi SW.

La voce "**Accantonamenti per rischi e oneri**", pari a 5,2 mln/€, registra una riduzione del 48% rispetto all'esercizio precedente. In continuità con la politica prudenziale adottata a partire dal 2024 nella gestione del rischio di perdite patrimoniali derivanti da contenziosi, la Società ha effettuato una valutazione complessiva dei procedimenti giudiziari pendenti in cui risulta convenuta.

Pertanto, oltre all'accantonamento di **3,6 mln/€** relativo alle escussioni di cauzioni provvisorie rilevate tra i ricavi nel 2025 e attualmente oggetto di contenzioso, sono stati stanziati ulteriori **1,6 mln/€** a copertura degli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2025 sulle somme già



incassate nei precedenti esercizi e per le quali risultano ancora pendenti procedimenti giudiziari.

La voce “**Saldo proventi e oneri diversi**” ammonta a 2,6 mln/€ e si compone di proventi diversi pari a 4,6 mln/€ e oneri diversi pari a 2 mln/€. Tra i proventi diversi riclassificano principalmente: i) i ricavi per escussioni di cauzioni provvisorie inclusi i proventi accessori maturati (3,6 mln/€); ii) le sopravvenienze attive (0,5 mln/€); iii) i rimborsi per distacco di personale interno presso terzi (0,4 mln/€). Gli oneri diversi sono composti principalmente da: i) contributi SPC pari a 1,4 mln/€ da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016); ii) imposte e tasse diverse pari a 0,3 mln/€ relative principalmente alle imposte di registro, alla tassa rifiuti solidi urbani, ai contributi ANAC.

- Il saldo della **gestione finanziaria** mostra un decremento del 46% rispetto all'esercizio precedente (-1,1 mln/€ vs

2024), per effetto dell'andamento sfavorevole dei tassi d'interesse sulle giacenze di cassa.

11.2 Commenti al Conto Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio della funzionalità gestionale riorganizza le voci dell'attivo e del passivo in base al loro ruolo nel ciclo economico finanziario dell'impresa. Tale impostazione consente una valutazione più efficace della capacità aziendale di generare reddito e mantenere l'equilibrio finanziario, distinguendo chiaramente fonti di finanziamento e relativi impieghi nel capitale immobilizzato e nel capitale di esercizio.

Questa impostazione consente il calcolo dei principali indici di solidità patrimoniale e di equilibrio finanziario, risultando coerente con la riclassificazione del conto economico per pertinenza gestionale illustrata nel punto precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (valori in migliaia di euro)

	2024	2025	Variazione	%
Capitale immobilizzato	6.381	8.802	2.421	38%
Immobilizzazioni materiali	659	768	109	17%
Immobilizzazioni immateriali	5.722	8.034	2.312	40%
Capitale circolante netto	23.471	15.228	(8.243)	-35%
Fondo TFR	(2.406)	(2.233)	174	-7%
Fondi rischi e oneri	(41.237)	(38.938)	2.299	-6%
Capitale investito netto	(13.792)	(17.141)	(3.349)	24%
Patrimonio Netto	58.026	59.320	1.294	2%
Disponibilità liquide	(71.818)	(76.461)	(4.643)	6%
Coperture	(13.792)	(17.141)	(3.349)	24%

Per fornire una informativa più efficace e chiara si suddivide convenzionalmente lo Stato Patrimoniale nei tre ambiti fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il **capitale immobilizzato** (8,8 mln/€) aumenta di 2,4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli investimenti realizzati che ammontano complessivamente a 8,6

mln/€. Le acquisizioni hanno riguardato principalmente l'ambito informatico: acquisto licenze e sviluppi di software operativi e applicativi (7,7 mln/€).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del **capitale circolante** che risulta in diminuzione di 8,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (valori in migliaia di euro)

	2024	2025	Variazione	%
Lavori in corso su ordinazione	1.090	936	(154)	-14%
Crediti commerciali	109.152	103.387	(5.765)	-5%
Crediti tributari	2.280	2.659	379	17%
Crediti per imposte anticipate	11.027	10.743	(284)	-3%
Altre attività	8.069	10.079	2.011	25%
Debiti commerciali	(89.387)	(93.732)	(4.345)	5%
Debiti tributari	(1.669)	(1.131)	538	-32%
Altre Passività	(17.092)	(17.714)	(623)	4%
Capitale circolante netto	23.471	15.228	(8.243)	-35%

Il Capitale circolante netto, pari a 15,2 mln/€, comprende poste dell'attivo e del passivo derivanti anche dall'attività di "pass trough" che Consip svolge per conto del MEF e di altri soggetti (AgID). La variazione è attribuibile principalmente a: i) minori crediti commerciali (-5,8 mln/€) principalmente per l'effetto della diminuzione dei crediti nei confronti del MEF-DAG derivanti dalla Convenzione sul Programma Acquisti e dal disciplinare PNRR; ii) incremento dei debiti commerciali (+4,3 mln/€)

per l'aumento delle commissioni ex D.M. 23/12/2012 maturate nell'ambito della suddetta Convenzione a disposizione del MEF-DAG per il relativo utilizzo; iii) incremento delle altre attività (+2 mln/€) principalmente per l'aumento di crediti derivanti dalla escussioni di cauzioni provvisorie.

Il valore del **patrimonio netto** si attesta a 59 mln/€ in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)

	2024	2025	Variazione	%
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e utili portati a nuovo	49.336	50.411	1.075	2%
Utile di esercizio	3.490	3.709	219	6%
Patrimonio Netto	58.026	59.320	1.294	2%

Le informazioni di dettaglio in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2024, sono rinvenibili nella nota 11 "Patrimonio netto" della nota integrativa.

Le **disponibilità liquide** che ammontano a 76,5 mln/€, in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente, assicurano la completa copertura dei mezzi propri e del capitale investito netto senza dover ricorrere ad alcuna fonte di finanziamento esterno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in migliaia di euro)

	2024	2025	Variazione	%
Disponibilità liquide	71.818	76.461	4.643	6%

Per le evidenze delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto

Finanziario contenuto nella sezione "Schemi del Bilancio d'esercizio".





12

Effetti economici dell'inserimento nell'Elenco Istat

L'inserimento della Società, a decorrere dal 2015, nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009, ha comportato anche per il 2025 l'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, con conseguenti effetti di natura economica.

In tale contesto, il legislatore, al fine di assicurare maggiore flessibilità gestionale e un più efficace perseguimento degli obiettivi istituzionali, ha introdotto con l'art. 1, commi da 590 a 600, della L. n. 160/2019 una revisione del quadro normativo previgente, prevedendo l'abrogazione di specifiche disposizioni e l'introduzione di un limite unico di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La medesima norma stabilisce inoltre l'obbligo di versamento annuale al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10%, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 1, comma 506, della L. n. 208/2015.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa per le quali sono previste specifiche norme di contenimento della spesa.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Norma di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1, commi 590 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Detto limite può essere superato in presenza di un corrispondente

aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto a quello relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa che per il 2025 è risultato essere pari a 21.916.663 euro, calcolato tenendo conto anche delle indicazioni contenute:

- nella circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 che, in considerazione della crisi energetica, ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per utenze gas e luce;
- nella circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per l'acquisto di buoni pasto, in quanto seppur dette spese sono riclassificate civilisticamente nella sezione "Servizi" nella voce B7 del Conto Economico, esse sono direttamente collegate ed attinenti ai costi del lavoro.

Il valore di consuntivo si è attestato a 13.762.956 euro. Come indicato dalla normativa, in sede di distribuzione del dividendo, la società provvederà a versare all'apposito capitolo di entrata 2.414.858 euro.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che: "ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto". Il comma 1 del medesimo articolo stabilisce che il canone dovuto dalle amministrazioni per la locazione passiva di immo-



bili utilizzati a fini istituzionali deve essere aggiornato in base alla variazione degli indici ISTAT.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile in locazione dove ha sede la società, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre, ha provveduto all'aggiornamento del canone in base alla variazione ISTAT. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti per risparmi di spesa in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Ferie e permessi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta

nella norma per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2025 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 7.071 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro Flessibile

Norme di riferimento

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto ISTAT, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede - a decorrere dall'anno 2011 - che le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa e ha rispettato entrambi i limiti di spesa previsti dalla norma che sono rispettivamente: i) per i contratti di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa pari a 489.018 euro; ii) per i contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio pari a 527.895 euro. Per l'anno 2025 sono stati rilevati costi di cui al punto i) per 259.418 euro, mentre ammontano a 401.126 euro relativi al punto ii). L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.



13

Testo unico partecipate: obiettivi spese di funzionamento ex art. 19 c. 5

Con il provvedimento del 20 aprile 2023, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19, comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i **costi operativi**, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2023, l'indicatore target è determinato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre, ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle PA e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle PA, è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'obiettivo "Costi Operativi/Valore della Produzione" è stato raggiunto anche per l'anno 2025: a fronte di un **valore obiettivo $\leq 81,56\%$** (determinato sui valori medi attesi del periodo 2020-2022 pari a 82,47%) è stato **conseguito un risultato pari a 80,05%**.

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del calcolo dell'indice.


INDICE T.U. (valori in euro)

	2025	Valori medi attesi 2020-2022
Valore della Produzione	92.135.325	124.816.672
Rettifiche VdP	31.237.387	70.457.159
Valore della produzione T.U.	60.897.938	54.359.513
Costi della Produzione	88.815.332	121.666.043
Rettifiche CdP	40.066.645	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	48.748.687	44.829.073
Indice T.U. realizzato	80,05%	82,47%

Si precisa che dal calcolo sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento dell'Economia (già Dipartimento del Tesoro), per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico;
- Attività ex lege n. 135/2012 (SPC), coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad AgID di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Inoltre, il valore della produzione, utile ai fini della determinazione dell'indice di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma Acquisti.

Il risultato raggiunto pari a 80,05% rispetta l'obiettivo ($\leq 81,56\%$) di contenimento dei costi di funzionamento, per effetto delle azioni messe in atto dalla società volte all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

In conformità alle disposizioni del provvedimento, per l'esercizio appena concluso, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è stato individuato come obiettivo abilitante per il riconoscimento della componente variabile della retribuzione.





14

Ulteriori informazioni

14.1 Escussione delle cauzioni

Per la partecipazione alle gare Consip, i concorrenti sono tenuti a presentare una **cauzione provvisoria**, come previsto dal Codice dei contratti pubblici. Tale garanzia è automaticamente svincolata al momento della sottoscrizione del contratto; in tale fase, l'aggiudicatario è tenuto a prestare la **cauzione definitiva** a garanzia della corretta esecuzione contrattuale. In caso di esclusione del concorrente la cauzione provvisoria viene escussa.

Per i bandi indetti successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, come confermato dal D.Lgs. n. 36/2023, l'escussione della cauzione provvisoria è limitata ai casi in cui, dopo l'aggiudicazione, si verifichi un fatto imputabile all'affidatario che impedisca la stipula del contratto.

In conseguenza di tale modifica normativa, il numero delle escussioni relative alle nuove gare si è significativamente ridotto: nel corso del 2025 è stato infatti adottato **un solo provvedimento di escussione** di garanzie provvisorie. Per le cauzioni escusse in annualità precedenti, restano pendenti contenziosi di natura amministrativa e civile, che incidono sull'esigibilità e sulla quantificazione dei relativi crediti.

Al 31.12.2025 il valore delle **cauzioni escusse** (riferite a 312 provvedimenti di escussione) è pari a **154,4 mln/€** di cui l'86% **provvisorie** (pari a 132,1 mln/€) e il 14% **definitive** (pari a 22,3 mln/€).

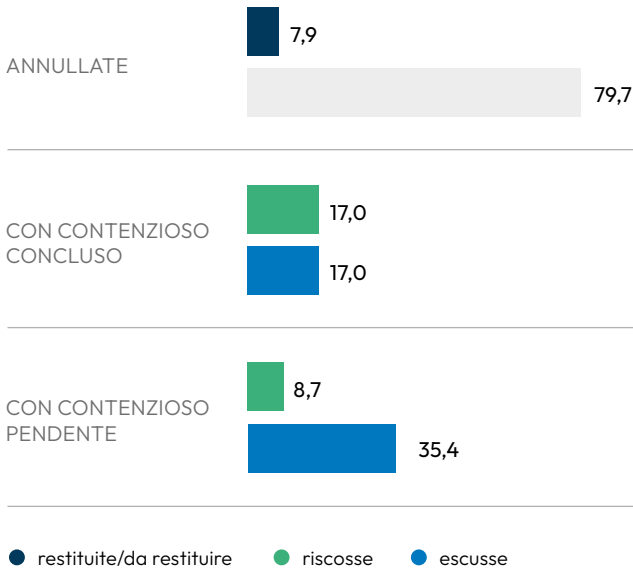
La quasi totalità delle escussioni di cauzioni (87% dei provvedimenti di escussione) è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D.Lgs. n. 163/2006. Su circa il 25% del valore escusso (38 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Al 31.12.2025 il **valore delle cauzioni complessivamente incassato è pari a 45,9 mln/€** (30% del totale escusso) di cui 33,6 mln/€ provvisorie (circa il 25% delle cauzioni provvisorie escusse) e 12,3 mln/€ definitive (circa il 55% delle cauzioni definitive escusse).

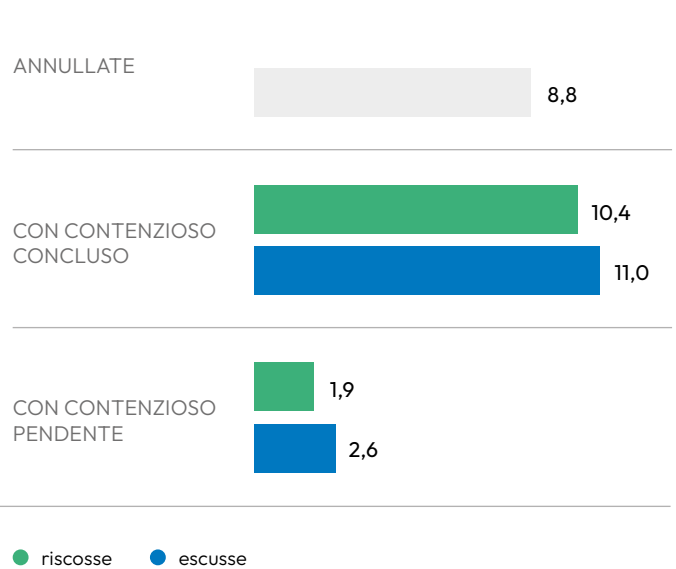
Nel corso del 2025, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia UE del 26.9.2024 (cfr. par. 8.3), la giurisprudenza nazionale si è uniformata al principio di diritto affermato in materia di escussione delle garanzie provvisorie; pertanto, sono stati emessi provvedimenti di annullamento di escussioni di cauzioni per circa **62,9 mln/€**.



CAUZIONI PROVVISORIE 132,1 MLN/€



CAUZIONI DEFINITIVE 22,3 MLN/€



Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, il bilancio espone gli importi delle cauzioni escusse per le quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole, nonché quelli che, pur in pendenza di giudizio, risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo con il relativo assolvimento dell'imposta di registro. Tale impostazione, in conformità all'art. 2423-bis del Codice civile e ai principi contabili di cui all'OIC 11, assicura la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della Società.

14.2 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi riclassificato

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83.

La normativa prevede che l'impresa si doti di un sistema di allerta che le consenta una diagnosi precoce dello stato di difficoltà, evitando che il ritardo nel considerare i segnali di crisi possa condurre ad uno stato di crisi irreversibile.

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, ha adottato quindi in via definiti-

va il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa" nel quale, al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevenire tempestivamente l'emersione dello stato di crisi, ha assunto particolare rilievo il monitoraggio di indicatori quantitativi e qualitativi considerati "segnali di allarme". Tali indicatori sono stati individuati tenendo conto delle indicazioni contenute nel CCII (art. 3 c. 3 e 4).

Infine a seguito della pubblicazione in data 27.09.2024 del D. Lgs. 136/2024 c.d. "Terzo correttivo del Codice della Crisi" la società ha provveduto a revisionare nuovamente il modello apportando le modifiche finalizzate in particolare ad agevolare l'efficienza del sistema di gestione della crisi e dell'insolvenza.

Di seguito si riporta lo schema degli indicatori economico-finanziari con l'esito delle verifiche sul superamento delle soglie di allarme alla data del 31 dicembre 2025.



#	TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE RISCHIO	DESCRIZIONE INDICE	SOGLIA DI ALLARME	ESITO
1	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Patrimonio netto negativo	(-)	✓
2	Economico finanziario	rischio finanziario	Saldo prospettico disponibilità liquide - Cash Flow a 12 mesi (rolling)	(-)	✓
3	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	ITP sui debiti commerciali	> 0	✓
4	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Tempo medio ponderato di pagamento dei debiti commerciali	> 30 gg	✓
5	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	(>0)	✓
6	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./disc. operativa	Debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	(>0)	✓
7	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Esposizione nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni	(>0)	✓
8	Economico finanziario	rischio finanziario rischio reput./ disc. operativa	Esposizioni debitorie nei confronti del Fisco e dell'Inps nelle soglie previste dal nuovo articolo 25-novies, comma 1, del Codice della Crisi	superiore alle soglie	✓

Al fine di rendere il monitoraggio completo ed efficace, oltre agli indicatori economico-finanziari sopra riportati, sono stati individuati e verificati periodicamente, ulteriori indicatori gestionali, di performance, strategici e reputazionali.

Seppur il superamento della soglia di allarme di ciascuno degli indicatori richieda interventi correttivi immediati, si ritiene che si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo laddove le soglie di allarme - ad eccezione del valore dell'indicatore di Patrimonio Netto - siano superate congiuntamente.

14.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 Codice civile

Circa le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; iii) la società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

Circa i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, si segnala che la società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha avuto rapporti solo con im-



prese sottoposte al controllo della Controllante, regolati da specifici contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate sinteticamente nella tabella seguente¹³.

IMPRESE COLLEGATE (valori in migliaia di euro)

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Autostrade dello Stato S.p.A.	54	-	107	-
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	85	-	78	112
Poste Italiane S.p.A.	3	-	-	-
Leonardo S.p.A.	110	27	-	119
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	-	394	-	1.320
Rai S.p.A.	-	-	-	0
Sace S.p.A.	640	-	-	-
Sogei S.p.A.	2.198	588	5.209	882
TOTALE	3.090	1.010	5.393	2.433

14.4 Informativa su adempimenti ex DM 27 marzo 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L.gs n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77 - quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2025, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Roma, 26 marzo 2026
per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

13. I valori patrimoniali ed economici riportati in tabella, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività

Schemi di bilancio d'esercizio







Schemi di bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2025

ATTIVO (valori in euro)	Nota	2024	2025
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4	5.721.791	8.034.228
3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		5.214.485	7.066.405
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti		280.182	532.487
7- Altre		227.124	435.336
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5	658.957	767.860
2 - Impianti e macchinari		53.829	38.181
3 - Attrezzature industriali e commerciali		26.476	12.943
4 - Altri beni		578.652	716.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.380.748	8.802.088
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		1.090.116	936.309
3 - Lavori in corso su ordinazione	6	1.090.116	936.309
II - CREDITI	7 di cui oltre 12 mesi	129.449.862	di cui oltre 12 mesi 125.715.213
1 - Verso clienti		63.301.955	62.179.109
4 - Verso controllanti		44.484.858	38.703.207
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.364.954	2.504.555
5bis - Crediti tributari		2.280.011	2.659.432
5ter - Imposte anticipate		11.026.864	10.742.816
5quater - Verso altri		6.991.219	8.926.094
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8	71.819.123	76.461.998
1 - Depositi bancari e postali		71.818.087	76.461.540
3 - Danaro e valori in cassa		1.036	458
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		202.359.100	203.113.519
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9	1.077.534	1.153.243
TOTALE ATTIVO		209.817.381	213.068.851



STATO PATRIMONIALE

Bilancio al 31 dicembre 2025

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2024		2025	
A) PATRIMONIO NETTO	11	58.026.289		59.320.153	
I. Capitale		5.200.000		5.200.000	
IV. Riserva legale		1.040.000		1.040.000	
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961		3.702.844	
- riserva in sospensione D. Lgs. n. 124/93	17.117			-	
- riserve da fusione Sicot	3.702.844			3.702.844	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		44.576.437		45.668.587	
IX. Utile dell'esercizio		3.489.891		3.708.722	
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	41.236.979		38.938.161	
2. Per imposte, anche differite		-		-	
4. Altri		41.236.979		38.938.161	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.406.434		2.232.843	
D) DEBITI	14 di cui oltre 12 mesi	108.147.678		112.577.694	
4. Debiti verso banche		874		873	
6. Acconti		159.350		86.735	
7. Debiti verso fornitori	146.955	16.966.716		156.980	20.024.252
11. Debiti verso controllanti		71.759.434			73.092.150
11.bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.060	660.554		4.630	615.679
12. Debiti tributari		1.668.559			1.130.648
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.591.858			1.743.860
14. Altri debiti		14.340.333			15.883.497
E) RATEI e RISCOINTI PASSIVI		-		-	
TOTALE PASSIVO		209.817.381		213.068.851	



Conto economico

Bilancio al 31 dicembre 2025

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	Nota	2024	2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	84.393.772	83.243.954
Corrispettivi Consip		58.619.898	59.476.225
Rimborsi costi PA		25.773.874	23.767.729
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16.2	(105.288)	(153.807)
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16.3	142.969	252.305
5. Altri ricavi e proventi	16.4	9.695.885	8.792.874
Ricavi e proventi		5.925.118	5.172.482
Contributi in conto esercizio		3.770.767	3.620.392
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		94.127.337	92.135.325
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.1	1.903.696	2.177.704
Acquisto beni per Consip		34.660	58.508
Acquisto beni per le PA		1.869.036	2.119.196
7. Per servizi	17.2	33.460.191	32.688.799
Acquisto servizi per Consip		9.671.632	11.284.465
Acquisto servizi per le PA		23.788.560	21.404.334
8. Per godimento di beni di terzi	17.3	3.165.128	3.404.902
Acquisto godimento beni di terzi per Consip		3.048.850	3.160.703
Acquisto godimento beni di terzi per le PA		116.278	244.199
9. Per il personale	17.4	37.344.364	37.117.212
a) Salari e stipendi		26.048.617	26.523.303
b) Oneri sociali		7.040.414	7.151.875
c) Trattamento di fine rapporto		1.930.520	2.004.055
e) Altri costi		2.324.813	1.437.979
10. Ammortamenti e svalutazioni	17.5	4.981.021	6.191.473
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		4.785.148	5.966.827
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		195.874	224.646
12. Accantonamenti per rischi e oneri	17.6	9.164.803	5.183.551
14. Oneri diversi di gestione	17.7	1.860.619	2.051.691
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		91.879.823	88.815.332
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.247.514	3.319.993
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18		
16. Altri proventi finanziari		2.358.939	1.496.883
d) Proventi diversi dai precedenti		2.358.939	1.496.883
17. Interessi e altri oneri finanziari		-	(227.847)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)		2.358.939	1.269.036
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)		4.606.453	4.589.029
20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	1.116.562	880.307
a) Imposte correnti		3.475.513	596.259
b) Imposte differite/anticipate		(2.358.951)	284.049
UTILE DELL'ESERCIZIO		3.489.891	3.708.722

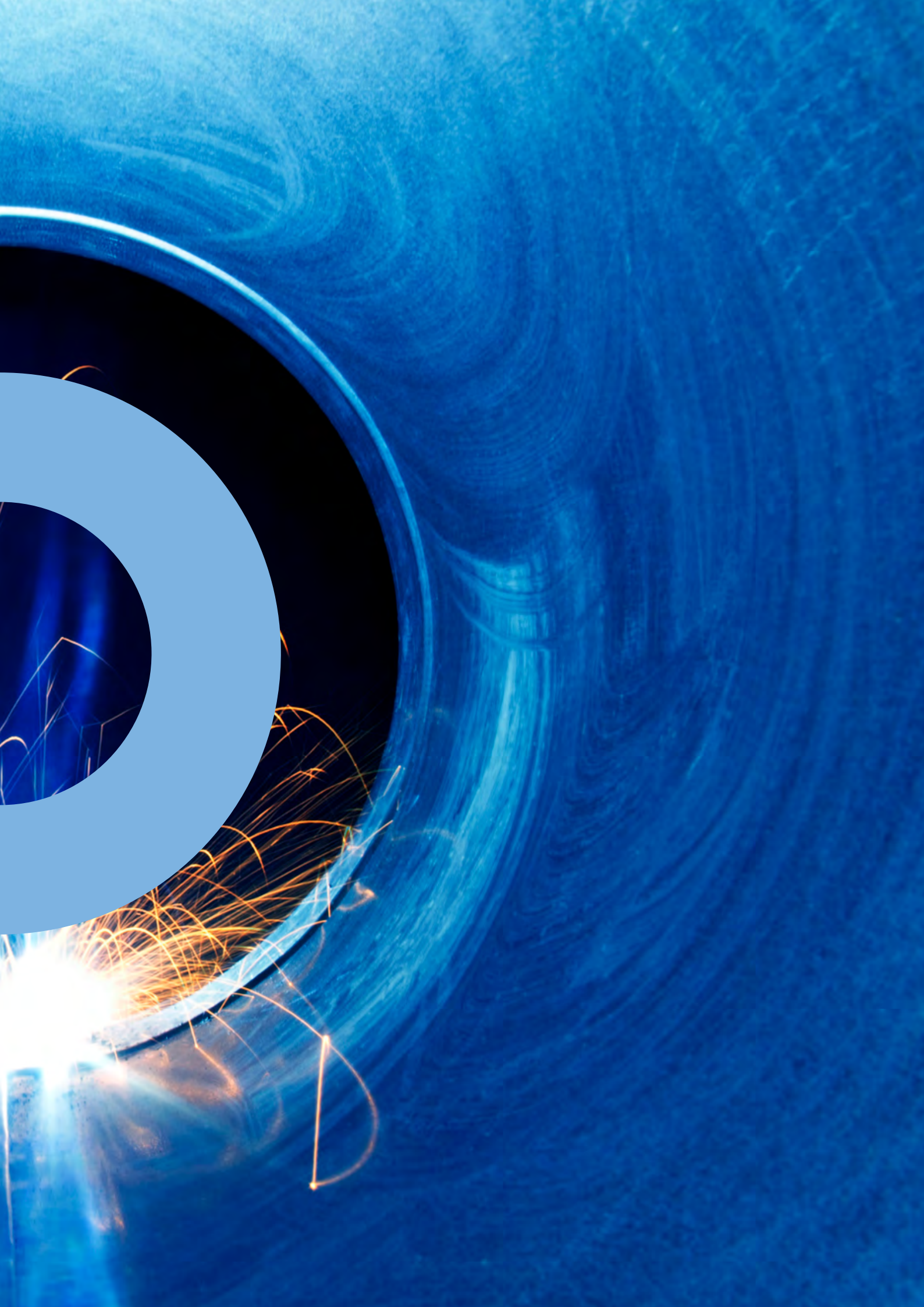


Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)	Nota	2024	2025
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale			
Utile di esercizio		3.489.891	3.708.722
Imposte sul reddito		1.116.562	880.307
Interessi passivi		-	227.847
(Interessi attivi)		(2.358.939)	(1.496.883)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		2.247.514	3.319.993
Rettifiche per elementi <i>non monetari</i> che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		4.785.148	5.966.827
Ammortamento immobilizzazioni materiali		195.874	224.646
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri		12.331.004	8.327.141
Accantonamento T.F.R.		1.930.520	2.004.055
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		21.490.060	19.842.662
Variazione del capitale circolante netto			
Decremento(incremento) delle rimanenze		105.288	153.807
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(14.453.941)	5.764.896
Decremento/(incremento) altri crediti		(1.719.605)	(2.030.247)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		(551.112)	3.057.536
Incremento/(decremento) dei debiti vs controllante e controllate dalla controllante		17.191.320	1.287.842
Incremento/(decremento) altri debiti		(5.423.382)	84.639
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		93.720	(75.710)
Altre variazioni del capitale circolante netto		4.093.437	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		20.825.786	28.085.426
Altre rettifiche			
Interessi incassati		2.301.283	858.066
Interessi (pagati)		-	-
(Imposte sul reddito pagate)		(6.148.808)	(729.975)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)		(3.304.901)	(10.365.251)
(Utilizzo fondo T.F.R.)		(2.094.768)	(2.177.646)
Totale altre rettifiche		(9.247.194)	(12.414.806)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.1	11.578.592	15.670.620
B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(5.972.260)	(8.279.264)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(374.676)	(333.622)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.2	(6.346.936)	(8.612.886)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche		(192)	(0)
Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(2.414.858)	(2.414.858)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.3	(2.415.050)	(2.414.858)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	21.4	2.816.607	4.642.875
Disponibilità liquide al 1 gennaio		69.002.516	71.819.123
Disponibilità liquide al 31 dicembre		71.819.123	76.461.998

Nota integrativa







1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2025, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica vigente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, che fornisce le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) in quanto centrale di acquisto nazionale, l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 2) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

In misura residuale, e comunque inferiore al 20% dei ricavi, la Società svolge attività di centrale di committenza anche a favore di altre amministrazioni o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, laddove ciò consenta il conseguimento di economie di scala o benefici di efficienza.

La Società può inoltre porre in essere operazioni strumentali o connesse all'oggetto sociale, inclusa la partecipazione in società pubbliche.

Il presente documento è conforme, nella sostanza, alla tassonomia XBRL prevista per il deposito presso il Registro delle Imprese.

2. Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per la redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti postulati:

- valutazione delle voci fatta con prudenza e in ottica di continuità aziendale;
- registrazione e presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- inclusione solo degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- rispetto del principio di competenza, considerando i proventi e gli oneri indipendentemente dalla data di incasso e pagamento;
- valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- valutazione separata degli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci;
- divieto di raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e di compensazione di partite;
- comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente per ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico;
- divieto di modifica dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali, tali da richiedere deroghe a tale principio.

La direzione aziendale per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno dodici mesi senza rilevare significative incertezze.

In conformità con il dettato normativo (art. 2423 del c.c.), negli schemi che compongono il bilancio e nella nota integrativa (salvo diversa indicazione), gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001, pertanto, eventuali totali esposti nelle tabelle di dettaglio potrebbero non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti all'euro del sistema contabile.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando lo schema del "flusso dell'attività operativa" determinato con il metodo "indiretto" come da OIC 10.



3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione delle voci più significative per la redazione del presente documento.

3.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti effettuati fino al 31 dicembre 2025. La società non ha mai rivalutato le immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati in base alla presunta durata di utilizzo futura. In particolare, per il software, l'aliquota di ammortamento applicata è stata del 20% per le licenze operative, mentre per le licenze applicative è stata del 33,33% o del 50% (nei casi di licenze con durata di utilizzo pari a 24 mesi).

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), decorre dall'esercizio di attivazione del contratto conseguente all'aggiudicazione (stipula dell'Accordo Quadro) e prosegue per l'intera durata dello stesso. L'ammortamento è determinato in proporzione al volume degli scambi commerciali realizzati nell'esercizio rispetto al plafond complessivo di gara. Qualora l'utilità economica attesa risulti inferiore alla durata contrattuale, il periodo di ammortamento è ridotto in conformità all'OIC 24. In assenza di transazioni nel periodo di validità dell'Accordo Quadro, il valore residuo è integralmente imputato a conto economico nell'esercizio di cessazione della possibilità di utilizzo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC immobilizzate e le relative percentuali di ammortamento applicate al 31.12.2025:

- AQ. Connettività ed. 2 aliquota del 8,09%;
- AQ. S. RIPA 2 aliquota del 7,34%;
- AQ. Sicurezza On Service del 10,69%.

L'ammortamento delle spese per manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, è stato calcolato considerando il valore minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e il periodo residuo del contratto di locazione relativo al bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti.

3.2 Immobilizzazioni materiali

Sono anch'esse iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate fino al 31 dicembre 2025 sulla base della residua possibilità di utilizzo.

Al 31.12.2025 le aliquote di ammortamento applicate per categoria sono le seguenti:

- 20% per apparecchiature hardware;
- 12% per mobili e macchine ordinarie d'ufficio;
- 30% per impianti allarme e antincendio;
- 20% per telefoni portatili;
- 20% per centralina telefonica;
- 20% per attrezzature diverse.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote sopra riportate sono ridotte del 50%.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio di competenza. Le spese di manutenzione straordinaria, qualora determinino un incremento significativo e durevole della produttività o della vita utile del bene, sono invece capitalizzate e iscritte ad incremento del valore del cespite.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 Lavori in corso su ordinazione

Ai sensi dell'OIC 23 sono valutati:

- secondo il metodo della percentuale di completamento le commesse di durata superiore a 12 mesi, in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- secondo il metodo della commessa completata le commesse di durata inferiore ai 12 mesi, in misura corrispondente al loro costo di produzione.



3.4 Crediti

Sono valutati in base al valore di presumibile realizzo. Non essendoci crediti con durata superiore ai 12 mesi, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti. Non sono presenti crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

3.6 Ratei e Risconti

Sono stati rilevati per attribuire correttamente i ricavi e i costi comuni a due o più esercizi.

3.7 Fondi per rischi e oneri

Accoglie accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, la cui esistenza è certa o probabile, ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono ancora definiti l'ammontare e/o il momento di manifestazione. Gli accantonamenti sono iscritti sulla base della migliore stima dell'onere necessario per l'estinzione dell'obbligazione o per il suo eventuale trasferimento a terzi alla data di riferimento. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime, imputate alla medesima voce di conto economico dell'accantonamento originario. La valutazione è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, senza ricorso a fondi per rischi generici.

3.8 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti, includendo il maturato al 31.12.2025 e la rivalutazione annuale. Il valore tiene conto dei contratti di lavoro ed è rivalutato con una componente fissa dell'1,5% e una variabile del 75% dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

3.9 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i debiti superiori ai 12 mesi evidenziati nello stato patrimoniale, sono riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% e pertanto non si è a conoscenza della scadenza temporale certa per la determinazione del valore da iscrivere secondo tale criterio.

3.10 Ricavi e Costi

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

3.11 Imposte

Quelle di esercizio sono determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. Le imposte anticipate e differite sono rilevate secondo il Principio Contabile Nazionale OIC 25, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Le imposte anticipate per il 2025 sono calcolate con un'aliquota del 24% per l'Ires e del 4,82% per l'Irap. I crediti e i debiti verso l'erario per Ires e Irap sono al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

3.12 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi di passività potenziali

Le informazioni relative alla natura e al valore delle garanzie prestate e degli impegni assunti nonché ai rischi di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa al successivo paragrafo 15.



4. Immobilizzazioni immateriali

La voce include beni intangibili e relativi costi con utilità pluriennale; il valore ammonta a 8.034.228 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione.

31.12.2024	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	36.155.828	280.182	4.386.978	40.822.988
Fondo	(30.941.343)	-	(4.159.855)	(35.101.197)
Netto	5.214.485	280.182	227.124	5.721.791
Variazioni nell'esercizio 2025				
Incrementi	7.688.687	252.305	338.271	8.279.264
Decrementi	(68.596)	-	(961.993)	(1.030.589)
Riclassifica				
Rettifica fondo	68.596	-	961.993	1.030.589
Ammortamenti	(5.836.768)	-	(130.059)	(5.966.827)
Totale Variazioni	1.851.919	252.305	208.212	2.312.437
31.12.2025				
Costo	43.775.919	532.487	3.763.257	48.071.663
Fondo	(36.709.515)	-	(3.327.921)	(40.037.436)
Netto	7.066.405	532.487	435.336	8.034.228

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 2.312.437 euro per l'effetto combinato di nuovi investimenti per 8.279.264 euro e di ammortamenti per 5.966.827 euro.

La prevalenza degli investimenti dell'esercizio ha riguardato i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", che comprendono i costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi e dei loro sviluppi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono gli oneri sostenuti, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, per la produzione delle gare "Connettività ed.3 - ID 2573", "Sicurezza da remoto ed.2 - ID 2737" e "S-Ripa 3 - ID 2834" non ancora concluse.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti e non ancora ammortizzati degli AQ in ambito SPC i cui contratti sono stati già attivati e messi a disposizione delle PA, sia i costi capitalizzati per le migliorie apportate sull'immobile di terzi dove è ubicata la sede sociale.



5. Immobilizzazioni materiali

La voce comprende i beni durevoli che sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito nell'attività principale dell'azienda e, pertanto, non sono destinati alla vendita; il loro valore ammonta a 767.860 euro. La tabella seguente illustra la loro composizione e movimentazione.

31.12.2024	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Costo	427.509	177.390	2.339.068	2.943.968
Fondo	(373.681)	(150.914)	(1.760.416)	(2.285.011)
Netto	53.829	26.476	578.652	658.957
<i>Variazioni nell'esercizio 2025</i>				
Incrementi	-	327	333.295	333.622
Decrementi	-	-	(159.908)	(159.908)
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	159.835	159.835
Ammortamenti	(15.648)	(13.860)	(195.138)	(224.646)
Totale Variazioni	(15.648)	(13.533)	138.085	108.904
31.12.2025				
Costo	427.509	177.717	2.512.456	3.117.683
Fondo	(389.329)	(164.774)	(1.795.719)	(2.349.822)
Netto	38.181	12.943	716.737	767.860



Di seguito la tabella con la composizione e il dettaglio delle voci.

	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.2024	Importo netto al 31.12.2024	Acquisti 2025	DISMISSIONI 2025			Amm.to 2025	Importo netto al 31.12.2025
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	91.269	87.274	3.995	-	-	-	-	(1.410)	2.585
Centrale telefonica	288.396	238.562	49.834	-	-	-	-	(14.238)	35.596
Varchi elettronici	47.845	47.845	-	-	-	-	-	-	-
Totale impianti e macchinari	427.509	373.681	53.829	-	-	-	-	(15.648)	38.181
Attrezzature diverse	174.277	147.801	26.476	327	-	-	-	(13.860)	12.943
Attrezzature elettroniche e varie	3.114	3.114	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	177.390	150.914	26.476	327	-	-	-	(13.860)	12.943
Apparecchiature Hardware	1.603.112	1.036.757	566.356	46.079	61.049	60.976	73	(175.144)	437.217
Mobili e macchine ord. da ufficio	710.027	697.741	12.286	287.216	98.859	98.858	0	(19.986)	279.516
Telefoni portatili	1.665	1.654	10	-	-	-	-	(7)	3
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	2.339.068	1.760.416	578.652	333.295	159.908	159.835	73	(195.138)	716.737
Totale immobilizzazioni materiali	2.943.968	2.285.011	658.957	333.622	159.908	159.835	73	(224.646)	767.860

La voce si è incrementata di 108.904 euro per effetto di nuovi investimenti che hanno riguardato in prevalenza l'acquisto di mobili e arredi per la sede nell'ambito del progetto di sviluppo di un ambiente di lavoro più stimolante, partecipativo e innovativo, oltre all'acquisto di pc portatili per la sostituzione degli hardware obsoleti.



6. Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 936.309 euro in decremento di 153.807 euro rispetto all'esercizio precedente. La voce ha subito la seguente movimentazione:

	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	1.090.116	936.309	(153.807)

7. Crediti

Ammontano a 125.715.213 euro e sono così composti:

CREDITI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Verso clienti	63.301.955	62.179.109	(1.122.846)
Verso controllanti	44.484.858	38.703.207	(5.781.651)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.364.954	2.504.555	1.139.601
Tributari	2.280.011	2.659.432	379.421
Per imposte anticipate	11.026.864	10.742.816	(284.049)
Verso altri	6.991.219	8.926.094	1.934.875
TOTALE	129.449.862	125.715.213	(3.734.649)

La voce risulta in diminuzione di 3.734.649 euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del decremento dei crediti commerciali.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I **crediti commerciali**, ossia crediti verso clienti, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, ammontano complessivamente a 103.386.871 euro di cui 103.279.851 euro vantati nei confronti di operatori residenti in Italia e 107.020 euro vantati nei confronti di operatori residenti in altri paesi UE. Nel valore complessivo sono inclusi anche 72.847.529 euro di fatture da emettere al 31.12.2025.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio.



CREDITI COMMERCIALI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTI	63.301.955	62.179.109	(1.122.846)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni, Accordi Quadro e Gare su Delega - Commissione DM 23/11/2012	57.605.901	56.341.254	(1.264.647)
Disciplinari bilaterali (Istat, Inail, Mic, Protezione Civile, Ambiente, Min.Giustizia, Aci)	2.221.581	1.678.220	(543.361)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - rimborso spese di pubblic. gare art.73 D.lgs 50/2016 e ex art.34 Dlgs 163/2006	258.926	168.398	(90.528)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per verifiche ispettive	168.167	259.815	91.648
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	310.521	284.714	(25.808)
PP.AA. per Gare su Delega	25.005	357.549	332.543
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	2.606.078	2.927.447	321.369
Altri di minore entità	107.189	163.127	55.937
Fondo svalutazione crediti	(1.414)	(1.414)	-
CREDITI VERSO CONTROLLANTI	44.484.858	38.703.207	(5.781.651)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	40.037.344	34.885.968	(5.151.376)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	2.602.227	2.185.393	(416.834)
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	526.844	246.408	(280.436)
MEF - Dipartimento delle Finanze	48.100	52.000	3.900
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	1.090.055	1.140.370	50.315
MEF - Dipartimento dell'Economia	173.806	186.585	12.779
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	6.482	6.482	-
CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.364.954	2.504.555	1.139.601
Disciplinari bilaterali (Sogei S.p.A.)	1.074.033	2.198.142	1.124.108
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - DM 23/11/2012	161.289	120.636	(40.653)
Contributi SPC da attività ex L.135/2012	88.340	54.620	(33.720)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	5.000	-	(5.000)
Altri di minore entità	36.292	131.157	94.865
TOTALE	109.151.767	103.386.871	(5.764.896)

La voce segna un decremento di 5.764.896 euro principalmente per effetto combinato i) della riduzione dei crediti nei confronti dei **clienti** (-1.122.846 euro) per maggiori incassi ricevuti dai fornitori aggiudicatari per l'applicazione della Commissione ex D.M. 23.11.2012, nei confronti delle **controllanti** (-5.781.651 euro) per incassi di crediti

relativi al Programma di razionalizzazione degli acquisti e al PNRR e ii) dell'aumento dei crediti nei confronti delle **imprese sottoposte al controllo delle controllanti** (+1.139.601 euro) per minori incassi di crediti relativi alle attività erogate per Sogei.



I **crediti tributari** ammontano a 2.659.432 euro e la tabella seguente ne illustra il relativo dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Erario c/lva	145.829	4.305	(141.524)
Ires	1.782.347	2.225.612	443.264
Irap	351.834	429.515	77.681
TOTALE	2.280.011	2.659.432	379.421

L'incremento della voce di 379.421 euro è determinato dal versamento degli acconti 2025 Ires e Irap calcolati come previsto dalla normativa fiscale. Gli importi dei crediti saranno portati in compensazione in fase di liquidazione delle imposte dovute per il 2026.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 10.742.816 euro in diminuzione di 284.049 euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente ne illustra la composizione.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Ires anticipata	9.935.326	9.379.562	(555.764)
Irap anticipata	1.091.538	1.363.254	271.715
TOTALE	11.026.864	10.742.816	(284.049)

Il dettaglio per natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate e la loro movimentazione è esposto al paragrafo 20 "imposte sul reddito dell'esercizio" della presente nota.

I **crediti vs altri** ammontano a 8.926.094 euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.934.875

euro principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei crediti sulle escussioni di cauzioni provvisorie (+3.350.000 euro) e la riduzione dei crediti verso il personale (-1.184.285 euro) per effetto della nuova policy di erogazione delle retribuzioni variabili (MBO), che non prevede più l'erogazione di acconti.

La tabella seguente ne illustra il relativo dettaglio.

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Escussioni di cauzioni provvisorie	4.708.879	8.058.879	3.350.000
Escussione di cauzioni definitive	769.372	769.372	-
Verso il personale	1.194.376	10.091	(1.184.285)
Altri crediti	448.192	217.352	(230.840)
Fondo svalutazione su crediti da escussioni	(129.599)	(129.599)	-
TOTALE	6.991.219	8.926.094	1.934.875



Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni.

CREDITI ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	9	525.000
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	10	575.000
Facility Management Musei 1	1561	1	607.500
Facility Management Musei 1	1561	5	675.000
Facility Management Musei 1	1561	7	600.000
Facility Management Musei 1	1561	9	457.500
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia) (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
TOTALE			8.058.879

CREDITI ESCUSSIONI DI CAUZIONI DEFINITIVE

CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Facility Management	407	3	623.195
Carburanti per autotrazione	572	5	129.599
Stampanti	646	5	16.578
TOTALE			769.372

I **crediti verso il personale** ammontano a 10.091 e si riferiscono a crediti vs dipendenti in aspettativa e crediti per contributi ferie da fruire.

Gli **altri crediti** ammontano a 217.352 euro e si riferiscono principalmente a crediti sorti a seguito di sentenze favorevoli con riconoscimento di risarcimento del danno a favore di Consip.



8. Disponibilità liquide

Ammontano a 76.461.998 euro e la composizione è dettagliata nella tabella seguente:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	71.818.087	76.461.540	4.643.454
Valori bollati in cassa	1.036	458	(578)
TOTALE	71.819.123	76.461.998	4.642.875

La voce risulta in aumento di 4.642.875 euro rispetto al saldo dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

9. Ratei e Risconti attivi

Ammontano a 1.153.243 euro e comprendono sia le quote degli interessi attivi maturati nel 2025 sulle disponibilità di cassa e accreditati nell'esercizio successivo (ratei attivi) sia le quote di costi pertinenti a esercizi futuri che han-

no avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'anno 2025 (risconti attivi).

La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione della voce.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Ratei attivi	78.263	224.367	146.104
Risconti diversi	999.270	928.876	(70.394)
TOTALE	1.077.534	1.153.243	75.710

10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.



11. Patrimonio netto

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce e la sua movimentazione.

PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserva legale	ALTRE RISERVE		Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
			Riserva in sosp. ex D.l.124/93	Riserve da Fusione Sicot			
Saldi al 31.12.2023	5.200.000	1.040.000	17.117	3.702.844	35.978.528	11.012.768	56.951.256
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
Attribuzione di dividendi						(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni					8.597.910	(8.597.910)	-
Altre variazioni							-
Risultato d'esercizio						3.489.891	3.489.891
Saldi al 31.12.2024	5.200.000	1.040.000	17.117	3.702.844	44.576.437	3.489.891	58.026.289
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
Attribuzione di dividendi						(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni					1.075.033	(1.075.033)	-
Altre variazioni			(17.117)		17.117		-
Risultato d'esercizio						3.708.722	3.708.722
Saldi al 31.12.2025	5.200.000	1.040.000	-	3.702.844	45.668.587	3.708.722	59.320.153

Nel corso del 2025 il "Patrimonio netto" ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2024 (3.489.891 euro) di cui 2.414.858 euro versati ai sensi del comma 594 art.1 della L. n.160/2019 in sede di distribuzione dei dividendi secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n.208/2015 e 1.075.033 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo;
- incremento di 3.708.722 euro relativo all'utile dell'esercizio 2025.

Inoltre, nel 2025 si è proceduto, attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%, come previsto dall'art. 14 D.Lgs. 192/2024, ad affrancare la "Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93" di 17.117 euro, riferita all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). L'importo è

così confluito tra le riserve liberamente distribuibili nella voce "Utili (Perdite) portati a nuovo".

Di seguito si descrive il dettaglio della composizione della voce:

- "Capitale sociale", costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze che risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.
- "Riserva legale", prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre



riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

- “**Altre Riserve**” costituita dalla “**Riserva da fusione**

“**Sicot**” pari a 3.702.844 euro, avvenuta nel 2014. Tale riserva è liberamente utilizzabile e distribuibile.

- “**Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)**” risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 45.668.587 euro. La riserva è liberamente utilizzabile e distribuibile.

12. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 38.938.161 euro e presentano la seguente movimentazione.

FONDI RISCHI E ONERI	VALORE AL 31.12.2024	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2025
FONDI PER RISCHI					
Contenzioso	36.945.893	5.183.551	7.895.357	40.708	34.193.378
Altri rischi	220.000			220.000	-
Totale fondo per rischi	37.165.893	5.183.551	7.895.357	260.708	34.193.378
FONDI PER ONERI					
Migl/riqual. mix professionale	1.748.179		147.273		1.600.906
Mbo (management by objectives)	2.322.621	3.143.590	2.322.621		3.143.590
Altri oneri	286				286
Totale fondo per oneri	4.071.087	3.143.590	2.469.894		4.744.783
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	41.236.979	8.327.141	10.365.251	260.708	38.938.161

I fondi rischi e oneri hanno registrato un decremento di 2.298.818 euro rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti pari a 8.327.141 euro e da riprese di valore (utilizzi e rilasci) pari a 10.625.959 euro.

Il fondo rischi, pari a 34.193.378 euro, riguarda stanziamenti riferiti solo a contenziosi pendenti che potrebbero causare perdite patrimoniali in caso di soccombenza. Si compone per:

- 9.168.576 euro riferiti a escussioni di cauzioni incassate;
- 9.164.803 euro riferiti al contenzioso RG 45914/2019 Tribunale Civile di Roma;
- 8.058.879 euro riferiti a escussioni di cauzioni non incassate;
- 4.703.039 euro relativi al contenzioso RG 2595/2021 Tribunale Civile di Roma;
- 1.613.333 euro riferiti alla quota di interessi maturati al 31.12.2025 sulle somme incassate e su cui pendono i giudizi;

- 1.334.748 euro commisurati alle franchigie assicurative delle polizze accantonate dal 2017 al 2023, sulle quali insistono contenziosi pendenti;
- 150.000 euro relativi ad una provvisoria concessa a favore di Consip sulla quale è stato proposto appello.

Il fondo per oneri pari a 4.744.783 euro si compone di stanziamenti per:

- 1.600.906 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale, finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori;
- 3.143.590 euro relativi all'accantonamento al fondo del costo degli Mbo 2025 (Management by Objectives), ri-classificato nel conto economico alla voce B9 tra i “Costi del Personale”, che sarà erogato nel 2026 a seguito del raggiungimento degli obiettivi;



- 286 euro relativi ad una sanzione stimata per un ravvedimento operoso dell'INPS per l'anno 2022.

Le riprese di valore relative agli utilizzi includono: i) 7.895.357 euro relativi alla restituzione delle somme escusse precedentemente incassate relativi a procedimenti per i quali si è concluso sfavorevolmente il giudizio; ii) 2.322.621 euro per la liquidazione delle quote MBO

2024 erogate nel 2025; iii) 147.273 euro per supportare il "piano di riqualificazione del personale 2022-2026".

Le riprese di valore relative ai rilasci afferiscono: i) per 220.000 euro alla definizione favorevole del procedimento della CdC n. 940/2021; ii) per 40.708 euro alla chiusura di un contenzioso con esito favorevole per Consip sul quale pendeva il rischio di restituzione della cauzione escussa ed incassata.

13. Trattamento Fine Rapporto

La voce ammonta a 2.232.843 euro e rappresenta il debito di Consip nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stata calcolata in con-

formità alla normativa vigente. Nel prospetto seguente sono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso dell'anno 2025.

VALORE AL 31.12.2024

2.406.434

VALORE AL 31.12.2024		2.406.434
Variazioni dell'esercizio:		
- quota maturata nell'anno		2.004.055
- contributo 0,50%		(128.059)
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni		(217.322)
- utilizzi per previdenza integrativa e tesoreria		(1.710.780)
- utilizzi per imposta sostitutiva		(8.781)
- altre variazioni		(112.704)
Valore al 31.12.2025		2.232.843

14. Debiti

Ammontano complessivamente a 112.577.694 euro e non sono presenti debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

DEBITI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Verso banche	874	873	(1)
Acconti	159.350	86.735	(72.615)
Verso fornitori	16.966.716	20.024.252	3.057.536
Verso controllanti	71.759.434	73.092.150	1.332.716
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	660.554	615.679	(44.875)
Tributari	1.668.559	1.130.648	(537.911)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.591.858	1.743.860	(847.998)
Altri	14.340.333	15.883.497	1.543.164
TOTALE	108.147.678	112.577.694	4.430.016



I debiti risultano in incremento di 4.430.016 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei **debiti verso fornitori, verso controllanti** e degli **altri debiti** e della diminuzione dei debiti **verso istituti di previdenza e tributari**. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci.

Debiti verso banche

La ammonta a 873 euro e si riferisce alle spese per la tenuta dei c/c bancari dell'esercizio 2025 addebitate nel 2026.

Acconti

La voce ammonta a 86.735 euro e accoglie le somme ricevute in anticipo i) dai fornitori aggiudicatari per il rimborso dei costi di pubblicazione, ii) dalle PA a titolo di contributo ex art. 18 c.3 D. Lgs.177/2009 a cui ancora non sono associati i relativi ordinativi.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

ACCONTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Rimborsi costi di pubblicazione	6.327	1.204	(5.123)
CONTRIBUTI SPC EX ART. 18 C.3 D.LGS. 177/2009	153.023	85.531	(67.492)
TOTALE	159.350	86.735	(72.615)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 20.024.252 euro e accolgono, oltre all'esposizione complessiva nei confronti degli operatori economici che forniscono beni e servizi, anche gli obblighi finanziari connessi alle fatture da ri-

cevere al 31.12.2025. La voce registra un incremento di 3.057.536 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per area geografica di appartenenza:

DEBITI VS FORNITORI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Fornitori Italia	16.893.645	20.024.252	3.130.606
Fornitori extra UE	73.071	-	(73.071)
TOTALE	16.966.716	20.024.252	3.057.536

Tali debiti derivano da contratti sottoscritti sia per conto proprio che per conto delle PA committenti (cd. attività a rimborso) e sono così composti:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute per un importo pari a 1.592.612 euro e per fatture da ricevere per un importo pari a 18.274.660 euro;
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 156.980 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle ritenute a garanzia dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010, ex art. 30 comma 5 bis D. Lgs. n. 50/2016 ed ex art. 11 D. Lgs 36/2023) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.



Debiti verso controllanti

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ammontano a 73.092.150 euro e risultano in aumento di 1.332.716 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento (+1.974.502 euro) delle com-

missioni ex DM 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari a disposizione della controllante per il relativo utilizzo.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

DEBITI VS CONTROLLANTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Commissione ex DM 23.11.2012	69.702.710	71.677.213	1.974.502
Contact center	144.679	66.371	(78.309)
Contributi al registro dei Revisori Legali	64.705	637.944	573.238
Convenzione AdER	18.500	18.500	-
D.L. concretezza - buoni pasto	140.000	-	(140.000)
Penali e spese di giudizio incassate	1.688.839	692.124	(996.716)
TOTALE	71.759.434	73.092.150	1.332.716

Il valore delle Commissioni ex DM 23.11.2012 pari a 71.677.213 euro è riferito alle somme maturate sulle iniziative realizzate nell'ambito: i) della Convenzione per il Programma di Razionalizzazione Acquisti per 66.482.959 euro; ii) del Disciplinare PNRR per 4.899.417 euro; iii) del Progetto di Assistenza Tecnica della RGS-IGRUE per 294.837 euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 615.679 euro di cui 4.630 euro relativi a debiti esigibili oltre l'esercizio successivo afferenti a ritenute a garanzia applicate ai sensi dell'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. n. 50/2016. Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce:

DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A.	53.027	-	(53.027)
Leonardo S.p.A.	22.464	27.454	4.990
Sogei S.p.A.	585.063	588.225	3.162
TOTALE	660.554	615.679	(44.875)



Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.130.648 euro, in diminuzione di 537.911 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della diminuzione (-450.993 euro) delle ritenute da lavoro dipendente relative alle

trattenute alla fonte effettuate sulle retribuzioni di dicembre 2025 che sono state regolarmente saldate alla scadenza di gennaio 2026.

Di seguito la tabella di dettaglio.

DEBITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Iva differita	139.672	56.461	(83.211)
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.509.524	1.058.531	(450.993)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	19.017	15.292	(3.725)
Imposta di bollo	346	364	18
TOTALE	1.668.559	1.130.648	(537.911)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 1.743.860 euro e risulta in diminuzione di 847.998 euro rispetto all'esercizio precedente. L'importo complessivo del debito verso l'INPS e l'INAIL pari a 1.318.271 euro è relativo principalmente alle trattenute

previdenziali, per contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre 2025, puntualmente versate alla scadenza di gennaio 2026.

Di seguito la tabella illustrativa:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
INPS/INAIL	2.118.812	1.318.271	(800.542)
Altri enti di previdenza e assistenza complementare	473.046	425.590	(47.457)
TOTALE	2.591.858	1.743.860	(847.998)



Altri debiti

La voce ammonta a 15.883.497 euro e risulta in aumento di 1.543.163 euro rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI DEBITI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Commissioni ex DM 23.11.2012 di altre PA	373.796	607.441	233.645
Depositi cauzionali in numerario	2.418.709	4.273.415	1.854.707
Spese di giudizio/penali/escussioni da incassare	966.738	932.342	(34.396)
Spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva	3.498.943	1.996.530	(1.502.412)
Verso altri	5.056.399	7.088.477	2.032.079
Verso il personale e collaboratori	2.002.675	970.350	(1.032.326)
Verso istituti assicurativi	23.074	14.941	(8.133)
TOTALE	14.340.333	15.883.497	1.543.163

I debiti per “**commissioni ex Dm 23.11.2012 di altre PA**” ammontano a 607.441 euro e si riferiscono all'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione sulle procedure di gara da riconoscere ai committenti. In particolare, 418.784 euro sono a disposizione di ISTAT e 188.657 euro a disposizione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I debiti per “**depositi cauzionali in numerario**” ammontano a 4.273.415 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di operatori economici per la partecipazione a gare e/o garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

I debiti per “**spese di giudizio/penali/escussioni da incassare**” ammontano a 932.342 euro e si riferiscono ad escussioni di cauzioni definitive non incassate (639.773 euro), a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari (284.713 euro) e a spese di giudizio liquidate da sentenze ma non ancora incassate (7.856 euro). A seguito dell'incasso, come da previsioni indicate nelle rispettive Convenzioni/Disciplinari, le somme verranno riconosciute ai committenti.

I debiti per “**spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva**” ammontano a 1.996.530 euro e si riferiscono a penali ed escussioni di cauzioni definitive applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali in-

cassate con riserva (1.990.278 euro) sulle quali pende un giudizio o non sono ancora decorsi i termini per proporre ricorso per la restituzione. All'esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o, in caso di soccombenza, restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio incassate da Consip per c/terzi (6.252 euro), per le quali è stata espressa riserva di ripetizione da parte del versante.

I debiti “**verso altri**” ammontano a 7.088.477 euro e si riferiscono principalmente ai debiti per contributi SPC pari a 4.634.446 euro, eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n. 135/2012, da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) e alla quota rilasciata dal fondo rischi in seguito alla chiusura sfavorevole di un contenzioso per un importo, comprensivo di interessi, pari a 2.343.204 euro.

I debiti “**verso il personale e collaboratori**” ammontano a 970.350 euro e si riferiscono principalmente a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2025 da liquidare nel 2026.

I debiti “**verso istituti assicurativi**” ammontano a 14.941 euro e si riferiscono ai conguagli a debito di premi assicurativi la cui competenza afferisce principalmente all'anno 2025 da liquidare nel 2026.



15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da Stato Patrimoniale

Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie al 31 dicembre 2025 ammontano a 1.848.096 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse a garanzia degli obblighi contrattuali verso la società proprietaria dell'immobile di via Isonzo, sede sociale della società.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono tutte relative a contenziosi in corso il cui grado di soccombenza risulta "possibile", pertanto, stante l'indeterminabilità dell'ammontare e l'incertezza del verificarsi dell'evento che procurerebbe la perdita, non si è proceduto con la costituzione di un apposito fondo rischi.

È necessario quindi, tenere in considerazione i procedimenti in corso in cui Consip è convenuta in giudizio e che al momento sono pendenti, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali difensori ovvero dell'Avvocatura Generale dello Stato, dei responsabili del procedimento o dei consulenti tecnici, non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della Società, ma non si possono escludere, ad oggi e in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, nell'eventuale risarcimento dei danni, nella responsabilità civile e nell'eventuale utilizzo del patrimonio aziendale.

L'analisi dei 111 giudizi pendenti, evidenzia 13 contenziosi con una esplicita richiesta risarcitoria; 9 di questi presentano un rischio di soccombenza valutato "possibile" per un Petitum complessivo pari a 173.142.906 euro (di cui solo 1 con un importo superiore ai massimali di copertura delle polizze assicurative).

16. Valore della produzione

La voce ammonta a 92.135.325 euro e include i proventi delle attività regolate da Convenzioni/Disciplinari con le PA committenti e quelli accessori derivanti dall'applicazione di norme. Il valore per le attività svolte verso soggetti residenti in Italia è pari a 92.133.685 euro, quello per

le attività svolte verso soggetti residenti in paesi della UE è pari a 1.240 euro mentre quello verso soggetti residenti in paesi extra UE è pari a 400 euro.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	84.393.772	83.243.954	(1.149.818)
<i>Corrispettivi</i>	58.619.898	59.476.225	856.328
<i>Rimborsi costi PA</i>	25.773.874	23.767.729	(2.006.145)
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(105.288)	(153.807)	(48.519)
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	142.969	252.305	109.336
ALTRI RICAVI E PROVENTI:	9.695.885	8.792.874	(903.012)
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	5.925.118	5.172.482	(752.637)
<i>Contributi in conto esercizio</i>	3.770.767	3.620.392	(150.375)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.127.337	92.135.325	(1.992.012)

Il valore della produzione risulta in diminuzione di 1.992.012 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei corri-

spettivi (+ 856.328 euro) e della riduzione dei rimborsi costi PA (- 2.006.145 euro) e dei ricavi e proventi diversi (- 752.637 euro).



16.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce ammonta a 83.243.954 euro in diminuzione di 1.149.818 euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Corrispettivi	58.619.898	59.476.225	856.328
Rimborsi costi PA	25.773.874	23.767.729	(2.006.145)
TOTALE	84.393.772	83.243.954	(1.149.818)

Corrispettivi

I corrispettivi ammontano a 59.476.225 euro.

La tabella seguente mostra il dettaglio della voce per ambito di attività:

CORRISPETTIVI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Procurement per tutta la PA	45.275.027	46.065.463	790.436
Procurement specialistico	8.713.544	8.752.850	39.306
Supporto competenze	4.631.326	4.657.913	26.586
TOTALE	58.619.898	59.476.225	856.328

La voce mostra un aumento di 856.328 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento di ricavi maturati nell'ambito del Procurement per tutta la PA, che comprende le attività della Convenzione del Programma Acquisti (+2.196.610 euro) e Disciplinare PNRR (- 1.406.174 euro).

Rimborso costi PA

L'importo di 23.767.729 euro si riferisce ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione a Consip per l'acquisto di beni e servizi effettuati per suo conto, senza alcuna provvigione aggiuntiva, sulla base delle fatture

ricevute e da ricevere.

Secondo la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E (2 dicembre 2002) dell'Agenzia delle Entrate, questa attività non incide sulle imposte sui redditi. L'inclusione di tali ricavi nel conto economico non altera il risultato d'esercizio poiché essi sono compensati dai relativi costi sostenuti dalla Consip con i fornitori.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce che trova esatta corrispondenza nei costi della produzione dove sono riclassificati per natura:

RIMBORSI COSTI PA	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Acquisto beni	1.869.036	2.119.196	250.160
Acquisto servizi	23.788.560	21.404.334	(2.384.226)
Acquisto godimento beni di terzi	116.278	244.199	127.921
TOTALE	25.773.874	23.767.729	(2.006.145)



La voce presenta un decremento di 2.006.145 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la flessione degli acquisti effettuati in nome proprio ma per

conto del MEF nell'ambito della Convenzione del Programma Acquisti.

16.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce pari a -153.807 euro rappresenta la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato a fine 2024 e quello delle commesse la cui conclusione è pre-

vista oltre il 2025.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Variazione lavori in corso su ordinazione	(105.288)	(153.807)	(48.519)

La diminuzione di 48.519 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato: i) della riduzione del valore relativo alle commesse ultrannuali in corso di esecuzione nell'ambito della

Convenzione Sogei e delle Gare su Delega per il Ministero della Giustizia; ii) dell'aumento di quelle relative al Disciplinare PNRR.

16.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 252.305 euro, in aumento di 109.336 euro rispetto all'esercizio precedente. Accoglie i costi sostenuti e patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali per la realizzazione delle procedure di gara "Con-

nettività ed.3", "Sicurezza da remoto ed. 2" e "S-Ripa 3" ricomprese nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012 nell'ambito delle iniziative legate al Sistema Pubblico di Connettività.

16.4 Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 8.792.874 euro ed è in diminuzione di 903.012 euro rispetto all'esercizio precedente. Include i ricavi e proventi accessori per 5.172.482 euro e i contri-

buti in conto esercizio per 3.620.392 euro.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Ricavi e proventi	5.925.118	5.172.482	(752.637)
Contributi in conto esercizio	3.770.767	3.620.392	(150.375)
TOTALE	9.695.885	8.792.874	(903.012)



Ricavi e proventi

La tabella seguente mostra la composizione della voce:

RICAVI E PROVENTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Escussioni di cauzioni provvisorie	3.817.500	3.570.218	(247.282)
Indennizzi per risarcimento danni	-	19.801	19.801
Proventi accessori alle escussioni	275.937	-	(275.937)
Rimborsi assicurativi	21.113	-	(21.113)
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	534.162	710.067	175.905
Rimborso costi personale distaccato	155.822	366.637	210.815
Sopravvenienze attive	1.106.506	489.448	(617.058)
Altri proventi	986	6.392	5.406
Altri rimborsi	13.092	9.918	(3.174)
TOTALE	5.925.118	5.172.482	(752.637)

La voce ammonta a 5.172.482 euro e risulta in diminuzione di 752.637 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la rilevazione di minori ricavi derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie e relativi proventi accessori e per la riduzione delle sopravvenienze attive.

Di seguito si commentano le principali poste che compongono la voce.

Escussioni di garanzie provvisorie

La voce "Escussioni di garanzie provvisorie" pari a 3.570.218 euro si riferisce ai ricavi delle escussioni di cauzioni provvisorie, rilasciate dagli O.E./Garanti, per la partecipazione alle procedure di gara. Risulta in diminuzione di 247.282 euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative per le quali sono stati rilevati i ricavi da escussione:

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Facility Management Musei 1	1561	1	607.500
Facility Management Musei 1	1561	5	675.000
Facility Management Musei 1	1561	7	600.000
Facility Management Musei 1	1561	9	457.500
Multiservizio integrato energia Sanità 2	1379	9	525.000
Multiservizio integrato energia Sanità 2	1379	10	575.000
Servizi di pulizia uffici 1	2076	17	73.600
Vigilanza Armata	2201	22	56.618
TOTALE			3.570.218

Per tutte suddette escussioni è pendente un giudizio, pertanto, l'intero ammontare è stato accantonato nel fondo

rischi nella voce "Cause pendenti su escussioni di cauzioni" (cfr. paragrafo 17.6).



Rimborso costi da fornitori aggiudicatari

La voce ammonta a 710.067 euro e accoglie i costi sostenuti da Consip che, per effetto di norme di legge o per espresse indicazioni contenute nella lex specialis di gara, sono a carico dei fornitori aggiudicatari. In particolare, si tratta di costi rifatturati per: i) pubblicazioni ex art.73 D. Lgs. 50/2016; ii) verifiche ispettive; iii) imposta di registro per la registrazione dei contratti. La voce risulta in aumento di 175.905 euro rispetto all'esercizio precedente.

Rimborso per personale distaccato

La voce pari a 366.637 euro accoglie il rimborso dei costi del lavoro per risorse interne distaccate presso altre società partecipate della PA o altre PA.

Sopravvenienze attive

La voce ammonta a 489.448 euro, in flessione di 617.058 euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferisce a insussistenze di passività, costi, spese o perdite dedotti in esercizi precedenti o a ricavi conseguiti per un ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito in esercizi precedenti.

Tale voce è composta principalmente da: i) 260.708 euro relativi a rilasci dell'accantonamento al fondo rischi riferiti alla definizione positiva di due procedimenti; ii) 98.594 euro relativi a minor costi per fatture da ricevere a rimborso; iii) 65.833 per minor costo del personale. Per il dettaglio di tutte le poste che rappresentano ricavi straordinari, si rinvia al paragrafo 19 "Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali".

Altri proventi

La voce ammonta a 6.392 euro in aumento di 5.406 euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce principalmente a proventi derivanti da: i) riscatti di dotazioni informatiche da parte dei dipendenti; ii) rimborso forfettario dei costi delle utenze per il funzionamento dei distributori di acqua e caffè in uso presso la sede; iii) somme addebitate ai fornitori aggiudicatari a titolo di risarcimento danno di cui all'art.6 comma 3 D. Lgs. 231/2002 sul ritardato pagamento delle fatture relative alle commissioni ex DM 23.11.2012.

Altri rimborsi

La voce ammonta a 9.918 euro e risulta in diminuzione di 3.174 euro rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente del rimborso dei costi sostenuti per: i) il servizio esterno di Call Center previsto nell'accordo stipulato con l'AdeR; ii) la quota a carico dei dipendenti assegnatari di auto aziendali in regime di fringe benefit.

Contributi in conto esercizio

La voce ammonta a 3.620.392 euro, registrando un decremento di 150.375 euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione dei contributi di cui all'articolo 18, comma 3, del D. Lgs. 177/2009, dovuti dalle PA sugli importi degli ordinativi emessi relativi all'adesione ai contratti quadro stipulati in ambito SPC.

La tabella sottostante fornisce una descrizione dettagliata della voce.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Contributi SPC ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009	3.231.715	3.111.264	(120.451)
Contributo soggetti aggregatori ex L. 89/2014	475.000	475.000	-
Contributi per erogazione di formazione	64.052	34.128	(29.924)
TOTALE	3.770.767	3.620.392	(150.375)

17. Costi della produzione

La voce ammonta a 88.815.332 euro e accoglie i costi per: i) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; ii) servizi; iii) godimento beni di terzi; iv) personale; v)

ammortamenti; vi) accantonamenti per rischi; vii) oneri diversi di gestione.

La tabella seguente ne illustra la composizione.



COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	1.903.696	2.177.704	274.008
<i>Acquisto beni per Consip</i>	34.660	58.508	23.848
<i>Acquisto beni per le PA</i>	1.869.036	2.119.196	250.160
Per servizi:	33.460.191	32.688.799	(771.392)
<i>Acquisto servizi per Consip</i>	9.671.632	11.284.465	1.612.834
<i>Acquisto servizi per le pA</i>	23.788.560	21.404.334	(2.384.226)
Per godimento beni di terzi:	3.165.128	3.404.902	239.774
<i>Acquisto godimento beni di terzi per Consip</i>	3.048.850	3.160.703	111.853
<i>Acquisto godimento beni di terzi per le pA</i>	116.278	244.199	127.921
Per il personale	37.344.364	37.117.212	(227.153)
Ammortamenti	4.981.021	6.191.473	1.210.452
Accantonamenti per rischi e oneri	9.164.803	5.183.551	(3.981.252)
Oneri diversi di gestione	1.860.619	2.051.691	191.072
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	91.879.823	88.815.332	(3.064.491)

La voce risulta in flessione di 3.064.491 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della diminuzione dei costi dei servizi a rimborso, quelli del personale e degli accantonamenti per rischi e oneri, mentre risultano in aumento i costi dei servizi per Consip e gli ammortamenti.

Come già specificato nel precedente par. 16.1, l'inserimento nel conto economico degli acquisti a rimborso delle PA non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce tra i "Costi della Produzione" corrisponde la rilevazione tra i ricavi per il medesimo valore.

17.1 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ammonta a 2.177.704 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati a Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle PA (cosiddetti "Costi a rimborso delle PA") e risulta in aumento di 274.008 euro rispetto all'esercizio precedente.

Acquisto beni per Consip

La voce ammonta a 58.508 euro in aumento di 23.848 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

ACQUISTO BENI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Cancelleria	3.209	5.990	2.781
Gasolio e lubrificanti	1.899	2.497	597
Materiale di consumo	7.373	39.562	32.189
Materiale per la prevenzione e sicurezza	322	1.057	736
Altri beni	21.857	9.402	(12.455)
TOTALE	34.660	58.508	23.848



Acquisto beni per le PA

La voce ammonta a 2.119.196 euro e risulta in aumento di 250.160 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

ACQUISTO BENI PER LE PA	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Acquisto software	1.784.132	2.111.763	327.631
Acquisto hardware	84.604	-	(84.604)
Acquisto materiali vari	300	7.433	7.133
TOTALE	1.869.036	2.119.196	250.160

17.2 Per servizi

La voce ammonta a 32.688.799 euro, in diminuzione di 771.392 euro rispetto all'esercizio precedente. Accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di servizi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle PA (cosiddetti "Costi a rimborso delle PA").

Acquisto servizi per Consip

La voce ammonta a 11.284.465 euro in aumento di 1.612.834 euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente ne illustra la composizione riclassificata per destinazione.

ACQUISTO SERVIZI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Costi operativi	4.758.488	5.710.449	951.960
Costi accessori al personale	966.192	948.211	(17.982)
Costi di supporto e funzionamento	3.946.951	4.625.806	678.855
TOTALE	9.671.632	11.284.465	1.612.834

Costi operativi

La voce risulta in aumento di 951.960 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie prevalentemente i seguenti costi: commissari di gara esterni, accesso banche dati, pubblicazione dei bandi di gara, servizi di assistenza specialistica, verifiche ispettive, spese di trasferta, assicurazione R.C. professionale e RCTO, consulenze per la produzione.

Costi accessori al personale

La voce risulta in diminuzione di 17.982 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie gli acquisti per: buoni pasto, partecipazione ai corsi di formazione, assicurazione sulla vita, infortuni e tutela legale e il servizio per l'erogazione del welfare.

Costi di supporto e funzionamento

La voce registra un incremento di 678.855 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie principalmente gli acquisti di servizi per: facility management (vigilanza, pulizia, manutenzioni, prevenzione e sicurezza, facchinaggio, spedizione, smaltimento rifiuti) assicurazione incendi e furto, utenze (telefonia, luce, gas, acqua), assistenza informatica, emolumenti degli organi sociali, organizzazione eventi, elaborazione paghe, spese di rappresentanza.

La tabella che segue illustra il dettaglio per natura di tutte le voci di costo per servizi.



COSTI PER SERVIZI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Accesso banche dati	655.199	657.683	2.485
Assicurazioni	1.335.077	1.357.956	22.879
Buoni pasto	515.465	522.822	7.356
Compensi OdV	44.768	44.825	57
Compenso a revisori	8.500	8.500	-
Consulenze per la produzione	19.152	15.418	(3.734)
Elaborazione paghe	50.129	50.747	618
Emolumenti organi societari	281.090	106.093	(174.997)
Erogazioni liberali	4.000	16.705	12.705
Formazione	126.123	82.084	(44.039)
Manutenzione e assistenza informatica	1.802.369	2.192.095	389.726
Organizzazione eventi	53.810	221.924	168.114
Personale atipico	56.111	23.028	(33.083)
Postali	1.857	927	(930)
Prevenzione e sicurezza	91.248	65.008	(26.239)
Pubblicazioni bandi di gara	203.255	112.211	(91.044)
Pulizia uffici	119.856	150.358	30.502
Ricerca del personale	207.441	131.640	(75.801)
Servizi di assistenza	2.902.183	3.683.788	781.605
Servizi di assistenza da rifatturare	4.896	4.193	(703)
Servizi da Co.co.co.	59.633	259.418	199.786
Spese di rappresentanza	38.478	36.412	(2.066)
Tipografia e copisteria	13.070	39.625	26.555
Traslochi e spedizioni	41.010	62.368	21.359
UtENZE	434.865	425.801	(9.064)
Verifiche Ispettive da rifatturare	182.368	467.448	285.079
Viaggi e trasferte	90.146	135.776	45.630
Vigilanza	231.983	263.382	31.399
Altre spese	97.550	146.229	48.679
TOTALE	9.671.632	11.284.465	1.612.834

Di seguito si commentano le voci più significative degli acquisti per servizi effettuati per conto proprio.



Assicurazioni

La voce ammonta a 1.357.956 euro e risulta in aumento di 22.879 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento del premio relativo alla polizza di assicurazione sulla vita del personale non dirigente.

Manutenzioni e assistenza informatica

La voce ammonta a 2.192.095 euro e risulta in aumento di 389.726 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei costi per assistenza informatica.

Servizi di assistenza

La voce ammonta a 3.683.788 euro e risulta in aumento di 781.605 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per maggior ricorso a servizi di supporto specialistico (+677.154 euro).

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce:

SERVIZI DI ASSISTENZA	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Commissari di gara esterni	123.112	195.023	71.911
Contenzioso	6.117	42.725	36.608
Pratiche notarili	32.637	28.569	(4.068)
Specialistica	2.740.317	3.417.471	677.154
TOTALE	2.902.183	3.683.788	781.605

La società ricorre all'utilizzo di competenze esterne per: (i) profili specialistici non presenti nell'organico in forza; (ii) far fronte ad esigenze spot, per attività non programmabili per le quali non è possibile una efficace allocazione delle risorse interne; (iii) gestire carichi di lavoro e picchi aziendali per i quali risulta economicamente più conveniente avvalersi di risorse temporanee, limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico.

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Gli emolumenti degli organi societari ammontano complessivamente a euro 106.093 e sono così ripartiti:

- 45.000 euro relativi ad Amministratori
- 61.093 euro relativi ai Sindaci.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco. Si precisa che l'Amministratore Delegato ha rinunciato ai compensi conferitigli dall'Assemblea e dal CdA per la carica di Amministratore/Amministratore Delegato e percepisce la sola retribuzione per il ruolo di Direttore Generale, nel rispetto del combinato disposto dell'art. 23bis del D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 (convertito in Legge 89/2014). L'incarico di Direttore Generale è stato conferi-

to all'Avv. Reggiani mediante un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

Compensi spettanti alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 8.500 euro e sono tutti relativi all'attività di revisione legale dei conti.

Acquisto servizi per le PA

La voce ammonta a 21.404.334 euro, in diminuzione di 2.384.226 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa del minore utilizzo dei contratti Consip per conto del MEF, anche in considerazione del ricorso diretto del DAG MEF ai servizi del Polo Strategico Nazionale per la piattaforma di e procurement.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.



ACQUISTO SERVIZI PER LE PA	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Assistenza	4.018.288	2.924.568	(1.093.720)
Contact center	196.954	151.706	(45.248)
Contenzioso	204.581	79.577	(125.004)
Contributi ANAC	45.760	36.525	(9.235)
Formazione	30.000	90.000	60.000
Gestione sistemi	4.274.370	4.260.371	(13.999)
Manutenzioni	1.803.152	1.918.936	115.784
Postali per il registro dei revisori legali	16.662	11.480	(5.182)
Servizi vari	81.941	47.373	(34.568)
Sviluppi	13.116.852	11.883.798	(1.233.055)
TOTALE	23.788.560	21.404.334	(2.384.226)

17.3 Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a 3.404.902 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di godimento beni di terzi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle PA (cosiddetti "Costi a rimborso delle PA") e risulta in aumento di 239.774 euro rispetto all'esercizio precedente.

Acquisto godimento beni di terzi per Consip

La voce ammonta a 3.160.703 euro e risulta in aumento di 111.853 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce .

ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER CONSIP	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Affitto sede	1.845.349	1.867.732	22.383
Noleggio autovetture	210.746	180.849	(29.897)
Noleggio licenze, software e hardware	970.775	1.084.559	113.784
Altro	21.980	27.562	5.582
TOTALE	3.048.850	3.160.703	111.853

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento dei costi per il noleggio di beni di natura informatica. L'aumento dell'affitto della sede è legato all'aggiornamento del canone a seguito dell'incremento della variazione dell'indice ISTAT.

Acquisto godimento beni di terzi per le PA

La voce ammonta a 244.199 euro e risulta in aumento di 127.921 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.



	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER LE PA			
Noleggio software	32.903	144.975	112.072
Noleggio hardware	83.375	99.224	15.849
TOTALE	116.278	244.199	127.921

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

17.4 Per il personale

La voce ammonta a 37.117.212 euro e comprende le componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione, i costi accessori e il costo del lavoro dei somministrati. Risulta in diminuzione di 227.153 euro rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del: i) maggior

costo correlato all'incremento della consistenza media del personale - che è passata da 424,6 nel 2024 a 430,4 unità nel 2025 -; ii) nessuno stanziamento ulteriore per il piano di riqualificazione del personale 2022-2026.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
COSTI DEL PERSONALE			
Salari e stipendi	26.048.617	26.523.303	474.686
Oneri sociali	7.040.414	7.151.875	111.461
Trattamento di fine rapporto	1.930.520	2.004.055	73.535
Altri costi	2.324.813	1.437.979	(886.834)
TOTALE	37.344.364	37.117.212	(227.153)

Negli altri costi, che ammontano a 1.437.979 euro, riclassificano principalmente: i) le polizze sanitarie a favore dei dipendenti per 587.684 euro; ii) il costo del lavoro dei somministrati per 378.098 euro; iii) la previdenza complementare per 288.443 euro; iv) il welfare aziendale per 83.600 euro. Nei costi del personale, in applicazione dell'art.5 c.8 del D.L 95/2012, avendo la società posto in essere azioni vol-

te a favorire il consumo di ferie e permessi non goduti evitando così impatti di natura economica per gli esercizi futuri, non si è proceduto ad effettuare accantonamenti per ferie e permessi non fruiti.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle risorse:

QUALIFICA	2025				DIPENDENTI AL 31.12.2025	CONSISTENZA MEDIA SU BASE MENSILE
	DIPENDENTI AL 31.12.2024	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI INTERNI		
Dirigenti	30	2	6	1	27	27,7
Quadri	225	15	9	16	247	242,5
Impiegati	170	24	7	-17	170	160,2
TOTALE	425	41	22	0	444	430,4



17.5 Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 6.191.473 euro in aumento di 1.210.452 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

AMMORTAMENTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.785.148	5.966.827	1.181.679
Gare SPC	136.957	72.005	(64.952)
Licenze software applicativo	4.573.149	5.821.172	1.248.023
Licenze software di sistema	25.616	15.596	(10.021)
Migliorie sede	49.425	58.053	8.628
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	195.874	224.646	28.773
Impianto allarme e antincendio	705	1.410	705
Apparecchiature hardware	156.542	175.144	18.602
Beni diversi	19.900	13.860	(6.040)
Centrale telefonica	14.238	14.238	-
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.894	19.986	17.093
Telefoni portatili	7	7	-
Varchi elettronici	1.587	-	(1.587)
TOTALE	4.981.021	6.191.473	1.210.452

L'incremento è dovuto principalmente all'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per l'impatto dei maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno relativi a sviluppi informatici e all'acquisto di licenze software.

17.6 Accantonamenti per rischi e oneri

La voce ammonta a 5.183.551 euro e registra un decremento di 3.981.252 euro rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

ACCANTONAMENTI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Cause pendenti su escussioni di cauzioni	-	3.570.218	3.570.218
Cause pendenti su richieste di risarcimento danni	9.164.803	1.613.333	(7.551.470)
TOTALE	9.164.803	5.183.551	(3.981.252)



Nella voce “**Cause pendenti su escussioni di cauzioni**” sono stati accantonati gli importi relativi alle cauzioni escusse rilevate tra i ricavi (cfr. paragrafo 16.4) sulle quali pende un contenzioso.

Nella voce “**Cause pendenti su richieste di risarcimento danni**” sono stati accantonati, sulla base delle analisi condotte, gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2025 sulle somme già incassate nei precedenti esercizi e per le quali risultano ancora pendenti procedimenti giudiziari.

17.7 Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 2.051.691 euro e comprendono tutti gli oneri di gestione che non riclassificano nelle altre voci dei costi della produzione del conto economico.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Contributi ANAC	33.195	44.545	11.350
Contributi associativi	57.408	57.456	48
Contributi SPC da riversare ad Agid	1.540.031	1.437.874	(102.157)
Imposte e tasse	194.067	329.908	135.841
Libri, riviste e quotidiani	3.955	2.852	(1.103)
Penali, multe e sanzioni	5.538	977	(4.561)
Sopravvenienze passive e minusvalenze	22.677	174.306	151.628
Altri costi diversi di gestione	3.748	3.774	27
TOTALE	1.860.619	2.051.691	191.072

La voce risulta in aumento di 191.072 euro rispetto al precedente esercizio essenzialmente per l'effetto combinato di: i) aumento delle sopravvenienze passive (+151.268 euro); ii) aumento delle imposte e tasse (+135.841 euro) – in particolare dell'imposta di registro liquidata dall'Agenzia

delle Entrate sui provvedimenti di provvisoria esecutività richiesti da Consip per il recupero dei crediti; iii) diminuzione (-102.157 euro) dei contributi SPC da riversare ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016).



18. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 1.269.036 euro in diminuzione di 1.089.903 euro rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
Interessi attivi	2.358.939	1.496.883	(862.056)
Oneri finanziari	-	(227.847)	(227.847)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	2.358.939	1.269.036	(1.089.903)

La riduzione degli interessi attivi è imputabile all'andamento meno favorevole dei tassi di interesse; la voce oneri finanziari è correlata all'esito di un giudizio sfavorevole in cui Consip è stata condannata a rifondere alla controparte anche gli interessi maturati sulle somme derivanti da cauzioni precedentemente escusse e incassate.

19. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente paragrafo si riportano i prospetti di dettaglio delle partite straordinarie attive e passive (comprese quelle a rimborso che trovano esatta corrispondenza nelle due tabelle) rilevate nel corso dell'esercizio 2025 riferite a costi e ricavi di competenza di esercizi precedenti.

PARTITE ATTIVE STRAORDINARIE	VALORE AL 31.12.2025
Rilasci accantonamenti al fondo rischi	260.708
Minori costi per fatture da ricevere a rimborso	98.594
Minori costi del personale	65.833
Minori costi noleggi e licenze	26.987
Stralcio debiti	22.234
Minori costi per servizi vari	9.296
Sopravvenienze attive su fatture da emettere a rimborso	4.826
Altri ricavi minori	970
TOTALE	489.448



PARTITE PASSIVE STRAORDINARIE	VALORE AL 31.12.2025
Minori ricavi per fatture da emettere a rimborso	98.594
Maggiori costi servizi vari	70.655
Stralcio credito per atto transattivo	65.000
Maggiori costi del personale	7.123
Sopravvenienze passive su fatture da ricevere a rimborso	4.826
Minori ricavi per fatture da emettere	3.720
Minori ricavi per personale distaccato	3.311
Altri costi minori	739
TOTALE	253.968

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte ammontano a 880.307 euro e includono il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 596.259 euro ed imposte differite/anticipate per 284.049 euro. Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce:

IMPOSTE	VALORE AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE
CORRENTI	3.475.513	596.259	(2.879.255)
<i>Ires</i>	3.045.999	596.259	(2.449.740)
<i>Irap</i>	429.515	-	(429.515)
DI ESERCIZI PRECEDENTI	(2.358.951)	284.049	2.643.000
<i>Ires anticipata/differita</i>	(1.930.648)	555.764	2.486.412
<i>Irap anticipata/differita</i>	(428.303)	(271.715)	156.587
TOTALE IMPOSTE	1.116.562	880.307	(236.255)

La seguente tabella espone la movimentazione delle imposte differite e anticipate in base alla natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate.


**IMPOSTE ANTICIPATE/
DIFFERITE**
(valori in migliaia di euro)

	VALORE AL 31.12.2024			DECREMENTI			INCREMENTI			VALORE AL 31.12.2025		
IMPOSTE ANTICIPATE	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES												
Fondo Rischi Contenzioso	36.946	24%	8.867	(7.936)	24%	(1.905)	5.184	24%	1.244	34.193	24%	8.206
Fondo Migl./Riq. Professionale	1.748	24%	420	(147)	24%	(35)	-	24%	-	1.601	24%	384
Fondo Altri Rischi/Oneri	220	24%	53	(220)	24%	(53)	-	24%	-	-	24%	-
Fondo svalutazione crediti	131	24%	31	-	24%	-	-	24%	-	131	24%	31
Mbo (Management by objectives)	2.323	24%	557	(2.323)	24%	(557)	3.144	24%	754	3.144	24%	754
Contributo Anac 2024	29	24%	7	(29)	24%	(7)	-	24%	-	-	24%	-
Contributo Anac 2025	-	24%	-	-	24%	-	12	24%	3	12	24%	3
Totale differenze temporanee IRES	41.397		9.935	(10.655)		(2.557)	8.340		2.001	39.081		9.380
IRAP												
Mbo (Management by objectives)	2.323	4,82%	112	(2.323)	4,82%	(112)	3.144	4,82%	152	3.144	4,82%	152
Fondo Rischi Contenzioso	18.355	4,82%	885	-	4,82%	-	5.184	4,82%	250	23.539	4,82%	1.135
Fondo Altri Rischi/Oneri	220	4,82%	11	(220)	4,82%	(11)	-	4,82%	-	-	4,82%	-
Fondo Migl./Riq. Professionale	1.748	4,82%	84	(147)	4,82%	(7)	-	4,82%	-	1.601	4,82%	77
Totale differenze temporanee IRAP	22.646		1.092	(2.690)		(130)	8.327		401	28.283		1.363

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES e all'IRAP.

IRES *(valori in migliaia di euro)*

	2024		2025	
Risultato ante imposte	4.606		4.589	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	12.530	65,28%	8.587	44,91%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(4.445)	-23,16%	(10.692)	-55,92%
Aliquota effettiva		66,12%		12,99%



IRAP (valori in migliaia di euro)	2024		2025	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	2.248		3.320	
Aliquota ordinaria applicabile		4,82%		4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	47.075	100,96%	43.027	62,47%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa deduzione costo del lavoro)	(40.412)	-86,67%	(47.365)	-68,77%
Aliquota effettiva		19,11%		0,00%

21. Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio sono esposti attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario della gestione reddituale (A);
- del flusso finanziario da attività di investimento (B);
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

21.1 Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

Rappresenta i flussi finanziari connessi alla gestione operativa, comprendenti le attività di acquisizione, produzione e fornitura di servizi, nonché tutte le operazioni diverse da quelle di investimento e finanziamento. Nel 2025 la gestione operativa ha generato flussi finanziari pari a 15.670.620 euro.

21.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)

Rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziarie per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo che per il 2025 ammonta a 8.612.886 euro.

21.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie connesse

all'acquisizione o alla restituzione delle disponibilità liquide. Nel 2025 il saldo, pari a 2.414.858 euro, è riferito esclusivamente al versamento di pari importo effettuato in sede di distribuzione dell'utile 2024, in applicazione dell'art. 1, comma 594, della L. n. 160/2019, a favore del capitolo di entrata del bilancio dello Stato destinato ai risparmi di spesa.

21.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

L'andamento finanziario del 2025 presenta un incremento delle disponibilità liquide pari a 4.642.875 euro.

22. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalle singole Convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2025.



PARTI CORRELATE ¹⁴ (valori in euro)	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Ministero dell'Economia e delle Finanze	38.696.725	73.092.150	73.958.212	-
Autostrade dello Stato S.p.A.	53.637	-	106.771	-
Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A.	85.229	-	77.520	112.211
Leonardo S.p.A.	110.019	27.454	-	118.505
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	-	393.866	-	1.319.797
Poste Italiane S.p.A.	2.909	-	-	-
Rai S.p.A.	-	-	-	407
Sace S.p.A.	639.773	-	-	-
Sogei S.p.A.	2.198.142	588.225	5.209.065	882.393
TOTALE	41.786.432	74.101.695	79.351.567	2.433.314

23. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quarter, del codice civile che richiedano variazioni delle poste di Bilancio o che possano far ipotizzare la compromissione del presupposto della continuità aziendale.

24. Proposta di destinazione degli utili

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2025, pari a euro 3.708.722, come segue:

- 2.414.858 euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese";
- 1.293.864 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Si propone inoltre di deliberare:

- il trasferimento di 30.000.000 di euro dalle riserve di utili distribuibili a una riserva straordinaria, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e fronteggiare potenziali rischi di continuità aziendale derivanti anche da eventuale soccombenza in giudizio.

A seguito delle predette deliberazioni, la Riserva di utili distribuibili risulterà ridotta per l'importo complessivo destinato alla costituzione della Riserva straordinaria.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 13 maggio 2026
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

14. La tabella non contiene gli importi con parti correlate derivanti dall'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività in ambito SPC.

Adempimenti ex d.M. 27 Marzo 2013







Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

In attuazione del D.Lgs. n. 91/2011, il D.M. 27 marzo 2013 ha introdotto, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate dall'art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009 e ss.mm., l'obbligo di allegare al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa.

Tale documento è redatto in coerenza con il rendiconto finanziario, secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e segue lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio delle entrate e delle uscite del piano dei conti integrato (allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013).

Le voci di spesa sono articolate per missioni e programmi, sulla base del documento della Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - edizione marzo 2025". L'individuazione delle missioni e dei programmi riferibili alle attività di Consip è stata effettuata in conformità alle indicazioni dell'organo di controllo. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

- **Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel Mondo"** - Programma 10 "*Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE*";
- **Missione n. 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"** - Programma 6 "*Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito*" e Programma 7 "*Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio*";
- **Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** - Programma 7 "*Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale*".

Per le sole spese, seguendo le indicazioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG¹⁵ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio

2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le disposizioni di cui all'articolo 9 del D.M. 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica di predisporre il conto consuntivo di cassa attraverso il raccordo con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione delle regole tassonomiche previste. Tali regole, come precisato dal comma 1 del medesimo articolo, trovano applicazione in via transitoria fino all'adozione del sistema SIOPE.

Nei casi in cui non sia stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci del conto consuntivo di cassa secondo le predette regole, si è fatto ricorso a stime ragionevoli e a criteri di ripartizione coerenti. In proposito, la nota metodologica alla tassonomia chiarisce che le indicazioni fornite hanno carattere generale e sono finalizzate a supportare l'applicazione del metodo anche a fattispecie non espressamente disciplinate.

Tali principi sono stati ulteriormente ribaditi dalla circolare n. 13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, che qualifica le regole tassonomiche come strumenti operativi per la predisposizione del conto consuntivo di cassa sulla base delle informazioni disponibili nei sistemi contabili delle singole amministrazioni.

In coerenza con quanto sopra, i valori economico patrimoniali sono stati convertiti in valori di cassa mediante la rettifica delle poste economiche sulla base delle variazioni delle corrispondenti voci patrimoniali. Le informazioni relative alle variazioni non direttamente desumibili dai saldi di bilancio sono state ricavate dalle schede contabili, dai prospetti di dettaglio della nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2025 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi nei bilanci di verifica al 31.12.2025 ed al 31.12.2024;
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi;
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non pre-

¹⁵ Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)



- vede una movimentazione monetaria automatica;
- **rendiconto finanziario**: utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica;
- **cash flow mensili**: i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16.11.2012.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa alle Missioni e Programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle spese in Missioni e Programmi, si è provveduto a distinguere quelle sostenute in nome e per conto proprio (*Costo Consip*), dalle spese sostenute in nome proprio ma per conto di terzi (*Rimborso*). Le prime sono state ripartite in ragione del peso percentuale, delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni, sul totale dei costi della produzione al netto dei costi a “Rimborso”; le seconde sono state imputate in ragione del peso percentuale, delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni, sul totale dei soli costi a rimborso. Per queste ultime fanno eccezione le entrate e le uscite riferite alla gestione dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali, in quanto attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle Convenzioni/Disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo delle relative percentuali di ripartizione:

- Missione 4 “**L’Italia in Europa e nel Mondo**” – Programma 10 “**Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE**”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 1,39%. Non risultano invece uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte il Disciplinaire:
Igrue 2022-2026
- Missione 29 “**Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica**” – Programma 6 “**Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito**”; con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 1,36%. Non ri-

sultano invece uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte la Convenzione:

Servizi per il Tesoro

- Missione 29 “**Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica**” – Programma 7 “**Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio**”; con un peso percentuale sulle uscite afferenti alle spese a “Costo Consip” del 4,30% e per quelle a “Rimborso” del 4,09%. Ne fa parte la Convenzione:

Registro Revisori Legali

- Missione 32 “**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**” – Programma 7 “**Servizi per le pubbliche amministrazioni nell’area degli acquisti e del trattamento economico del personale**”: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 92,95% e per quelle a “Rimborso” del 95,91%. Ne fanno parte i seguenti Disciplinari, Convenzioni e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:

**Programma Razionalizzazione Acquisti PA
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
Dipartimento delle Finanze
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT)
Protezione Civile
Inail
Attività SPC ex-L. n.135/2012
Sogei
Ministero della Cultura (MIC)
Istat**

Al fine di rendere più comprensibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II e III livello. Tutti gli importi sono esposti in migliaia di euro.



(valori in migliaia di euro)

ENTRATE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2025

IMPORTI

Livello	Descrizione codice economico	
I	Trasferimenti correnti	3.297
II	Trasferimenti correnti	3.297
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.297
I	Entrate extratributarie	103.420
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	95.547
III	Vendita di servizi	95.547
II	Interessi attivi	858
III	Altri interessi attivi	858
II	Rimborsi e altre entrate correnti	7.015
III	Altre entrate correnti n.a.c.	7.015
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.804
II	Entrate per partite di giro	7.637
III	Altre ritenute	119
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.413
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	106
II	Entrate per conto terzi	16.167
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.519
III	Altre entrate per conto terzi	7.648
TOTALE ENTRATE		130.521



(valori in migliaia di euro)

USCITE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2025

Livello	Descrizione codice economico	Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Totale Uscite	
		Programma 10: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 6: Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito	Programma 7: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 7: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	968	1.120	3.531	76.355	82.147
II	Redditi da lavoro dipendente	492	483	1.523	32.947	35.446
III	Retribuzioni lorde	387	380	1.198	25.911	27.877
III	Contributi sociali a carico dell'ente	105	103	325	7.035	7.569
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	17	17	53	1.143	1.230
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	17	17	53	1.143	1.230
II	Acquisto di beni e servizi	177	174	547	11.839	12.737
III	Acquisto di beni non sanitari	1	1	3	75	81
III	Acquisto di servizi non sanitari	176	173	544	11.764	12.656
II	Trasferimenti correnti	30	30	94	2.024	2.178
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	30	30	94	2.024	2.178
II	Altre spese per redditi da capitale	34	33	104	2.245	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	34	33	104	2.245	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5	5	16	343	369
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	5	5	16	343	369
II	Altre spese correnti	213	379	1.194	25.815	27.773
III	Versamenti IVA a debito	173	170	535	11.563	12.440
III	Premi di assicurazione	19	18	58	1.254	1.349
III	Altre spese correnti n.a.c.	194	191	601	12.998	13.984
I	Spese in conto capitale	119	116	367	7.939	8.542
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	119	116	367	7.939	8.542
III	Beni materiali	8	8	24	512	551
III	Beni immateriali	111	109	343	7.427	7.991
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	112	110	8.243	26.725	35.190
II	Uscite per partite di giro	112	110	347	7.505	8.075
III	Versamenti di altre ritenute	2	2	5	106	114
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	109	107	338	7.305	7.859
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	1	1	4	94	101
II	Uscite per conto terzi	-	-	7.895	19.220	27.115
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	820	19.220	20.040
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	7.075	-	7.075
TOTALE GENERALE USCITE		1.199	1.347	12.140	111.019	125.878



Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dall'OIC 10. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del rendiconto finanziario (cfr. paragrafo 21 della nota integrativa) che si attesta a **+4.643** migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 130.521 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 3.297 migliaia di euro e si riferiscono all'incasso dei contributi (pari a 2.822 migliaia di euro) per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 e al contributo 2024 (475 migliaia di euro) per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 103.420 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 95.547 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico "**Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**". Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "**Entrate per conto terzi e partite di giro**";
- 858 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" riferiti all'incasso di quelli maturati sulle giacenze di liquidità;
- 7.015 migliaia di euro relativi ai "rimborsi e altre entrate correnti" che si compongono dalla voce di III livello "altre entrate correnti n.a.c." dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, depositi cauzionali ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trova-

no corrispondenza nelle uscite alla voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 23.804 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.637 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi ;
- per 16.167 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi" per 8.519 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori legali riscossi per conto del MEF per 7.648 migliaia di euro

Uscite

Ammontano a 125.878 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 82.147 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 35.446 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 27.877 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico riclassificate nella voce di III livello "*Retribuzioni Lorde*";
 - b) 7.569 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificati al III livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente";
- 1.230 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRE, dell'IRAP e dell'imposta di Registro;
- 12.737 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a costo Consip così composta:
 - a) 81 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III livello alla voce "acquisto di beni non sanitari";
 - b) 12.656 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III livello alla voce "acquisto di servizi non sanitari".



- 2.178 migliaia di euro relativi alla voce “trasferimenti correnti” riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dalla tabella TFR all’interno della nota integrativa;
- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese per redditi da capitale”, riferita interamente al versamento della quota dell’utile d’esercizio 2025 destinato al capitolo di entrata del bilancio dello Stato dedicato ad accogliere i risparmi di spesa conseguiti dall’applicazione di norme per il contenimento delle stesse e riclassificati nella voce di III livello “Utili e avanzi distribuiti in uscita”;
- 369 migliaia di euro relativi alla voce “rimborsi e poste correttive delle entrate”. Il valore si compone esclusivamente della voce di III livello “altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”;
- 27.773 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti” e si compone delle seguenti voci di III livello:
 - a) 12.440 migliaia di euro relativi a “versamenti iva a debito”;
 - b) 1.349 migliaia di euro relativi al pagamento dei “premi di assicurazione”;
 - c) 13.984 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti n.a.c.” riferite principalmente a: i) restituzione somme incassate da cauzioni provvisorie escusse per 5.780 migliaia di euro; ii) versamento a RGS delle somme incassate da cauzioni nell’ambito dell’art.5 L. 56/2019 (Ddl concretezza) per 3.068 migliaia di euro; iii) riversamento delle penali incassate di spettanza del MEF per 1.879 migliaia di euro; iv) versamento ad Agid ai sensi dell’art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) per 1.700 migliaia di euro; v) svincoli di depositi cauzionali versati in numerario dagli O.E per 904 migliaia di euro.

Spese in conto capitale

Ammontano a 8.542 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II livello “Investimenti fissi lordi e acquisto terreni” così composta:

- 551 migliaia di euro relativi alla voce di III livello “beni materiali” riferita al pagamento nell’esercizio 2025 degli acquisti delle immobilizzazioni materiali;
- 7.991 migliaia di euro relativi alla voce di III livello “beni immateriali” riferita al pagamento nell’esercizio 2025 degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 35.190 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 8.075 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per partite di giro” nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi;
- 27.115 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per conto terzi” tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinio.



Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, di seguito si espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

INDICATORE	DESCRIZIONE	OBBIETTIVO / TARGET 2025	CONSUNTIVO 2025
Soglia Obiettivo Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2025	≥ 25,755 mld/€	28,454 mld/€
Indice di continuità relativo a Convenzioni-quadro e accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'art. 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	≥ 85 %	93,93%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (provvedimento del 20 aprile 2023, prot. n. DT 36271/2023)	≤ 81,6%	80,05%

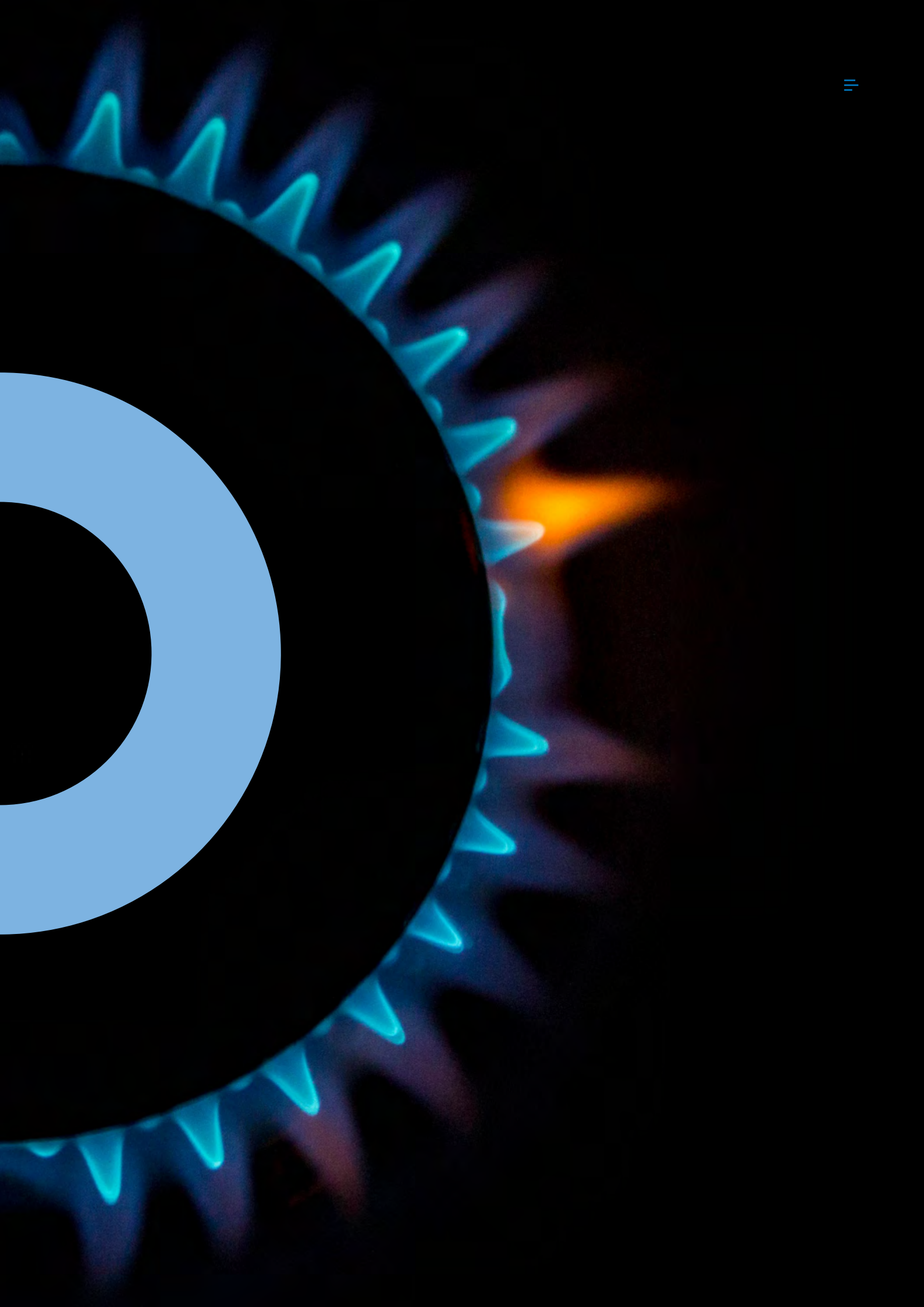
Come previsto dalla normativa tutti gli obiettivi individuati sono ben definiti e misurabili.

Roma, 13 maggio 2026
L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani



Relazioni degli organi di controllo







Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

All'Assemblea degli azionisti di Consip S.p.A. società in-house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, oggetto di commento.

In primo luogo, si rappresenta che, a seguito della scadenza del mandato del precedente organo di controllo, con l'approvazione del bilancio 2024, l'Assemblea ha nominato, nella seduta del 26 giugno 2025, lo scrivente Collegio sindacale per il triennio 2025-2026-2027 e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Al Collegio sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

In data 26 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, completo di Relazione sulla gestione, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c..

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale (i) si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti; (ii) si rappresenta che l'Amministratore Delegato, nominato anche Direttore Generale¹⁶ ai sensi dell'art. 15.6 dello Statuto sociale, all'atto della nomina ha rinunciato con decorrenza immediata ai compensi conferitigli dall'Assemblea e dal CdA per il ruolo di Amministratore/Amministratore Delegato, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 11, comma 12, del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

È altresì acclusa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nella quale si attesta in relazione alle caratteristiche dell'impresa, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure aziendali e delle prassi operative adottate per la formazione del bilancio predetto.

La presente relazione è finalizzata a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio 2025 e sull'attività svolta dal Collegio sindacale durante tale esercizio, nonché a formulare proposte ed osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle suddette "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società, con delibera assembleare del 16 giugno 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. iscritta al n. 2498 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze. Detto incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è stata prodotta in data 10 aprile 2026.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip Spa.

¹⁶ Nella relazione si dà inoltre atto che la retribuzione del Direttore Generale è stata definita nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in cui rilevano in particolare il combinato disposto dell'art. 23 bis del D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 (convertito in Legge 89/2014), nonché dell'art. 11, commi 6 e 7, del D.lgs. 175/16.



1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Le attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., sono state svolte secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sulla base delle norme di riferimento per la Società.

Ai fini dell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2404 c.c. sono state tenute 9 (nove) riunioni del Collegio sindacale - di cui 5 di competenza del presente Collegio - nel corso delle quali il Collegio stesso ha incontrato i Responsabili delle varie strutture e funzioni aziendali e la Società di revisione legale dei conti, acquisendo informazioni e documentazione di cui risulta evidenza nei relativi verbali trascritti sul libro di cui all'art. 2421 c.c..

Il Collegio ha, altresì, partecipato a 11 (undici) riunioni del Consiglio di amministrazione - di cui 5 di competenza del presente Collegio - in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, nel corso delle riunioni del Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto alle valutazioni espresse tempo per tempo nel corso dell'anno e riportate nei verbali trascritti sul libro di cui all'art. 2421 c.c. sistematicamente trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei conti nonché al Magistrato della Corte dei conti delegato al

controllo, che ha regolarmente presenziato alle riunioni stesse.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 29 gennaio 2025 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT 2025-2026-2027), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. In data 27 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo RPCT per il triennio 2025 - 2026 - 2027 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027;
- b. OdV - Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2025, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione.
- c. ERM - processo di Enterprise Risk Management: avviato nel 2024 e sviluppato nel corso del 2025, finalizzato a garantire l'identificazione e la valutazione dinamica dei rischi connessi ai processi aziendali.
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti per l'esercizio di riferimento dal Piano triennale dei Controlli 2024-2025-2026. Inoltre, in data 26 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit;
- e. GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette: è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 luglio 2018, in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07. L'incarico poi scaduto per compiuto mandato è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, e successivamente in data 17 settembre 2024, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026;



- f. DPO - Responsabile della protezione dei dati personali: nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 9 maggio 2018, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679;
- g. DP - Dirigente Preposto: nominato dal Consiglio di Amministrazione, in data 6 luglio 2023, in ottemperanza all'art. 23 dello statuto sociale, per il triennio 2023-2024-2025, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2025.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite:

- l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali;
- incontri con la Società di revisione legale ed esiti di specifiche attività di verifica effettuate dalla stessa.

La struttura organizzativa della Società è gestita dall'Amministratore Delegato, che ha conferito procure ai responsabili delle Direzioni/Divisioni, i quali possono, a loro volta, conferire procure ai relativi responsabili di Area nei limiti dei poteri loro assegnati, previa autorizzazione scritta dell'Amministratore Delegato stesso.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile Società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo e la società di revisione dai quali non sono emerse criticità.

Il Collegio ha preso atto che la Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Legale, Societario, Compliance e Risk Management che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS

(Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In tale contesto di compliance integrata assume particolare rilievo il processo di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato nel corso del 2025, meglio descritto nel seguito.

Il Collegio ha inoltre esaminato il piano delle verifiche, le relazioni periodiche e la relazione annuale predisposti dalla funzione Direzione Internal Audit, rilasciate senza evidenza di criticità. Infine, ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che non segnalano fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale ha scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip Spa, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip Spa un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con l'assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2025-2026-2027 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Il Collegio sindacale, ha preso atto di quanto attuato dalla Società in ossequio al disposto del D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) – che impone alle società di adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ambito, la Società dispone del "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)".



Attualmente il Modello prevede: (i) apposite sezioni descrittive rispettivamente dell'assetto organizzativo aziendale e dell'assetto amministrativo-contabile adottati, con specifica dei correlati obblighi degli organi societari; (ii) le modalità della gestione del rischio (analisi e trattamento); (iii) la descrizione del sistema di allarme, con la specifica dei diversi indicatori di rischio (sia quantitativi che qualitativi), ciascuno connesso ad un valore soglia o ad un evento che rappresenta un alert; (iv) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme; (v) la descrizione degli strumenti di reportistica di cui la Società si è dotata al fine di garantire un costante flusso informativo verso gli organi di gestione e di controllo e dei connessi obblighi del Collegio sindacale e della Società di revisione. Per tutto l'esercizio 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del Modello, relazionando puntualmente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale. Degli esiti del monitoraggio degli indicatori viene infatti data evidenza nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione che l'Amministratore Delegato sottopone trimestralmente all'attenzione di CdA e Collegio sindacale.

Il Collegio ha redatto le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2026.

Il Collegio sindacale ha preso atto che nel 2025, al fine di rafforzare l'impegno concreto della Società verso la sostenibilità:

- I. è stata potenziata l'Area organizzativa "Environmental, Social, and Governance- ESG" responsabile della promozione e implementazione delle politiche ESG, nonché della raccolta e rendicontazione delle informazioni in conformità con le normative vigenti e gli obiettivi aziendali, assicurando che le iniziative di sostenibilità siano integrate nelle azioni aziendali;
- II. coerentemente con gli ESG Pillars identificati sono state avviate iniziative concrete - anche attraverso la costituzione di specifici cantieri di Piano Industriale e/o team di progetto - volte a i) sviluppare una cultura dell'ascolto attivo e del dialogo, attraverso spazi strutturati di confronto e strumenti di feedback continuo; ii) sostenere il volontariato come occasione per rafforzare il senso di

comunità, la collaborazione e il legame con il territorio; iii) potenziare le Comunità di pratica, i gruppi di lavoro trasversali e l'Officina delle Competenze, come luoghi di apprendimento e innovazione; iv) ampliare i programmi di welfare aziendale, inclusi quelli a supporto della famiglia; vi) valorizzare i temi dell'Inclusive Public Procurement, sviluppando un'offerta dedicata e/o riconfigurando l'offerta attuale (es. MePA per l'inclusione).

Il Collegio sindacale ha potuto constatare inoltre che la Società non rientra nel campo di applicazione obbligatorio della normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Pertanto, la comunicazione - all'interno della Relazione sulla Gestione - delle informazioni inerenti all'impegno ESG viene effettuata su base volontaria e redatta tenendo conto degli standard di rendicontazione EFRAG, senza assoggettamento a certificazione esterna da parte di revisori o terze parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

In considerazione del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio Sindacale ha raccomandato il monitoraggio costante del contenzioso, ritenendo che i vincoli normativi imposti dal Codice dei Contratti Pubblici impongano che, d'intesa con l'Azionista, vengano individuate opportune soluzioni a tutela del patrimonio sociale in tempi brevi. In tal senso, il Collegio Sindacale prende favorevolmente atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2026, in ordine alla proposta formulata all'Azionista di trasferire 30.000.000 di euro dalle riserve di utili distribuibili a una riserva straordinaria, al fine di rafforzare



la struttura patrimoniale e fronteggiare potenziali rischi di continuità aziendale derivanti anche da eventuale soccombenza in giudizio

2) Osservazioni in ordine al bilancio esistente

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2025 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2025, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2025 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Ulteriori informazioni" è riportato il paragrafo "Informativa su adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

1. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;

2. rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
4. i prospetti SIOPE di cui all'art.77 - quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
5. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2025" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alle Missioni e ai Programmi, in continuità con quanto già condiviso con il precedente organo di controllo. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 26 marzo 2026.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazio-



ni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 20 aprile 2023 prot. n. 36271/2023, che ha fissato per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2023, il criterio definito per individuare

l'indicatore target è calcolato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 13 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato rispettato.

(Valori in euro)	VALORI MEDI ATTESI	
	2025	2020-2022
Valore della Produzione	92.135.325	124.816.672
<i>Rettifiche VdP</i>	<i>31.237.387</i>	<i>70.457.159</i>
Valore della produzione T.U.	60.897.938	54.359.513
Costi della Produzione	88.815.332	121.666.043
<i>Rettifiche CdP</i>	<i>40.066.645</i>	<i>76.836.970</i>
Costi della Produzione T.U.	48.748.687	44.829.073
Indice T.U. realizzato	80,05%	82,47%

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto, datata 31.03.2026, che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 10 aprile 2026 con la quale la stessa dichiara che il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Nella stessa relazione la società incaricata della revisione legale ha attestato la sua indipendenza in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza previsti applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile.

È stata rilasciata anche la relazione ex articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 39/10 nella quale afferma che "A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025 così come redatto dagli Amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio pari ad euro 3.708.722 nel seguente modo:

- quanto a euro 2.414.858 da riversare, ai sensi dell'articolo 1, comma 594 della legge n. 160/2019, al bilancio dello Stato capitolo 3422 capo X;
- quanto a euro 1.293.864 destinati alla riserva di utili disponibili.

Roma, 14 aprile 2026
 IL COLLEGIO SINDACALE
Dott.ssa Paola Noce
Dott. Andrea Giannone
Dott. Marco Caviglioli



Relazione della Società di revisione



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
info@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico
della Consip S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE GENOVA
NAPOLI PADOVA PALERMO PIACENZA PISA ROMA TORINO TREVISO

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M del 12.04.1995)



<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certificazioni-aziendali>



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 aprile 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA

Fabio Sardelli
(Socio)



Attestazione del Bilancio di esercizio 2025 della Consip S.p.a. a socio unico

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Avv. Marco Reggiani, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58 attestano:

- a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025;

al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31.12.2025:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 31 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Avv. Marco Reggiani

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott.ssa Immacolata Botta

A cura di

Consip comunicazione

Maggio 2026

CONSIP

consip.it